



Regione Toscana



Comune Monte Argentario

STUDIO DI INCIDENZA - LIVELLO II° "APPROPRIATA"

del progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" in Località Le Piane
Monte Argentario (GR)

per la rete europea Natura 2000 dei siti interni:

Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT51A0025

Zona a Protezione Speciale (ZPS) IT51A0025



COMMITTENTE: Comune di Monte Argentario

TECNICO INCARICATO:

INDICE

1. PREMESSA	3
2. METODOLOGIA E NORMATIVA DI RIFERIMENTO	4
2.1. Metodologia Generale	4
2.2. La normativa nazionale e regionale	4
2.3. La procedura di Valutazione dell'Incidenza Ambientale (VIncA)	6
3. DIRITTI D'AUTORE E LIBERATORIA DI RESPONSABILITÀ SULLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE E INTELLETTUALE DEI DATI PRESENTATI.	9
4. LIVELLO II – VALUTAZIONE APPROPRIATA	10
4.1. I. Localizzazione e descrizione tecnica del Progetto Presentato	10
4.2. II. Raccolta dati inerenti i siti Natura 2000 interessati dal Progetto	18
4.2.1. A) Standard Data Form Natura 2000 e Obiettivi di conservazione ZPS-ZSC IT51A0025 e IT51A0026	19
4.2.1.1. ZPS-ZSC IT51A0025 "Monte Argentario, Isolotto di Porto Ercole e Argentarola"	19
4.2.1.2. Obiettivi di Conservazione sito specifici SIR 125 - Scheda DGR 644/2004	25
4.2.1.3. ZPS-ZSC IT51A0026 "Laguna di Orbetello"	27
4.2.2. B) Piano di Gestione o Misure di Conservazione generali e sito specifiche;	30
4.2.2.1. Misure di conservazione generali valide per tutti i Siti (All. A del DGRT 1223/2015) e pertinenza con il progetto in esame.	30
4.2.2.2. Misure di Conservazione sito specifiche ZSC IT51A0025 - D.G.R. 1223/2015 All. C.	32
4.2.2.3. Misure di Conservazione sito specifiche ZSC IT51A0026 - D.G.R. 1223/2015 All. C.	44
4.2.2.4. Criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione relative a Zone di Protezione Speciale ZPS – Del.G.R 454/2008	53
4.2.3. C e D) Documentazioni e pubblicazioni disponibili afferenti le altre componenti naturalistiche presenti nell'area di intervento	57
4.2.3.1. Important Bird Area 193 – Argentario, Laguna di Orbetello e Lago di Burano	57
4.2.3.2. EUAP 1030 - Laguna di Orbetello Riserva Regionale	58
4.2.3.3. Reti ecologiche con riferimento al Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di piano paesaggistico	60
4.2.3.4. Aree di Collegamento Ecologico definite dal DGR n. 1148 del 21-10-2002.	65
4.2.4. E e F) Raccolta degli elementi, segnalazioni, Carte tematiche su specie floristiche, faunistiche ed habitat	67
4.2.4.1. Re.Na.To (Repertorio Naturalistico Toscano) periodo 01/1985-03/2022	67
4.2.4.2. HaSCITu (Habitat in the Sites of Community Importance in Tuscany)	70
4.2.4.3. Regolamento Urbanistico - Risorse naturali	71
4.2.4.4. Indicazioni CORINE LANDCOVER 2019	73
4.2.5. G) Descrizione naturalistica e fotografica dello stato dei luoghi interessati dal progetto (sopralluoghi e monitoraggi ambientali)	74
4.2.5.1. Descrizione naturalistica dello stato dei luoghi.	74
4.2.5.2. Descrizione fotografica dello stato attuale del campo sportivo, del parcheggio e delle aree esterne	75
4.2.5.3. Carta degli habitat puntuale e delle componenti naturalistiche relative alla zona di attuazione del P/I/A;	82
4.2.5.4. specie floristiche e faunistiche	82
4.2.5.5. Habitat sensu direttiva 92/43/CEE	85
4.3. III. Analisi ed individuazione delle incidenze sui siti Natura 2000	86
4.3.1. Il Progetto interessa habitat prioritari (*) di interesse comunitario ai sensi dell'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE per i quali il sito/i siti sono stati designati?	86
4.3.2. Il Progetto ha un impatto sugli obiettivi di conservazione fissati per gli habitat/specie per i quali il sito/i siti sono stati designati?	86
4.3.3. Il loro raggiungimento è pregiudicato o ritardato a seguito del Progetto?	86

4.3.4. Il P/I/A può interrompere i progressi compiuti per conseguire gli obiettivi di conservazione?	87
4.3.5. In che modo il Progetto incide, sia quantitativamente che qualitativamente, su habitat/specie/habitat di specie sopra individuati?	87
4.3.6. La realizzazione del Progetto comporta il rischio di compromissione del raggiungimento degli obiettivi di conservazione individuati per habitat e specie di interesse comunitario sia in termini qualitativi che quantitativi?	88
4.3.7. In che modo il Progetto incide sull'integrità del sito?	88
4.3.8. Descrizione dei singoli elementi del progetto (sia isolatamente sia in congiunzione con altri) che possono produrre un impatto sul sito Natura 2000	89
4.3.8.1. Indicatori atti a valutare la significatività dell'incidenza sull'integrità del sito	96
4.4. IV. Valutazione del livello di significatività delle incidenze	97
4.4.1.- Per gli Habitat di interesse comunitario	97
4.4.1.1.- I - Il grado di conservazione della struttura.	97
4.4.1.2.- II - Il grado di conservazione delle funzioni	97
4.4.2.- Per le specie di interesse comunitario	97
4.4.2.1.- I - il grado di conservazione degli habitat di specie	97
4.5. V. Individuazione e descrizione delle eventuali misure di mitigazione	99
4.6. VI. Conclusioni dello Studio di Incidenza	106
4.7. VII. Bibliografia, sitografia e Appendice allo Studio	107
4.7.1. Appendice ELENCO DEGLI ESPERTI	110
ALLEGATO 1.	112

1. PREMESSA

Il presente Studio di Incidenza Ambientale, redatto per conto del Comune di Monte Argentario, è eseguito come endoprocedimento del Progetto per la "Realizzazione di un impianto di atletica leggera in Località Le Piane.

Il progetto insiste su un'area esterna al territorio urbanizzato, in cui è presente un campo di calcio in disuso e su cui è previsto e già valutato in base alla normativa vigente il Centro sportivo Le Piane (Fr.1), (per maggiori dettagli si rimanda alla Relazione tecnica illustrativa pft)

Il progetto esaminato prevede un'area d'intervento di 33.600,00 mq e vede in ordine la realizzazione della pista di atletica, il corpo servizi modulari, una area indoor con la funzione di palestra, un punto ristoro, una sede per la conduzione e gestione dell'impianto. La realizzazione è prevista in due stralci.

1° Lotto funzionale dei lavori prevede:

- Lavori Pista e pedane di atletica leggera secondo normativa FIDAL alla quota + 2,70 come richiesto dalla Relazione Tecnica Idrologica ed Idraulica.Are
- a verde interna alla pista di atletica leggera – Zona lanci
- Servizi spogliatoi, primo soccorso (h. 2,70 m.), viabilità e parcheggi
- Tribuna spettatori (h. 3,10 m.)

2° Lotto funzionale

- Struttura Indoor (h. 4,00 m.)
- Area Società Sportiva (h. 2,70 m.)
- Punto ristoro (h. 2,70)
- Viabilità interna, aree verdi e parcheggi

Gli interventi ricadono all'interno del Sito Rete Natura 2000 ZPS/ZSC IT51A0025 "Monte Argentario, Isolotto di Porto Ercole e Argentarola".

Il presente Studio di Incidenza ambientale è elaborato a livello II - Valutazione appropriata, come richiesto dal Settore VAS e VinCA della Regione Toscana con Nota VAS-VinCA richValutaz.Appr. Impianto Sportivo MArgentariopg.pdf (Allegato 1).

Per quanto riguarda i contenuti, il presente Studio di Incidenza per la Valutazione Appropriata riporta quanto richiesto dalle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VinCA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" pubblicate nell'allegato I (GURI n.303 del 28-12-2019), dalle D.G.R.T 13 del 10.01.2022 *Atto di indirizzo e coordinamento per l'armonizzazione e la semplificazione dei procedimenti relativi alla valutazione di incidenza in recepimento delle Linee guida nazionali.* (BURT 19 gennaio 2022) dalla DGR 866 25-07-2022 nonché tutte le successive modifiche ed integrazioni alle precedenti leggi.

Lo Studio è stato redatto, quindi seguendo, la procedura del "principio di precauzione" proposta nella Guida Metodologica europea alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della direttiva "Habitat" 92/43/CEE - Commissione Europea-DG Ambiente, 2001 ed in accordo con quanto stabilito dal DPR 357/97 e s.m.i.i. Infatti, la direttiva "Habitat" si basa implicitamente sull'applicazione del principio di precauzione, nella misura in cui essa prescrive che gli obiettivi di conservazione di Natura 2000 dovrebbero prevalere in caso d'incertezza.

Il redattore dello Studio di Incidenza risponde unicamente al Committente della corrispondenza del rapporto emesso agli obiettivi dell'indagine definiti nell'ambito dell'incarico e delle sole attività svolte come da richiesta del Committente, e non può farsi carico di responsabilità per danni, rivendicazioni, perdite, azioni, spese, qualora subite da terzi come risultato di decisioni prese o azioni condotte dalla terza parte, basate sul documento stesso.

2. METODOLOGIA E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

2.1.METODOLOGIA GENERALE

La Valutazione di Incidenza Ambientale (VInCA) è la procedura per la verifica degli effetti che Progetti/Piani possono generare sull'ambiente e che deve contemplare esplicitamente le possibili interferenze sui siti della Rete Natura 2000, tutelati dalla Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e dalla Direttiva 2009/147/CEE, relative rispettivamente alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche e alla conservazione degli uccelli selvatici.

Di seguito si riportano i principali riferimenti normativi Comunitari, Nazionali e Regionali riguardanti la procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale.

2.2.LA NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE

Quadro normativo nazionale e regionale

- 92/43CEE "Habitat" e s.m.i., del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- D.P.R. n°357/1997 e s.m.i., Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- L.R. n°56/2000 e s.m.i. Sup. al Bollettino Ufficiale della Reg. Toscana n. 8 del 25.2.2004;
- D.G. Regionale Toscana n.1148 del 21-10-2002, L.R. n°56/2000 – Indicazioni tecniche per l'individuazione e la pianificazione delle aree di collegamento ecologico
- D.P.R. n°120/2003 e s.m.i., Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;
- D.G.R. n°644/2004 e s.m.i., Attuazione art. 12, comma 1, lett. a) della L.R. 56/00 (Norme per la conservazione e la tutela degli habitat naturali e seminaturali, della flora e della fauna selvatiche);
- L.R. n°1/2005 e s.m.i., Legge Regione Toscana del 3 gennaio 2005, n. 1 - Norme per il governo del territorio - Pubblicata sul B.U.R.T. n. 2 del 12 gennaio 2005;
- D.M. 25-3-2005, G.U. e s.m.i. Repubblica Italiana del 21 Luglio 2005, n. 168 – Elenco delle Zone di Protezione Speciale (ZPS), classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE;
- D.L. 03-4-2006, G.U. e s.m.i. Repubblica Italiana del 14 Aprile 2006, n. 88;
- Del.G.R. 16-6-2008, n°454 e s.m.i. Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e zone di protezione speciale (ZPS).
- D.L. n.4 del 16-01-2008, G.U. e s.m.i.. Repubblica Italiana del 29 Gennaio 2008, n. 24;
- Decreto 30 Marzo 2009, G.U. e s.m.i.. Repubblica Italiana del 24 Aprile 2009, n. 95;
- L.R. n°10/2010 e s.m.i., legge Regionale Toscana del 12 Febbraio 2010, n. 10 - Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza - Pubblicata sul B.U.R.T. n. 9 del 17 Febbraio 2010.
- L.R. n°6/2012 legge Regionale Toscana del 17 Febbraio 2012, n. 12 - Disposizioni in materia di valutazioni ambientali. Modifiche alla l.r. 10/2010, alla l.r. 49/1999, alla l.r. 56/2000, alla l.r. 61/2003 e alla l.r. 1/2005.
- L.R. 30/2015 LEGGE REGIONALE 19.03.2015 - Norme per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997, alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010. Pubblicata sul B.U.R.T. PARTE I n. 14 del 25.03.2015.
- Del.G.Reg. n°1223 15.12.2015 Direttiva 92/43/CE "Habitat" - art. 4 e 6 - Approvazione delle misure di conservazione dei SIC (Siti di Importanza Comunitaria) ai fini della loro designazione quali ZSC (Zone Speciali di Conservazione).
- L.R. 48/2016 LEGGE REGIONALE 01.08.2016 - Disposizioni in materia di conservazione e valorizzazione del patrimonio naturalistico- ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 22/2015 e alla L.R. 30/2015.
- D.G.R. 119/2018: modalità procedurali ed operative per l'attuazione degli 123 e 123bis ed approvazione elenco di attività, progetti e interventi ritenuti non atti a determinare incidenza significative sui siti Natura 2000 presenti nel territorio della Regione Toscana,
- "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) – direttiva 92/43/CEE «Habitat» art. 6, paragrafi 3 e 4" Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4, adottate in data 28.11.2019 con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano (GURI n.303 del 28-12-2019).
- **D.G.R.T 13 del 10.01.2022 Atto di indirizzo e coordinamento per l'armonizzazione e la semplificazione dei**

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA - LIVELLO II "VALUTAZIONE APPROPRIATA"

del progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" in Località Le Piane - Monte Argentario (GR) - sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025

procedimenti relativi alla valutazione di incidenza in recepimento delle Linee guida nazionali. (BURT 19 gennaio 2022)

- D.G.R.T 866 del 25-07-2022 Aggiornamento delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 13/2022 «Atto di indirizzo e coordinamento per l'armonizzazione e la semplificazione dei procedimenti relativi alla valutazione di incidenza in recepimento delle Linee guida nazionali».

nonché tutte le successive modifiche ed integrazioni alle precedenti leggi, DGR, DPR, DM.

2.3.LA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA AMBIENTALE (VINCA)

Per quanto attiene alla metodologia impiegata nella stesura del presente Studio di Incidenza Ambientale, possiamo considerare quanto previsto nell'articolo 3 delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" pubblicate nell'allegato I GURI n.303 del 28-12-2019 (di seguito abbreviato in Linee Guida Nazionali 2019), dalla D.G.R.T n.13 del 10.01.2022 di seguito abbreviato in DGRT 13/2022) e riportando infine tutte le informazioni richieste dall'Allegato G del DPR 357/1997.

La direttiva "Habitat" si basa implicitamente sull'applicazione del principio di precauzione, nella misura in cui essa prescrive che gli obiettivi di conservazione del sistema Natura 2000 dovrebbero prevalere in caso d'incertezza. Il principio di precauzione è contenuto nell'articolo 191 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (UE) (ex articolo 174 del TCE). La politica dell'Unione in materia ambientale contribuisce a perseguire obiettivi quali la salvaguardia, la tutela ed il miglioramento della qualità dell'ambiente. Essa è fondata sui principi della precauzione e dell'azione preventiva, sul principio della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente, nonché sul principio "chi inquina paga".

Nella valutazione quindi occorre innanzitutto dimostrare in maniera oggettiva e documentabile che:

Livello I: Screening: non ci saranno effetti significativi su siti Natura 2000; oppure:

Livello II: valutazione appropriata - non ci saranno effetti in grado di pregiudicare l'integrità di un sito Natura 2000; oppure:

Livello III: valutazione di soluzioni alternative - non esistono alternative al piano o progetto in grado di pregiudicare l'integrità di un sito Natura 2000; oppure:

Livello IV: valutazione delle misure compensative - esistono misure compensative in grado di mantenere o incrementare la coerenza globale di Natura 2000.

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA - LIVELLO II "VALUTAZIONE APPROPRIATA"

del progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" in Località Le Piane - Monte Argentario (GR) - sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025

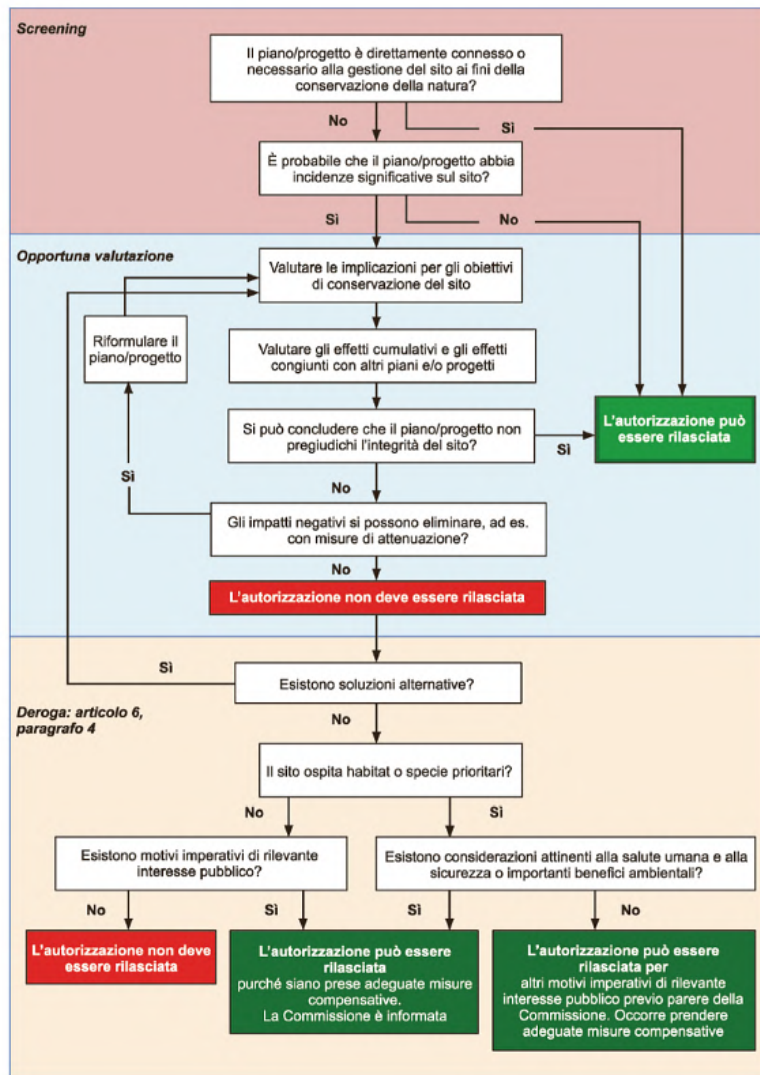


Figura 1. Estratto della fig.2 della Guida all'interpretazione dell'articolo 6, direttiva 92/43/CEE

Sulla base del grafico in figura 1, la procedura di livello I "Screening" individua in primo luogo se il piano o progetto sia direttamente connesso o necessario alla gestione del sito ai fini della conservazione della natura. Successivamente valuta la probabile significatività degli effetti sul Sito del progetto. In particolare il Livello I: screening - processo d'individuazione delle implicazioni potenziali di un progetto o piano su un sito Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, e determinazione del possibile grado di significatività di tali incidenze.

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA - LIVELLO II "VALUTAZIONE APPROPRIATA"

del progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" in Località Le Piane - Monte Argentario (GR) - sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025

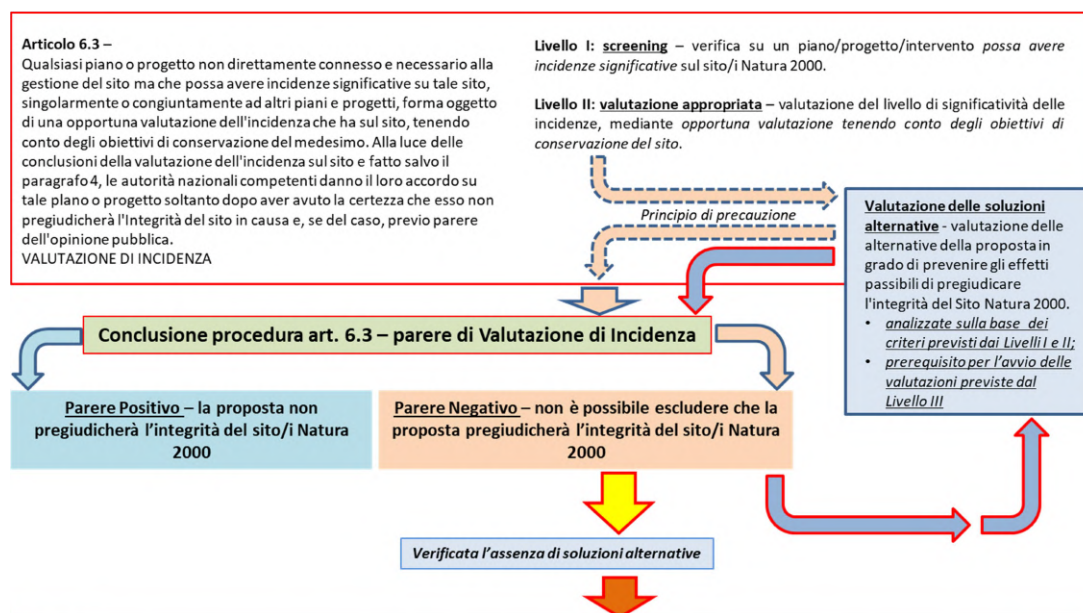


Figura 2. Estratto rielaborato della fig.1. Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) 2019

Con la valutazione appropriata di Livello II dobbiamo individuare il livello di incidenza del piano o progetto sull'integrità del Sito/siti, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, tenendo conto della struttura e della funzione del Sito/siti, nonché dei suoi obiettivi di conservazione. In caso di incidenza negativa, si definiscono misure di mitigazione appropriate atte a eliminare o a limitare tale incidenza al di sotto di un livello significativo.

Il presente studio viene redatto **al secondo livello di "VALUTAZIONE APPROPRIATA"**, ai sensi dell'articolo 87 "valutazione di incidenza di Piani e Programmi" della L.R.30/2015, con le seguenti informazioni:

- Estratti degli elaborati del Progetto e descrizione delle opere presentati in forma di sintesi non esaustiva nello Studio di incidenza ed in forma completa nella documentazione Progettuale presentata;
- Studio avente i contenuti dell'allegato G del d.p.r. 357/1997, e conforme alle Linee Guida Nazionali (rev.2019) di cui all'articolo 3 Valutazione Appropriata - Livello II.

Di seguito si presenta l'elenco esplicativo ed integrativo di quanto previsto dall'allegato "G" al D.P.R. 357/1997 come meglio esplicitato nelle Linee Guida Nazionali del 2019 ed al DGRT 13/2022 dei contenuti nello studio, di seguito riportati per Fasi:

- **FASE I.** Localizzazione e descrizione tecnica del P/P/P/I/A
- **FASE II.** Raccolta dati inerenti i siti della Rete Natura 2000 interessati dai P/P/P/I/A
- **FASE III.** Analisi e individuazione delle incidenze sui siti Natura 2000
- **FASE IV.** Valutazione del livello di significatività delle incidenze
- **FASE V.** Individuazione e descrizione delle eventuali misure di mitigazione
- **FASE VI.** Conclusioni dello Studio di Incidenza
- **FASE VII.** Bibliografia, sitografia e Appendice allo Studio.

3. DIRITTI D'AUTORE E LIBERATORIA DI RESPONSABILITÀ SULLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE E INTELLETTUALE DEI DATI PRESENTATI.

Il lavoro scientifico di cui alla presente relazione denominata "Studio per la valutazione appropriata dell'incidenza ambientale (livello II della VInCA)" contiene informazioni e modalità di elaborazione che rientrano nella proprietà Industriale e Intellettuale dei dati presentati (D.lgs. 10.2.2005, n. 30 e L. 633/1941) e che appartiene ai redattori e sottoscrittori in calce, nonché al committente, i quali ne rivendicano il pieno diritto di autore.

Monte Argentario, Marzo 2025



**Il documento è firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*

4. LIVELLO II – VALUTAZIONE APPROPRIATA

A questo livello II della Valutazione dell'Incidenza Ambientale "Appropriata" (di seguito anche VInCA), si analizza, in modo specifico se vi potranno essere effetti negativi nei Siti Natura 2000 designati analizzando in dettaglio gli obiettivi di conservazione sito-specifici sia isolatamente sia congiuntamente con altri progetti o piani, valutando se tali effetti possono oggettivamente essere considerati significativamente negativi e non mitigabili.

Ai sensi dell'articolo 5 commi 2 e 3 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. la Valutazione Appropriata prevede la presentazione di informazioni da parte del proponente del (P/P/P/I/A) sotto forma di Studio di Incidenza. Spetta all'autorità delegata alla VInCA condurre l'istruttoria della Valutazione Appropriata. Anche in questa fase l'incidenza del P/P/P/I/A sull'integrità del sito Natura 2000, sia isolatamente che congiuntamente con altri P/P/P/I/A, è esaminata in termini di rispetto degli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000 e in relazione alla loro struttura e funzione ecologica.

4.1. I. LOCALIZZAZIONE E DESCRIZIONE TECNICA DEL PROGETTO PRESENTATO

Si procede con l'approfondimento della fase conoscitiva come richiesto dalle linee guida comunitarie dove viene indicato che: *"Ai sensi dell'articolo 5 commi 2 e 3 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. la Valutazione Appropriata prevede la presentazione di informazioni da parte del proponente del (P/P/P/I/A) sotto forma di Studio di Incidenza. Spetta all'autorità delegata alla VInCA condurre l'istruttoria della Valutazione Appropriata. Anche in questa fase l'incidenza del P/P/P/I/A sull'integrità del sito Natura 2000, sia isolatamente che congiuntamente con altri P/P/P/I/A, è esaminata in termini di rispetto degli obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000 e in relazione alla loro struttura e funzione ecologica."*¹

Al fine di limitare al minimo ripetizioni documentali, nella presente relazione verranno riportati *"in italico"* solo alcuni estratti delle Relazioni Tecniche, Tavole e ogni altra documentazione prodotta ed inviata agli Enti ed a cui si rimanda per la descrizione completa degli interventi.

Il progetto esaminato prevede un'area d'intervento di 33.600,00 mq in località Le Piane, dove è già presente un campo di calcio (in disuso) e dei parcheggi, e su cui è prevista dalla normativa vigente la realizzazione del Centro sportivo Le Piane (una componente della cittadella dello Sport prevista nel PS) e vede in ordine la realizzazione della pista di atletica, il corpo servizi modulari, una area indoor con la funzione di palestra, un punto ristoro, una sede per la conduzione e gestione dell'impianto. Di seguito si riportano alcuni estratti della Relazione tecnica illustrativa e delle Tavole progettuali a cui si rimanda per maggiori dettagli.

MASTER PLAN DELL'INTERVENTO

Nella previsione della realizzazione della pista di atletica leggera, in sintonia con le normative delle singole federazioni nazionali, è auspicabile programmare l'inserimento di una serie di strutture a supporto dell'intero intervento. Nella redazione del nostro Progetto di Fattibilità Tecnico Economica abbiamo proposto un percorso equilibrato nelle diverse funzioni vitali alla conduzione e gestione dell'intero impianto sportivo, l'area d'intervento presa in esame è di 33.600,00 mq.

L'assetto complessivo vede in ordine la realizzazione della pista di atletica, il corpo servizi modulari, una area indoor con la funzione di palestra, un punto ristoro, una sede per la conduzione e gestione dell'impianto, un punto ristoro.

Nel primo stralcio degli interventi, in sintonia con l'anello dell'atletica leggera, è fondamentale affiancare una volumetria destinata ai servizi indispensabili al corretto utilizzo dell'area sportiva. Le superfici individuate per le singole destinazioni sono in conformità con il Regolamento sugli interventi relativi all'impiantistica sportiva di cui alla Deliberazione del Consiglio Nazionale CONI n°1470 del 03/07/2012.

¹ Estratto delle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) pubblicata sulla GU Serie Generale n.303 del 28-12-2019"

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA - LIVELLO II "VALUTAZIONE APPROPRIATA"

del progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" in Località Le Piane - Monte Argentario (GR) - sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025

Nella legenda di progetto sono elencate le diverse superfici con le rispettive estensioni; elemento di equilibrio ambientale è stata l'individuazione delle aree con buona capacità captante per rispondere all'invarianza idraulica dell'intero complesso sportivo.

LEGENDA DI PROGETTO - CENTRO SPORTIVO		INTERVENTI PER LOTTI FUNZIONALI
AREA LOTTO DI INTERVENTO = 33.600,00 mq.		
INGRESSI PRINCIPALI		
INGRESSI ATLETI - ATLETE		
INGRESSI PUBBLICO		
INGRESSI MEZZI DI SOCCORSO - MANUTENZIONE		
A) PISTA E PEDANE = 5.350,00 mq. (IMPERMEABILE)		PRIMO LOTTO FUNZIONALE
B) AREA ESTERNA PISTA DI A.L. - PERCORSI ATLETI = 1.743,54 mq. (SEMI-DRENANTE)		SECONDO LOTTO FUNZIONALE
C) AREA VERDE INTERNA - CAMPO IN ERBA NATURALE - AREA VERDE ESISTENTE = 8.480,00 mq. (DRENANTE)		PRIMO LOTTO FUNZIONALE
D) PERCORSI PUBBLICO ATLETI= 2.024,00 mq. (SEMIDRENANTE)		SECONDO LOTTO FUNZIONALE
E) COPERTURA INGRESSO SPOGLIATOIO B1-B2		SECONDO LOTTO FUNZIONALE
B1) INGRESSO ATLETI - N°3 SPOGLIATOIO ATLETI/E N°1 SPOGLIATOIO ISTRUTTORI - N°1 SPOGLIATOIO ISTRUTTRICI- SERVIZI SPOGLIATOI - MAGAZZINI - PRIMO SOCCORSO = 147,00 mq. (IMPERMEABILE)		PRIMO LOTTO FUNZIONALE
B2) INGRESSO ATLETI - N°3 SPOGLIATOIO ATLETI/E N°1 SPOGLIATOIO ISTRUTTORI - N°1 SPOGLIATOIO ISTRUTTRICI- SERVIZI SPOGLIATOI - MAGAZZINO - = 147,00 mq. (IMPERMEABILE)		SECONDO LOTTO FUNZIONALE
C) PALESTRA E SERVIZI - AREA SOCIETA' SPORTIVA PER EVENTI = 350,00 mq. (IMPERMEABILE)- STRALCIO SUCCESSIVO		SECONDO LOTTO FUNZIONALE
D) BAR RISTORO - 160,00 mq.- STRALCIO SUCCESSIVO		SECONDO LOTTO FUNZIONALE
E) SOCIETA' SPORTIVA - SERVIZI PUBBLICO TRIBUNA = 160,00 mq. (IMPERMEABILE)		SECONDO LOTTO FUNZIONALE
F) TRIBUNA SPETTATORI = 300,00 mq. (552 POSTI A SEDERE) - (SEMIPERMEABILE)		SECONDO LOTTO FUNZIONALE
F1) TRIBUNA SPETTATORI = 100,00 mq. (184 POSTI A SEDERE) - (SEMIPERMEABILE)		PRIMO LOTTO FUNZIONALE
VIABILITA' INTERNA = 1.770,00 mq. (SEMIDRENANTE)		SECONDO LOTTO FUNZIONALE
AREE VERDI = 7.070,00 mq. (DRENANTE)		
P1) AREE PARCHEGGIO = 1.234,00 mq. (SEMIDRENANTE)		SECONDO LOTTO FUNZIONALE
P2) AREE PARCHEGGIO = 5.201,00 mq. (SEMIDRENANTE- AREA VERDE)		SECONDO LOTTO FUNZIONALE
P3) AREE PARCHEGGIO = 3.121,00 mq. (SEMIDRENANTE- PARCHEGGIO ESISTENTE)		SECONDO LOTTO FUNZIONALE
SCOLI ESISTENTI DEFLUSSO ACQUE METEORICHE		
TORRI FARO DI PROGETTO		PRIMO LOTTO FUNZIONALE

...omissis...

Scopo e campo di validità – (art. 1 Norme CONI) – Classificazione impianto sportivo

Con riferimento alla classificazione degli impianti sportivi prevista dalle Norme CONI per l'impiantistica sportiva, il complesso sportivo rientra nella categoria degli impianti di esercizio, cioè, trattasi di quegli impianti in cui possono svolgersi attività regolamentate dalle FSN e DSA ma non destinate all'agonismo, ovvero tutte le attività propedeutiche, formative o di mantenimento delle suddette discipline sportive.

Ubicazione dell'impianto (art. 4 D.M. 18 marzo 1996 s.m.i)

L'ubicazione del complesso sportivo consente l'avvicinamento e la manovra dei mezzi di soccorso. Il varco carrabile ha una larghezza > di m 3,50 tale da consentire l'accesso per i suddetti mezzi. Aree di sosta (art. 6.3 Norme CONI)

Le aree destinate al parcheggio si trovano in prossimità dell'impianto ed esattamente limitrofi ai servizi per un totale di n. 220 posti auto, di cui n. 5 per utenti Diversamente Abili.

L'accesso alla struttura da parte di persone con disabilità motorie avviene attraverso percorsi in piano e varchi di larghezza conforme alla normativa vigente.

L'affluenza massima degli utenti sportivi della struttura viene calcolata come segue:

- Numero massimo utenti: 200
 - Numero stimato personale addetto: 10
- Totale: 210 utenti

In base alle considerazioni di cui sopra, le aree di sosta risultano così dimensionate:

- Parcheggio autovetture: 5.500 mq - n. utenti: 210 (L'area potenziale di parcheggio è pari a 9.550 mq. riferita alle aree P1 – P2- P3 di progetto)

Per una capienza totale delle aree di sosta di 210 utenti e pertanto il requisito, in base alle superfici convenzionali delle Norme CONI per l'impiantistica sportiva, risulta soddisfatto.

Il numero di stalli auto pubblici per utenti DA è di 5 su un totale di 220 pertanto il requisito di 1 posto DA ogni 50 posti auto risulta soddisfatto.

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA - LIVELLO II "VALUTAZIONE APPROPRIATA"

del progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" in Località Le Piane - Monte Argentario (GR) - sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025

I parcheggi per utenti DA sono collocati in prossimità degli accessi principali alla struttura. L'accesso all'area, come anche il parcheggio, sono stati studiati per permettere l'entrata e l'uscita dei mezzi senza interferire con i percorsi pedonali.

Non essendo prevista la presenza di pubblico il parcheggio è destinato al momento esclusivamente agli atleti.

INTERVENTI PER LOTTI FUNZIONALI

Per meglio inquadrare la realizzazione dell'intero complesso sportivo in sintonia con il Quadro Tecnico Economico allegato al presente Progetto di Fattibilità Tecnico Economico si è definita la seguente sequenza di interventi:

- 1° Lotto funzionale dei lavori

- Lavori Pista e pedane di atletica leggera secondo normativa FIDAL
- Area verde interna alla pista di atletica leggera – Zona lanci
- Servizio spogliatoio, primo soccorso
- Tribuna spettatori F1 (184 posti a sedere) – Impianto illuminazione
- Viabilità e parcheggi

Nello sviluppo dell'intero complesso sportivo viene inquadrato un secondo lotto funzionale che sarà il completamento della prima fase degli interventi:

- 2° Lotto funzionale

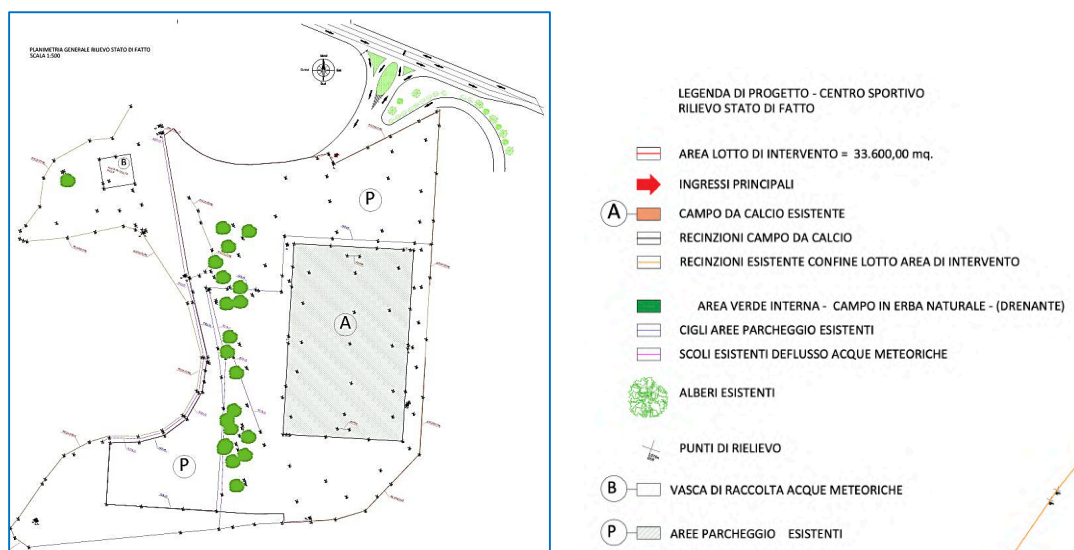
- Struttura Indoor –Palestra e servizi
- Servizio spogliatoi (2° blocco servizi)
- Area Società Sportiva
- Punto ristoro
- Viabilità interna, aree verdi e parcheggi

INTERVENTI 1° LOTTO FUNZIONALE DEI LAVORI

Negli interventi del primo lotto possiamo avere il supporto importante del bacino di accumulo delle acque meteoriche attraverso una struttura esistente a poca distanza dalla futura struttura sportiva, il bacino realizzato negli anni passati attraverso un invaso creato nel terreno completamente impermeabilizzato e protetto da una recinzione a norma costituita paletti e rete con altezza di 2,50 m..

...omissis...

ESTRATTI TAVOLE PROGETTUALI



Estratto Tavola 2 - Stato di Fatto

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA - LIVELLO II "VALUTAZIONE APPROPRIATA"

del progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" in Località Le Piane - Monte Argentario (GR) - sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025



PRIMO LOTTO LEGENDA DI PROGETTO - CENTRO SPORTIVO		INTERVENTI PER LOTTI FUNZIONALI
	AREA LOTTO DI INTERVENTO = 33.600,00 mq.	
	INGRESSI PRINCIPALI	
	INGRESSI ATLETI - ATLETE	
	INGRESSI PUBBLICO	
	INGRESSI MEZZI DI SOCCORSO - MANUTENZIONE	
	A) PISTA E PEDANE = 5.350,00 mq. (IMPERMEABILE) -	PRIMO LOTTO FUNZIONALE
	B1) INGRESSO ATLETI - N°3 SPOGLIATOIO ATLETI/E - N°1 SPOGLIATOIO ISTRUTTORI - N°1 SPOGLIATOIO ISTRUTTRICI - SERVIZI SPOGLIATOI - MAGAZZINI - PRIMO SOCCORSO = 147,00 mq. (IMPERMEABILE)	PRIMO LOTTO FUNZIONALE
	AREA VERDE INTERNA - CAMPO IN ERBA NATURALE - AREA VERDE ESISTENTE = 8.480,00 mq. (DRENANTE)	PRIMO LOTTO FUNZIONALE
	F1) TRIBUNA SPETTATORI = 100,00 mq. (184 POSTI A SEDERE) - (SEMIPERMEABILE)	PRIMO LOTTO FUNZIONALE
	TORRI FARO DI PROGETTO	PRIMO LOTTO FUNZIONALE
	COLLETTORE TUBO INTERNO PISTA	PRIMO LOTTO FUNZIONALE
	COLLETTORE TUBO RACCORDO CON RETE ESISTENTE	PRIMO LOTTO FUNZIONALE

SECONDO LOTTO LEGENDA DI PROGETTO - CENTRO SPORTIVO		SECONDO LOTTO INTERVENTI PER LOTTI FUNZIONALI
	C) PALESTRA E SERVIZI - ARCA SOCIETA' SPORTIVA PER EVENTI = 350,00 mq. (IMPERMEABILE) - STRALCIO SUCCESSIVO	SECONDO LOTTO FUNZIONALE
	D) BAR RISTORO - 160,00 mq. - STRALCIO SUCCESSIVO	SECONDO LOTTO FUNZIONALE
	E) SOCIETA' SPORTIVA - SERVIZI PUBBLICO TRIBUNA = 160,00 mq. (IMPERMEABILE)	SECONDO LOTTO FUNZIONALE
	F) TRIBUNA SPETTATORI = 300,00 mq. (552 POSTI A SEDERE) - (SEMIPERMEABILE)	SECONDO LOTTO FUNZIONALE
	AREA ESTERNA PISTA DI A.L. - PERCORSI ATLETI = 1.743,54 mq. (SEMI-DRENANTE)	SECONDO LOTTO FUNZIONALE
	VIABILITA' INTERNA = 1.770,00 mq. (SEMIDRENANTE)	SECONDO LOTTO FUNZIONALE
	AREE VERDI = 7.070,00 mq. (DRENANTE)	SECONDO LOTTO FUNZIONALE
	P1) AREE PARCHEGGIO = 1.234,00 mq. (SEMIDRENANTE)	SECONDO LOTTO FUNZIONALE
	P2) AREE PARCHEGGIO = 5.201,00 mq. (SEMIDRENANTE - AREA VERDE)	SECONDO LOTTO FUNZIONALE
	P3) AREE PARCHEGGIO = 3.121,00 mq. (SEMIDRENANTE - PARCHEGGIO ESISTENTE)	SECONDO LOTTO FUNZIONALE
	PERCORSI PUBBLICO ATLETI = 2.024,00 mq. (SEMIDRENANTE)	SECONDO LOTTO FUNZIONALE
	COPERTURA INGRESSO SPOGLIATOIO B1-B2	SECONDO LOTTO FUNZIONALE
	B2) INGRESSO ATLETI - N°3 SPOGLIATOIO ATLETI/E - N°1 SPOGLIATOIO ISTRUTTORI - N°1 SPOGLIATOIO ISTRUTTRICI - SERVIZI SPOGLIATOI - MAGAZZINO - = 147,00 mq. (IMPERMEABILE)	SECONDO LOTTO FUNZIONALE
	SCOLI ESISTENTI DEFLUSSO ACQUE METEORICHE	SECONDO LOTTO FUNZIONALE

Estratto - Tavola 3 Stato di progetto

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA - LIVELLO II "VALUTAZIONE APPROPRIATA"

del progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" in Località Le Piane - Monte Argentario (GR) - sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025



Fotoinserimento

....omissis...

IMPIANTO ILLUMINAZIONE (1°LOTTO)

Impianto di illuminazione Pista Atletica – Area Verde interna alla pista di atletica leggera. L'impianto di illuminazione è stato progettato per ottenere un livello di illuminamento adeguato, sia sul piano orizzontale che su quello verticale, a garantire un valore medio minimo di 500 Lux, necessari per disputare incontri agonistici sia di carattere nazionale che internazionale con affluenza di pubblico fino a 20.000 spettatori. Tale risultato è stato raggiunto con l'utilizzo di 29 proiettori da 2000 W con lampade HQI-TS, posti su quattro torri faro con altezza totale fuori terra pari a 25 m. Nel seguente modo:

Torre Faro 1: 8 proiettori

Torre Faro 2: 7 proiettori

Torre Faro 3: 7 proiettori

Torre Faro 4: 7 proiettori

Sono stati eseguiti due calcoli per due diversi livelli di illuminamento:

- Livello 1 solo Area Verde interna alla pista di atletica leggera

- Livello 2 Area Verde interna alla pista di atletica leggera + Pista di Atletica Leggera.

Il livello 1, utilizza 16 proiettori e garantisce un illuminamento medio del reticolo pari a 150 Lux.

Il livello 2, utilizza 29 proiettori e garantisce un illuminamento medio pari a 200 Lux.

La potenza massima impegnata, di tale impianto, considerate anche le perdite, è di c.ca 60,9 KW.

Si riportano estratti delle integrazioni a cura dell'Arch. Buccione a chiarimento:

Integrazione 1: ...omissis...per l'impianto di atletica viene proposto un impianto della capacità di illuminamento di 500 LUX (normativa Coni), tale livello di illuminamento non ha nulla a che vedere con la presenza di pubblico, la nota è semplicemente un richiamo a quanto è richiesto per manifestazioni di livello superiore dalla normativa vigente.

Integrazione 2. I...omissis... si precisa che la normativa CONI – Tabella B (UNI EN 12193) prevede n°3 livelli di attività, livello 1 (100 lux) per attività non agonistiche, livello 2 (200 lux) per attività agonistiche a livello locale, livello 3 (500 lux) per attività a livello nazionale. Questo impianto di atletica nasce come struttura di allenamento per il CIP – Comitato Italiano Paralimpico, pertanto il suo indirizzo è per un utilizzo a livello 1, anche nel caso di questo livello base (1), in virtù degli allenamenti serali la modalità di accensione sarà modulata in relazioni alle singole aree di attività (contenimento dei consumi); le ottiche/parabole dei proiettori hanno una inclinazione sul piano verticale da escludere in maniera totale qualsiasi forma di inquinamento luminoso. Nel caso di una unica manifestazione agonistica

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA - LIVELLO II "VALUTAZIONE APPROPRIATA"

del progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" in Località Le Piane - Monte Argentario (GR) - sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025

nazionale si adotteranno tutte le misure legate alla programmazione del calendario delle gare per contenere al massimo l'utilizzo orario nella massima luminosità

Di seguito una tabella con la descrizione sintetica delle azioni e obiettivi previsti:

Indicazioni in merito all'interesse pubblico o privato del P/I/A;
Interesse pubblico
Elaborati grafici del P/I/A (piante, prospetti, sezioni, etc.);
si rimanda alla Relazioni e tavole progettuali a cura dell'Arch. Roberto Buccione
Identificazione di limiti temporali e spaziali dell'analisi ambientale;
Analisi svolta febbraio-marzo 2025
Descrizione ed individuazione dell'area vasta potenzialmente interferita dal P/I/A;
L'area di intervento e potenzialmente interferita comprende l'area di intervento e le aree di cantiere
Attestazione inerente la destinazione urbanistica del sito d'intervento e il rispetto delle norme nazionali e regionali in materia urbanistica;
Servizi pubblici di interesse generale: Centro Sportivo le Piane.
Descrizione delle eventuali alternative strategiche, progettuali od organizzative prese in esame nella stesura del P/I/A e motivazione delle scelte effettuate;
Sono state esaminate due alternative progettuali (soluzioni): Prima soluzione individuata, che è stata inserita nel Regolamento urbanistico vigente redatto nel 2013, è stata valutata e proposta nella opzione di campo di atletica, campo da calcio, piscina e campo da tennis; tale soluzione, con associata vinca, è stata approvata e realizzata in modo parziale. La seconda soluzione proposta adesso è di tipo riduttivo in quanto è prevista la sola attività di atletica leggera.
Per i P/I/A, qualora si tratti di una variante progettuale, relazione che metta in evidenza, anche a livello cartografico, gli elementi oggetto di modificazione
--
Riferimenti alle sostanze e alle tecnologie utilizzate
Le indicazioni delle sostanze e tecnologie utilizzate sono indicate nella Relazione tecnica illustrativa, e nel Computo metrico estimativo. Vedi allegato progettuali. In sede di Progetto esecutivo verranno dettagliate.
Dimensioni, entità, superficie e/o volumi occupati, riferiti alla fase di cantiere (movimenti terra, mezzi utilizzati e quantificazione del loro utilizzo, viabilità e piste temporanee, nuove o preesistenti, etc)
Area lotto di intervento 33.600,00 mq Le aree di cantiere saranno interne al lotto . Movimentazione del terreno: 2.704,00 mc. (5.408,00 x 0,50 h scavo);
Dimensioni, entità, superficie e/o volumi occupati, riferiti alla fase di esercizio del P/I oppure allo svolgimento permanente o temporaneo dell'attività (A)

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA - LIVELLO II "VALUTAZIONE APPROPRIATA"

del progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" in Località Le Piane - Monte Argentario (GR) - sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025

<p>Le superfici impermeabilizzate sono:</p> <ul style="list-style-type: none">- la pista di atletica 5.350,00 mq;- servizi spogliatoi completi 294,00 mq;- palestra e servizi 350,00 mq.;- bar ristoro 160,00 mq.;- società sportiva 160,00 mq.; <p>Queste superfici comprendono gli interventi di primo e secondo lotto;</p> <p>I parcheggi e la viabilità interna è già stata in parte realizzata e si sviluppa su terreno permeabile per una superficie pari a 9.550 mq. riferita alle aree P1 – P2- P3 di progetto</p> <p>Per dettagli si rimanda alle tavole progettuali 3 e 4</p>
<p>Cambiamenti fisici che deriveranno dal P/I/A (da scavi, fondamenta, opere di dragaggio, livellamenti, etc.)</p>
<p>Impermeabilizzazione: pista di atletica 5.350,00 mq.; servizi spogliatoi completi 294,00 mq.; palestra e servizi 350,00 mq.; bar ristoro 160,00 mq.; società sportiva 160,00 mq.; queste superfici comprendono gli interventi di primo e secondo lotto</p>
<p>Identificazione e quantificazione delle emissioni sonore, luminose e di sostanze nell'aria, nell'acqua e nel suolo</p>
<p>Fasi di cantiere: Le principali fonti di emissione ascrivibili alla fase di cantiere sono dovute al rumore per la presenza degli operai e per l'utilizzo di mezzi e attrezzature.</p> <p>Durante le attività di cantiere verranno installati dei bagni chimici.</p> <p>Le acque meteoriche di dilavamento e di lavaggio saranno gestite nel PSC in modo tale da non interferire con il suolo e il reticolo idrografico presente.</p> <p>In fase di esercizio si avrà presenza antropica dovuta alle attività di allenamento e all'utilizzo dei parcheggi. L'illuminazione prevista per la pista e le pedane sarà adattata alle esigenze di utilizzo. L'impianto è partizionato sia per l'illuminazione solo di alcune aree o per pista e pedane in contemporanea, sia per intensità, come indicato dalla normativa CONI, Tabella B (UNI EN 12193) la quale prevede n°3 livelli di attività, livello 1 (100 lux) per attività non agonistiche, livello 2 (200 lux) per attività agonistiche a livello locale, livello 3 (500 lux) per attività a livello nazionale.</p> <p>Le acque reflue provenienti dai servizi igienici dell'impianto sportivo, saranno convogliate nella fognatura limitrofa, lungo la strada provinciale, gestita dal SII (Acquedotto del Fiora).</p>
<p>Quantificazione delle risorse naturali utilizzate (per es. gestione della risorsa idrica, gestione forestale, etc.)</p>
<p>Negli interventi del primo lotto è presente il supporto importante della vasca artificiale esistente a poca distanza dalla futura struttura sportiva, il bacino realizzato negli anni passati attraverso un invaso creato nel terreno completamente impermeabilizzato e protetto da una recinzione a norma costituita paletti e rete con altezza di 2,50 m.. Questo accumulo era stato realizzato per consentire l'irrigazione di un futuro campo di calcio in erba naturale; sarà necessario bonificare le tubazioni esistenti e la verifica dell'impianto di rilancio. A supporto di tale impianto è presente un allaccio di fornitura elettrica da ripristinare.</p>
<p>Produzione di rifiuti ed altri materiali di risulta e loro modalità di smaltimento;</p>

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA - LIVELLO II "VALUTAZIONE APPROPRIATA"

del progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" in Località Le Piane - Monte Argentario (GR) - sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025

La quantità di rifiuti prodotti dall'attività di cantiere è destinata allo smaltimento in accordo alla vigente normativa in materia. Inoltre sarà cura della ditta di non stoccare direttamente sul terreno nessun materiale di risulta delle demolizioni o dalle lavorazioni dei prodotti cementizi.

Quindi non appena prodotto il rifiuto, verrà raccolto in contenitori di trasporto (e.g. cassoni, scarrabili, sacchi big bag stagni per inerti), che verranno trasportati successivamente a discarica. In ogni caso sono minimizzati gli sprechi dei materiali impiegati, promuovendo quando possibile il riutilizzo degli stessi, inoltre sarà predisposta una raccolta differenziata per minimizzare la quantità di rifiuti da destinarsi a discarica (raccolta separata di legno, cartone, materiali ferrosi, vetro,...).

Eventuali fenomeni di sversamento di sostanze inquinanti nel suolo in conseguenza a rotture dei mezzi meccanici e/o attrezzi saranno gestiti in maniera opportuna, seguendo apposite procedure operative mirate a limitare gli impatti ed a bonificare le aree coinvolte previste dal Piano di Sicurezza POS/PSC, con particolare attenzione all'eventuale sversamento di sostanze inquinanti che possono essere diffuse in acqua (idrocarburi, cemento, vernici ecc.)

Specifico cronoprogramma;

Fase di cantiere:

1. Indagini Geologiche 15 g
2. Studio idrologico - L. Regionale N. 41 del 28/11/2018 15 g
- 3 Progetto Esecutivo 60 g
- 4 Validazione progettazione esecutiva 15 g
- 5 Gara Appalto pubblicazione e aggiudicazione 60 g
- 6 Consegna Inizio Lavori 30 g
- 7 Allestimento di cantiere 5g
- 8 Recinzione di cantiere 5g
- 9 Realizzazione viabilità cantiere 5g
- 10 Allestimento servizi igienici del cantiere 5g
- 11 Allestimento zone stoccaggio dei materiali e degli impianti 4g
- 12 Realizzazione impianto elettrico di cantiere 3g
- 13 Realizzazione impianto di messa a terra del cantiere 2g
- 14 Scavi , dreni, demolizioni e trasporti 30 g
- 15 Fondazioni e opere in c.a. 40 g
- 16 Opere Edili in genere 41 g
- 17 Opere Specialistiche sottomanto e manto 39 g
- 18 Impianto Illuminazione 20 g
- 19 Fornitura ed installazione corpo prefabbricato spogliatoi 5g
- 20 Sistemazioni aree esterne 20 g
- 21 Smobilizzo di cantiere 5g

Vedi Cronoprogramma e Relazione Cronoprogramma

Fase di esercizio permanente

Durata e periodo complessivo di attuazione del P/I/A;

Permanente

Durata, periodo e modalità di svolgimento delle singole fasi di realizzazione del P/I/A (fasi di cantiere, di realizzazione, di esercizio, etc.);

Fase di realizzazione (cantiere): 407 gg naturali consecutivi. Vedi Cronoprogramma

Fase di esercizio: Permanente

Descrizione ed individuazione degli impatti cumulativi con altri P/I/A;

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA - LIVELLO II "VALUTAZIONE APPROPRIATA"

del progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" in Località Le Piane - Monte Argentario (GR) - sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025

A livello del Piano strutturale e Regolamento urbanistico dove è stato previsto l'impianto sportivo esistente sono stati valutati gli impatti cumulati della presenza nell'area degli impianti e delle attività sportive. Nell'ultima fase pianificatoria del nuovo piano strutturale e nel Piano Operativo sono state valutati gli effetti cumulativi sulla pressione antropica nell'area in fase di esercizio.

La progettualità oggetto del presente studio risulta di tipo riduttivo nelle tipologie e nelle attività sportive e nel numero massimo di spettatori che sono stati ipotizzati nelle precedenti valutazioni cumulative dei Piani PS e Regolamento Urbanistico.

Le attività di cantiere sono state valutate in modo esclusivo e non cumulativo poiché non è stato individuato, nell'intorno dell'area vasta di Impatto potenziale delle opere, nessuna attività o progettualità in concomitanza, sia con la fase di progetto che di realizzazione, con le opere analizzate nel presente studio. Tali opere e/o attività si prevede quindi che saranno cantierizzate in modo esclusivo e quindi non cumulabili con altre opere.

Ogni altra informazione ritenuta utile alla migliore comprensione del P/I/A e del contesto in cui si colloca.

Vedi anche tavole, relazioni e documenti di progetto

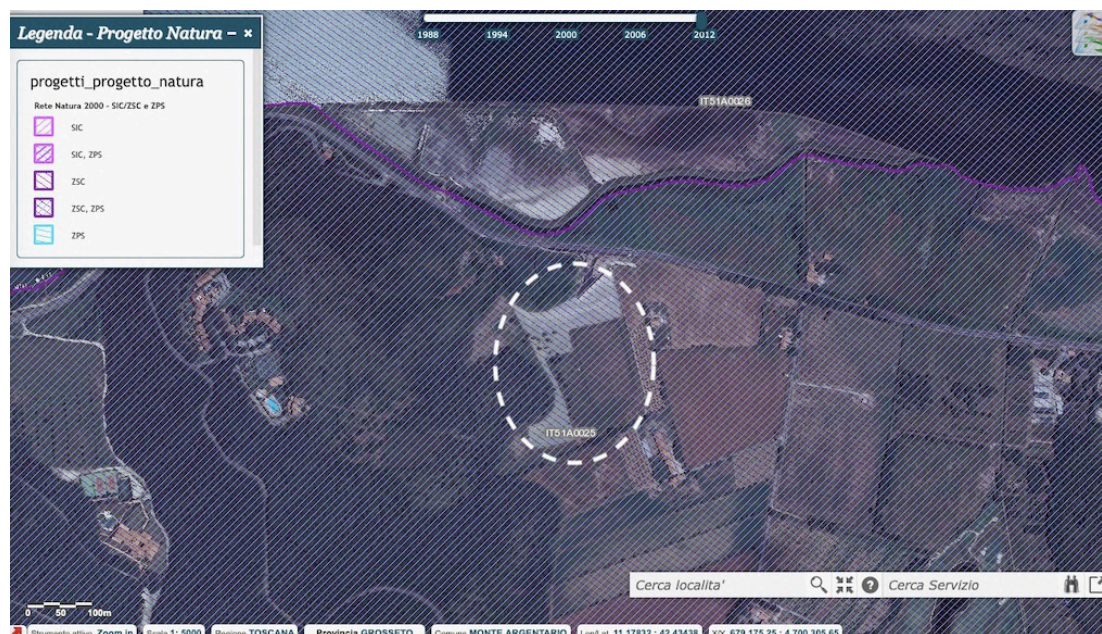
4.2. II.RACCOLTA DATI INERENTI I SITI NATURA 2000 INTERESSATI DAL PROGETTO

L'area di Intervento ricade all'interno:

- del Sito Natura 2000 ZPS/ZSC IT51A0025 "Monte Argentario, Isolotto di Porto Ercole e Argentarola";
- e della Important Bird Area IBA 193

Esternamente sono presenti:

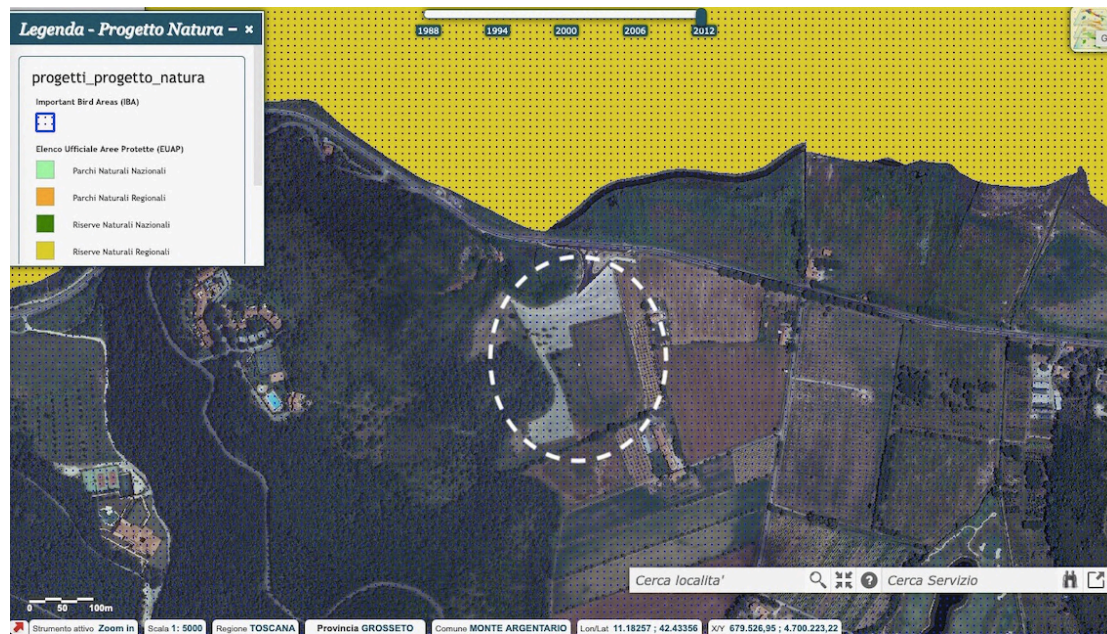
- il Sito Natura 2000 ZPS/ZSC IT51A0026 "Laguna di Orbetello";
- e l'EUAP 1030 Riserva Naturale Laguna di Orbetello



Mappa 1a. Aree protette individuate nel Geoportale Nazionale, l'ovale bianco tratteggiato indica l'area di intervento. La Retinatura indica le ZPS/ZSC IT51A0025 e IT51A0026.

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA - LIVELLO II "VALUTAZIONE APPROPRIATA"

del progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" in Località Le Piane - Monte Argentario (GR) - sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025



Mappa 1b. Aree protette individuate nel Geoportale Nazionale, l'ovale bianco tratteggiato indica l'area di intervento. In giallo l'EUAP 1030, la punteggiatura blu l'IBA 193. Immagine Geoportale Nazionale del Ministero dell'Ambiente.

4.2.1.A) Standard Data Form Natura 2000 e Obiettivi di conservazione ZPS-ZSC IT51A0025 e IT51A0026

4.2.1.1. ZPS-ZSC IT51A0025 "Monte Argentario, Isolotto di Porto Ercole e Argentarola"



STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA - LIVELLO II "VALUTAZIONE APPROPRIATA"


del progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" in Località Le Piane - Monte Argentario (GR) - sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025

Mappa 2. Mappa generale della ZSC- ZPS IT51A0025 la freccia indica l'area di intervento (fonte <https://natura2000.eea.europa.eu/Natura2000/SDF.aspx?site=IT51A0025>)

Di seguito si riportano alcuni estratti della scheda descrittiva della ZSC-ZPS (fonte <https://natura2000.eea.europa.eu/Natura2000/SDF.aspx?site=IT51A0025>)

La ZPS-ZSC IT51A0025 è un'area ad elevata diversità floristica, con specie rare, endemiche e relitte, a vegetazione mediterranea termofila e xerofila nell'esposizione a sud-ovest, più mesofila nei versanti nord-orientali. Di notevole interesse per la conservazione dell'avifauna delle garighe e degli ambienti rupicoli, sia nidificante che svernante. Da segnalare la presenza delle specie ornitiche *Sylvia sarda*, *Emberiza hortulana*, *Lanius minor*, *Oenanthe hispanica* e *Emberiza melanocephala* fra le specie nidificanti. Presumibilmente irregolare è la nidificazione del Falco naumanni, recentemente segnalato. Tra i Mammiferi predatori sono presenti le specie *Felis silvestris* e *Martes martes*. Tra gli Anfibi è presente il *Discoglossus sardus*, specie endemica dell'area tirrenica; tra i Rettili si segnala la presenza del *Phyllodactylus europaeus*, specie endemica dell'area mediterranea occidentale appartenete ad un genere per il resto a distribuzione tropicale e della *Testudo hermanni*. Presenza tra gli invertebrati del Lepidottero *Callimorpha quadripunctaria* e di alcuni endemismi.

Di seguito si riportano alcuni estratti della scheda descrittiva della ZSC-ZPS.

	NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM For Special Protection Areas (SPA), Proposed Sites for Community Importance (pSCI), Sites of Community Importance (SCI) and for Special Areas of Conservation (SAC)
SITE	IT51A0025
SITENAME	Monte Argentario, Isolotto di Porto Ercole e Argentarola
TABLE OF CONTENTS	
<ul style="list-style-type: none">1. SITE IDENTIFICATION2. SITE LOCATION3. ECOLOGICAL INFORMATION4. SITE DESCRIPTION5. SITE PROTECTION STATUS6. SITE MANAGEMENT7. MAP OF THE SITE	
Print Standard Data Form	
1. SITE IDENTIFICATION	
1.1 Type	Back to top
	<input type="text" value="C"/>
1.2 Site code	<input type="text" value="IT51A0025"/>
1.3 Site name	<input type="text" value="Monte Argentario, Isolotto di Porto Ercole e Argentarola"/>
1.4 First Compilation date	<input type="text" value="1995-07"/>
1.5 Update date	<input type="text" value="2022-12"/>
1.6 Respondent:	
Name/ Organisation:	Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Tutela della Natura e del Mare
Address:	<input type="text"/>

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA - LIVELLO II "VALUTAZIONE APPROPRIATA"

del progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" in Località Le Piane - Monte Argentario (GR) - sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025

...omissis...

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them [Back to top](#)

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	AIBICID	AIBIC		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
1240			64.85		M	B	C	B	B
1310			0.09		M	D			
1410			0.48		M	D			
1420			1.89		M	D			
5210			8.53		M	B	C	B	B
5230			14.98		M	C	C	B	C
5320			36.75		M	B	C	B	B
5330			454.01		M	B	C	A	B
6220			53.1		M	B	C	B	C
8210			2.66		M	C	C	B	C
8310				12	M	C	C	C	C
8330				9	P	D			
9260			3.75		M	D			
9340			1702.88		M	B	C	B	B

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

per una migliore comprensione si riporta la descrizione dei singoli codici così come definiti in *EUNIS, the European Nature Information System*:

1240 – Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp endemici

5210 – Matorral arborescenti di *Juniperus* spp.

5230* – Matorral arborescenti di *Laurus nobilis* – Habitat prioritario

5320 – Formazioni basse di euforbia vicino alle scogliere

5330 – Arbusteti termo-mediterranei e pre-desertici

6220* – Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea - Habitat prioritario

8210 – Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica

8310 – Grotte non ancora sfruttate a livello turistico

8330 - Grotte marine sommerse o semisommerse

9340 – Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA - LIVELLO II "VALUTAZIONE APPROPRIATA"

del progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" in Località Le Piane - Monte Argentario (GR) - sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025

3.2 Species referred to in Article 4 of Directive 2009/147/EC and listed in Annex II of Directive 92/43/EEC and site evaluation for them

Species					Population in the site					Site assessment				
G	Code	Scientific Name	S	NP	T	Size		Unit	Cat.	D. qual.	AIBICID			
						Min	Max				Pop.	Con.	Iso.	Glo.
B	A255	<i>Anthus campestris</i>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A228	<i>Apus melba</i>			r				P	DD	C	B	C	B
B	A227	<i>Apus pallidus</i>			r				P	DD	C	B	C	B
B	A010	<i>Calonectris diomedea</i>			p				P	DD	C	B	C	C
B	A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>			r				P	DD	D			
B	A080	<i>Circaetus gallicus</i>			r	1	5	i		G	C	B	C	C
B	A080	<i>Circaetus gallicus</i>			c				C	DD	C	B	C	C
B	A082	<i>Circus cyaneus</i>			w				P	DD	C	A	C	C
B	A206	<i>Columba livia</i>			p	1	5	p		G	C	C	C	C
B	A350	<i>Corvus corax</i>			w				P	DD	D			
A	1190	<i>Discoglossus sardus</i>			p				R	DD	C	C	A	C
R	1279	<i>Elaphe quatuorlineata</i>			p				P	DD	C	B	C	C
B	A379	<i>Emberiza hortulana</i>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A382	<i>Emberiza melanocephala</i>			r				V	DD	D			
R	6137	<i>Euleptes europaea</i>			p				R	DD	C	C	A	C
I	6199	<i>Euplagia quadripunctaria</i>			p				C	DD	C	B	C	B
B	A103	<i>Falco peregrinus</i>			p				P	DD	C	B	C	C
B	A096	<i>Falco tinnunculus</i>			p				C	DD	C	B	C	B
B	A252	<i>Hirundo daurica</i>			r				V	DD	D			
B	A338	<i>Lanius collurio</i>			r				P	DD	D			
B	A339	<i>Lanius minor</i>			r				P	DD	C	B	C	C
B	A341	<i>Lanius senator</i>			r				P	DD	C	B	C	B
B	A181	<i>Larus audouinii</i>			c				P	DD	C	B	C	C
I	1083	<i>Lucanus cervus</i>			p				P	DD	B	B	B	B
B	A074	<i>Milvus milvus</i>			w				P	DD	C	B	C	C
B	A074	<i>Milvus milvus</i>			c				P	DD	C	B	C	C
M	1310	<i>Miniopterus schreibersii</i>			p				R	DD	C	C	C	C
B	A281	<i>Monticola solitarius</i>			p				P	DD	C	B	C	B
M	1316	<i>Myotis capaccinii</i>			p				V	DD	C	C	C	C
M	1324	<i>Myotis myotis</i>			p				R	DD	C	C	C	C
B	A278	<i>Oenanthe hispanica</i>			r				R	DD	C	B	C	B
B	A214	<i>Otus scops</i>			r				P	DD	C	B	C	B
B	A464	<i>Puffinus yelkouan</i>			p	2	2	p		G	D			
M	1304	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>			p				R	DD	C	C	C	C
M	1303	<i>Rhinolophus hipposideros</i>			p				V	DD	C	C	C	C
B	A303	<i>Sylvia conspicillata</i>			r				V	DD	C	B	C	C
B	A301	<i>Sylvia sarda</i>			p				P	DD	C	B	B	B
B	A302	<i>Sylvia undata</i>			p				C	DD	C	A	C	C
R	1217	<i>Testudo hermanni</i>			p				R	DD	C	C	C	C
B	A333	<i>Tichodroma muraria</i>			w				P	DD	C	A	C	B
I	1014	<i>Vertigo angustior</i>			p				C	DD	B	B	C	B
I	1016	<i>Vertigo mouliinsiana</i>			p				P	DD	D			

- **Group:** A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles
- **S:** in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes
- **NP:** in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)
- **Type:** p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)
- **Unit:** i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in accordance with Article 12 and 17 reporting (see reference portal)
- **Abundance categories (Cat.):** C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

Group: A = Amphibians, B = Birds, F = Fish, I = Invertebrates, M = Mammals, P = Plants, R = Reptiles S: in case that the data on species are sensitive and therefore have to be blocked for any public access enter: yes

NP: in case that a species is no longer present in the site enter: x (optional)

Type: p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering (for plant and non-migratory species use permanent)

Unit: i = individuals, p = pairs or other units according to the Standard list of population units and codes in

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA - LIVELLO II "VALUTAZIONE APPROPRIATA"

del progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" in Località Le Piane - Monte Argentario (GR) - sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025

accordance with Article 12 and 17 reporting (see reference portal)

Abundance categories (Cat.): C = common, R = rare, V = very rare, P = present - to fill if data are deficient (DD) or in addition to population size information

Data quality: G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation); VP = 'Very poor' (use this category only, if not even a rough estimation of the population size can be made, in this case the fields for population size can remain empty, but the field "Abundance categories" has to be filled in)

.....omissis....

4.1 General site character

Habitat class	Descrizione	% Cover
N18	Foreste di sempreverdi	12.00
N22	Habitat rocciosi, detriti di falda, aree sabbiose. Nevi e ghiacciai perenni	3.00
N05	Spiagge ghiaiose, scogliere marine. Isootti.	2.00
N20	Impianti forestali a monocoltura (inclusi pioppeti o specie esotiche)	7.00
N16	Foreste di caducifoglie	2.00
N09	Praterie aride, steppe	8.00
N08	Brughiere, boscaglie, macchia, garighe. Frigane.	40.00
N23	Altri (inclusi centri abitati, strade, discariche, miniere e aree industriali)	4.00
N21	Arboreti (inclusi frutteti, vivai, vigneti e dehesas)	6.00
N15	Altri terreni agricoli	14.00
N19	Foreste miste	2.00
Total Habitat Cover		100

Other Site Characteristics

Promontorio di natura prevalentemente calcarea, legato al continente dai tomboli della Giannella e della Feniglia. Di elevato valore paesaggistico, è intensamente sfruttato a fini turistici. Presenza di fenomeni carsici.

4.2 Quality and importance

Area ad elevata diversità floristica, con specie rare, endemiche e relitte, a vegetazione mediterranea termofila e xerofila nell'esposizione a sud-ovest, più mesofila nei versanti nord-orientali. Di notevole interesse per la conservazione dell'avifauna delle garighe e degli ambienti rupicoli, sia nidificante che svernante. Da segnalare la presenza di *Sylvia sarda*, *Emberiza hortulana*, *Lanius minor*, *Oenanthe hispanica* e *Emberiza melanocephala* fra le specie nidificanti. Presumibilmente irregolare è la nidificazione di *Falco naumanni*, recentemente segnalato. Tra i Mammiferi predatori sono presenti le specie *Felis silvestris* e *Martes martes*. Tra gli Anfibi è presente il *Discoglossus sardus*, specie endemica dell'area tirrenica; tra i Rettili si segnala la presenza del *Phyllodactylus europaeus*, specie endemica dell'area mediterranea occidentale appartenente ad un genere per il resto a distribuzione tropicale e della *Testudo hermanni*. Presenza tra gli invertebrati del Lepidottero *Callimorpha quadripunctaria* (nec *quadripunctata*!) e di alcuni endemismi.

.....omissis....

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA - LIVELLO II "VALUTAZIONE APPROPRIATA"

del progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" in Località Le Piane - Monte Argentario (GR) - sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025

4.3 Threats, pressures and activities with impacts on the site
 The most important impacts and activities with high effect on the site

Negative Impacts				Positive Impacts			
Rank	Threats and pressures [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i o b]	Rank	Activities, management [code]	Pollution (optional) [code]	inside/outside [i o b]
H	G01.07		i				
H	G01.04.03		i				
H	F06		i				
H	F05.07		i				

Rank: H = high, M = medium, L = low
 Pollution: N = Nitrogen input, P = Phosphor/Phosphate input, A = Acid input/acidification, T = toxic inorganic chemicals, O = toxic organic chemicals, X = Mixed pollutions
 i = inside, o = outside, b = both

4.4 Ownership (optional)

Type	[%]
Public	
National/Federal	0
State/Province	0
Local/Municipal	0
Any Public	0
Joint or Co-Ownership	0
Private	100
Unknown	0
sum	100

Si riportano infine i codici relativi alla Minacce e pressioni (Threats and pressures [code])

F05.07 Illegal taking/ removal of marine fauna - other (i.e. drift nets)

G01.07 'Outdoor sports and leisure activities, recreational activities - scuba diving, snorkeling (e.g. disturbing monk seals and coastal nesting birds)

G01.04.03 Outdoor sports and leisure activities, recreational activities recreational cave visits (terrestrial & marine)

F06 Hunting, fishing or collecting activities - e.g. harvesting of shellfish

...omissis...

6.1 Body(ies) responsible for the site management: [Back to top](#)

Organisation: Regione Toscana

Address: Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze

Email: parchiareeprotette_biodiversita@regione.toscana.it

6.2 Management Plan(s):
 An actual management plan does exist:

Yes

No, but in preparation

No

...omissis...

4.2.1.2. Obiettivi di Conservazione sito specifici SIR 125 - Scheda DGR 644/2004

SITO DI IMPORTANZA REGIONALE (SIR)

125 Monte Argentario (IT51A0025)

Tipo sito anche pSIC e ZPS

CARATTERISTICHE DEL SITO

Estensione 5.715,86 ha

Presenza di area protetta

Sito non compreso nel sistema regionale delle aree protette.

Altri strumenti di tutela

-

Tipologia ambientale prevalente

Promontorio di natura prevalentemente calcarea, legato al continente dai due "tomboli". Prevalgono mosaici dei vari stadi evolutivi della vegetazione mediterranea, dai prati annui alla lecceta. Diffusi anche rimboschimenti di conifere e aree coltivate. Le coste sono in gran parte rocciose, a morfologia aspra.

Altre tipologie ambientali rilevanti

Affioramenti rocciosi, aree urbanizzate e spiagge, con boschi di latifoglie nelle vallate più fresche.

Principali emergenze

HABITAT

Nome habitat di cui all'Allegato A1 della L.R. 56/2000	Cod. Corine	Cod. Nat.2000	All. Dir. 92/43/CEE
Pratelli di erbe graminoidi e erbe annuali (<i>Thero-Brachypodietea</i>).	34,5	6220	AI*
Pareti rocciose verticali su substrato calcareo con vegetazione casmofitica (<i>Saxifragion lingulaeae</i>).	62.10	8210	AI

SPECIE VEGETALI

Phyllitis sagittata (scolopendria minore) - Specie rara, a distribuzione mediterranea, propria di zone umide ed ombrose, su substrato calcareo. In Toscana è presente nelle isole di Gorgona e Pianosa, sul Promontorio di Piombino e al M. Argentario.

Coronilla juncea (cornetta giunchiforme) - Specie mediterraneo-occidentale, presente in Italia solo sul Monte Argentario (rupi calcaree ai margini di garighe).

Misopates calycinum (gallinetta calicina) - Specie mediterraneo-occidentale, in Toscana è presente soltanto sul Monte Argentario, con una popolazione molto ridotta e circoscritta.

Scabiosa cretica (vedovina delle scogliere) - Rara specie mediterranea, presente in poche stazioni italiane e, in Toscana, solo all'Argentario (due stazioni assai ridotte).

Centaurea aplolepa ssp. *cosana* - Endemismo maremmano (maremma grossetana e Argentario).

Centaurea paniculata var. *litigiosa* - Endemismo esclusivo del Monte Argentario, dove vive, in stazioni rifugio, su rocce e rupi.

Hyoseris bastica - (radicchio spagnolo) - Specie presente in Toscana in due stazioni (Ansedonia e Monte Argentario), con pochissimi individui.

Ophrys saratoui - Orchidea di origine ibridogena (*O. sphegodes* x *O. bertolonii*), la cui distribuzione generale non è ancora ben conosciuta. In Toscana è presente soltanto sul Monte Argentario, con un popolamento limitato.

Cneorum tricoccon (timelea tricocca) - Specie presente in Toscana solo in tre siti (Monte Argentario, isole di Giannutri e di Montecristo).

Convolvulus cneorum (vilucchio turco) - Rara specie mediterranea, in Toscana è presente solo sul Monte Argentario, dove si ritrova sulle rupi marittime.

Praterie aride calcaree ricche di orchidee.

SPECIE ANIMALI

(AI*) *Euplagia [=Callimorpha] quadripunctaria* (Insetti, Lepidotteri).

(AII) *Testudo hermanni* (testuggine di Herman, Rettili).

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA - LIVELLO II "VALUTAZIONE APPROPRIATA"

del progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" in Località Le Piane - Monte Argentario (GR) - sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025

<p>(AI) <i>Elaphe quatuorlineata</i> (cervone, Rettili).</p> <p>(AI) <i>Lanius minor</i> (averla cenerina, Uccelli) – Nidificante, da confermare come tale in anni recenti.</p> <p>(AI) <i>Emberiza hortulana</i> (ortolano, Uccelli) – Nidificante nelle aree recentemente incendiate, da confermare come tale in anni recenti.</p> <p>(AI) <i>Circaetus gallicus</i> (biancone, Uccelli) – Possibile nidificante.</p> <p>(AI) <i>Larus audouinii</i> (gabbiano corso, Uccelli) – Frequente lungo le coste, non sono mai stati registrati indizi di nidificazione.</p> <p><i>Oenanthe hispanica</i> (monachella, Uccelli) – Nidificante, forse regolare.</p> <p>(AI) <i>Sylvia sarda</i> (magnanina sarda, Uccelli) – Nidificante.</p> <p><i>Sylvia conspicillata</i> (sterpazzola di Sardegna, Uccelli) – Nidificante, probabilmente regolare.</p> <p><i>Sylvia hortensis</i> (bigia grossa, Uccelli) - Nidificante, da confermare come tale in anni recenti.</p> <p>Presenza di numerose forme endemiche, alcune esclusive, e di numerosi elementi d'interesse biogeografico.</p> <p>Varie specie rare di uccelli nidificanti, legate alle falesie indisturbate.</p> <p>Altre emergenze</p> <p>- Coste rocciose con falesie di elevato interesse naturalistico e paesaggistico.</p> <p>Principali elementi di criticità interni al sito</p> <ul style="list-style-type: none">- Presenza di edificato sparso, spesso di tipo residenziale, soprattutto lungo la costa.- Turismo di massa estivo, con forte carico nelle aree servite dalla viabilità, e abbondante presenza di natanti, lungo tutta la costa.- Frequenti incendi distruttivi.- Abbandono di aree precedentemente coltivate (spesso con terrazzamenti) e pascolate.- Rimboschimenti di conifere.- Diffusione di specie alloctone.- Stazione di specie di flora rare o esclusive, con popolamenti esigui ed estremamente vulnerabili. <p>Principali elementi di criticità esterni al sito</p> <ul style="list-style-type: none">- Presenza di centri abitati e insediamenti turistici con potenziali ed ulteriori ampliamenti. <p>PRINCIPALI MISURE DI CONSERVAZIONE DA ADOTTARE</p> <p>Principali obiettivi di conservazione</p> <ol style="list-style-type: none">a) Conservazione degli endemismi esclusivi o a distribuzione ristretta di flora e fauna (EE).b) Mantenimento/recupero degli habitat prioritari (praterie) e delle specie floristiche rare (EE).c) Mantenimento/incremento di un mosaico ambientale complesso, con sufficiente presenza dei diversi stadi delle successioni vegetazionali e di zone agricole (EE).d) Mantenimento degli elevati livelli di naturalità delle zone meno antropizzate (EE).e) Limitazione degli interventi di rimboschimento, da effettuare nei soli casi di evidente necessità, e rinaturalizzazione degli impianti esistenti di conifere (M). <p>Indicazioni per le misure di conservazione</p> <ul style="list-style-type: none">- Verifica e limitazione di ulteriori programmi di sviluppo d'insediamenti turistici, viabilità, ecc., con particolare attenzione per la tutela delle zone meno antropizzate, delle aree costiere e degli endemismi (EE).- Incentivazione/promozione delle attività agricole a basso impatto verificando, in particolare, la possibilità di ripristino di attività zootecniche che consentano il mantenimento di praterie e garighe (EE).- Tutela delle formazioni vegetazionali più evolute, in particolare, delle leccete e dei boschetti di latifoglie, e avviamento d'interventi di gestione (anche mediante misure contrattuali) finalizzati a incrementare i livelli di maturità (E).- Indagini sulla consistenza e sulla tendenza delle popolazioni delle specie rare di flora (M). <p>Necessità di Piano di Gestione specifico del sito</p> <p>Elevata. I diffusi fenomeni di abbandono delle attività agropastorali e lo sviluppo del turismo hanno provocato, e stanno ancora provocando, rapidi cambiamenti nell'assetto vegetazionale, con conseguente rischio di scomparsa per alcuni degli habitat e per le specie di maggiore importanza.</p> <p>\ 125-Monte Argentario, Isolotto di Porto Ercole e Argentarola. 2</p>
--

In base al DGR 1223/2015 pubblicato nel SUPP 179 al BURT n. 52/2015 parte II, all'articolo 2 si indica che:

le misure di conservazione sito – specifiche di cui agli Allegati B e C del presente provvedimento, sostituiscono integralmente, per i SIC e SIC/ZPS e per quanto concerne le specie ed habitat di interesse comunitario, la sezione "Indicazioni per le misure di conservazione" di ciascuna delle relative schede descrittive di cui all'Allegato 1 della sopra citata DGR 644/04 e della DGR n. 1006/14 di sua integrazione.

Nel capitolo 4.2.2.2 vengono riportate ed analizzate le Misure di Conservazione previste per il Sito ZSC IT51A0025.

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA - LIVELLO II "VALUTAZIONE APPROPRIATA"

del progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" in Località Le Piane - Monte Argentario (GR) - sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025

4.2.1.3. ZPS-ZSC IT51A0026 "Laguna di Orbetello"

Di seguito si riportano alcuni estratti dello Standard Data Form, per maggiori dettagli si rimanda al documento completo (https://download.mase.gov.it/Natura2000/Trasmissione%20CE_dicembre2024/schede_mappe/Toscana).



NATURA 2000 - STANDARD DATA FORM

For Special Protection Areas (SPA),
Proposed Sites for Community Importance (pSCI),
Sites of Community Importance (SCI) and
for Special Areas of Conservation (SAC)

SITE IT51A0026
SITENAME Laguna di Orbetello

TABLE OF CONTENTS

- [1. SITE IDENTIFICATION](#)
- [2. SITE LOCATION](#)
- [3. ECOLOGICAL INFORMATION](#)
- [4. SITE DESCRIPTION](#)
- [5. SITE PROTECTION STATUS](#)
- [6. SITE MANAGEMENT](#)
- [7. MAP OF THE SITE](#)

1. SITE IDENTIFICATION

1.1 Type C	1.2 Site code IT51A0026	Back to top
----------------------	-----------------------------------	-----------------------------

1.3 Site name

Laguna di Orbetello

1.4 First Compilation date 1995-07	1.5 Update date 2024-12
--	-----------------------------------

1.6 Respondent:

Name/Organisation:	Regione Toscana - Direzione Ambiente ed Energia - Settore Tutela della Natura e del Mare
Address:	Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze
Email:	parchiareeprotette_biodiversita@regione.toscana.it

...omissis...

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA - LIVELLO II "VALUTAZIONE APPROPRIATA"

del progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" in Località Le Piane - Monte Argentario (GR) - sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025

3. ECOLOGICAL INFORMATION

3.1 Habitat types present on the site and assessment for them

[Back to top](#)

Annex I Habitat types						Site assessment			
Code	PF	NP	Cover [ha]	Cave [number]	Data quality	A B C D	A B C		
						Representativity	Relative Surface	Conservation	Global
1150			2443.12		M	B	C	C	B
1210			1.28		M	D			
1310			161.45		M	A	C	A	A
1410			15.12		M	B	C	B	B
1420			239.43		M	B	C	B	A
1510			1.61		M	C	C	B	B
2120			0.02		M	D			
2240			1.8		M	C	C	B	C
2250			2.33		M	D			
2260			31.58		M	C	C	B	B
2270			27.03		M	D			
3170			0.04		M	D			
6220			0.24		M	D			
6420			1.75		M	D			
9330			7.78		M	D			

- **PF:** for the habitat types that can have a non-priority as well as a priority form (6210, 7130, 9430) enter "X" in the column PF to indicate the priority form.
- **NP:** in case that a habitat type no longer exists in the site enter: x (optional)
- **Cover:** decimal values can be entered
- **Caves:** for habitat types 8310, 8330 (caves) enter the number of caves if estimated surface is not available.
- **Data quality:** G = 'Good' (e.g. based on surveys); M = 'Moderate' (e.g. based on partial data with some extrapolation); P = 'Poor' (e.g. rough estimation)

Descrizione habitat

1150* - Lagune costiere

1210 - Vegetazione annua delle linee di deposito marine

1310 - Vegetazione annua pioniera a Salicornia e altre specie delle zone fangose e sabbiose

1410 - Pascoli inondatai mediterranei (Juncetalia maritimi)

1420 - Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (Sarcocornietea fruticosi)

1510* - Steppe salate mediterranee (Limonietalia)

2120 - Dune mobili del cordone litorale con presenza di Ammophila arenaria (dune bianche)

2240 - Dune con prati dei Brachypodietalia e vegetazione annua

2250* - Dune costiere con Juniperus spp.

2260 - Dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto-Lavanduleta

2270* - Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster

3170* - Stagni temporanei mediterranei

6220* - Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea - Habitat prioritario

9330 - Foreste di Quercus suber

...omissis...

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA - LIVELLO II "VALUTAZIONE APPROPRIATA"

del progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" in Località Le Piane - Monte Argentario (GR) - sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025

4.1 General site character

Habitat class	Descrizione	% Cover
N21	Arboreti (inclusi frutteti, vivai, vigneti e dehesas)	3.00
N08	Brughiere, boscaglie, macchia, garighe. Frigane.	5.0
N20	Impianti forestali a monocoltura (inclusi pioppeti o specie esotiche)	5.0
N12	Colture cerealicole estensive (incluse e colture in rotazione con maggese regolare)	10.0
N10	Praterie umide, praterie di mesofite	5.0
N03	Stagni salmastri, prati salini. Steppe saline	70.0
N23	Altri (inclusi centri abitati, strade, discariche, miniere e aree industriali)	2.00
Total Habitat Cover		100

Other Site Characteristics

La principale laguna salmastra della costa tirrenica, separata dal mare dai due tomboli della Feniglia e della Giannella, che collegano la penisola al M. Argentario.

4.2 Quality and importance

Area di elevatissimo valore ornitologico, solo parzialmente inclusa fra i siti ICBP. Di interesse nazionale per lo svernamento di *Anas acuta*, *Anas strepera* e *Anas clypeata*. A livello regionale è il sito più importante per lo svernamento di *Fulica atra*. Dal 1994 unico sito peninsulare di nidificazione di *Phoenicopus ruber*, da tempo svernante in numero elevato. La principale area della costa tirrenica per la sosta di specie ornitiche legate all'ambiente salmastro. Presenza del Mammifero predatore *Martes martes*.

Nel capitolo 4.2.2.3 vengono riportate ed analizzate le Misure di Conservazione previste per il Sito ZSC IT51A0026

4.2.2. B) Piano di Gestione o Misure di Conservazione generali e sito specifiche;

4.2.2.1. Misure di conservazione generali valide per tutti i Siti (All. A del DGRT 1223/2015) e pertinenza con il progetto in esame.

Le Misure di conservazione generali valide per tutti i Siti (Allegato A del DGRT 1223/2015)				
AMBITO	TIPOLOGIA	CODICE	DESCRIZIONE MISURA	Pertinenza
INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_01	Tutela e conservazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario ad alta valenza ecologica (quali, tra l'altro, stagni, laghetti, acquitrini, prati umidi, maceri, torbiere, sfagneti, pozze di abbeverata, sistemazioni idraulico – agrarie tradizionali di pianura e di collina come muretti a secco, terrazzamenti, acquidocci, canalette, fossi, siepi, filari alberati, alberi camporili, canneti, risorgive e fontanili, vasche in pietra, lavatoi, abbeveratoi, pietraie). E' comunque consentito il loro restauro ed adeguamento per motivi di sicurezza e di prevenzione e salvaguardia da dissesti idrogeologici.	Pertinente Sono previste opere di ripristino e mitigazione idraulica sulle canalette, scoline esistenti. Le nuove aree impermeabilizzate andranno ad alimentare il sistema idrico superficiale esistente. Non è previsto il cambiamento o la ridistribuzione del reticolo idraulico minore esistente che si immette nel corpo idrico della Laguna di Orbetello
SELVICOLTURA	Regolamentazioni	GEN_03	Divieto, all'interno delle zone classificate a bosco e ad esse assimilate ai sensi della L.R. 39/00 (Legge forestale della Toscana), dell'utilizzo di prodotti fitosanitari per il contenimento della vegetazione nelle aree a particolare destinazione funzionale (viali tagliafuoco, zone di rispetto degli elettrodotti, gasdotti ecc.), fatta salva la possibilità di deroghe in presenza di particolari emergenze fitosanitarie e conservazionistiche (in attuazione del DM del 22/01/2014)	L'area di intervento non rientra nelle zone classificate a bosco. Gli unici elementi arborei presenti sono pochi esemplari mappati di Sughera che verranno comunque preservati.
RIFIUTI	Regolamentazioni	GEN_05	Divieto di realizzazione: - di nuove discariche - di nuovi impianti di trattamento e smaltimento fanghi, e rifiuti nonché ampliamento di quelli esistenti in termini di superficie se localizzati all'interno di habitat di interesse conservazionistico	Non pertinente

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA - LIVELLO II "VALUTAZIONE APPROPRIATA"

del progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" in Località Le Piane - Monte Argentario (GR) - sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025

Le Misure di conservazione generali valide per tutti i Siti (Allegato A del DGRT 1223/2015)				
AMBITO	TIPOLOGIA	CODICE	DESCRIZIONE MISURA	Pertinenza
INFRASTRUTTURE	Regolamentazioni	GEN_06	Divieto di: - circolazione con mezzi motorizzati al di fuori delle strade pubbliche di cui all'art. 2 del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e succ. mod.; - costruzione di impianti fissi per sport da esercitarsi con mezzi motorizzati; - allestimento di tracciati o di percorsi per gare da disputare con i mezzi motorizzati, fatte salve le deroghe di cui all'art. 3 della Legge Regionale 27 giugno 1994, n. 48.	Non pertinente
INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_10	Obbligo di utilizzo di specie autoctone ed ecotipi locali (ove disponibili) per gli interventi di ricostituzione e riqualificazione di ecosistemi naturali e seminaturali e di rinaturalizzazione di aree degradate.	Non pertinente

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA - LIVELLO II "VALUTAZIONE APPROPRIATA"

del progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" in Località Le Piane - Monte Argentario (GR) - sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025

4.2.2.2. Misure di Conservazione sito specifiche ZSCIT51A0025 - D.G.R. 1223/2015 All. C.

Misure di Conservazione ZSC IT51A0025 "Monte Argentario, Isolotto di Porto Ercole e Argentarola"		
MISURA DI CONSERVAZIONE	Descrizione	pertinente/non pertinente con il Progetto in oggetto
AGRICOLTURA, PASCOLO		
DI_A_03	Programmi di informazione e divulgazione per tecnici e agricoltori, per la limitazione dell'impatto dell'uso di fitofarmaci, diserbanti, fertilizzanti e per la razionalizzazione dell'impiego delle risorse idriche	Non pertinente
DI_A_04	Programmi di sensibilizzazione presso le associazioni di operatori zootecnici finalizzati all'effettuazione di trattamenti antiparassitari al bestiame con modalità che minimizzino l'impatto sui chiropterici che si cibano di insetti	Non pertinente
DI_A_05	Attività di informazione/divulgazione per il corretto uso dei diserbanti per il controllo della vegetazione e di biocidi per il controllo delle zanzare, nella rete idraulica artificiale	Non pertinente. La prevista attività di diserbo chimico per la preparazione del fondo della pista di atletica leggera è funzionale esclusivamente alla corretta realizzazione del manto livellato per le corsie.
IA_A_03	Interventi di decespugliamento delle aree agricole abbandonate (così come definite ai sensi della lettera c del comma 5 dell'art. 3 della legge forestale) esistenti in habitat aperti a contatto con il bosco da realizzarsi salvaguardando le condizioni di ecotonalità e compenetrazione tra gli ambienti forestali e quelli aperti, attraverso il rilascio di piante isolate e fasce arbustate.	Non pertinente
INC_A_01	Promozione di azioni per la conversione e il mantenimento dell'agricoltura biologica e l'adozione di sistemi di riduzione e controllo nell'uso dei prodotti chimici, in relazione a: grado di tossicità e impatto dei prodotti, epoche e modalità di distribuzione	Non pertinente
INC_A_02	Promozione di azioni per il mantenimento di fasce incolte e non trattate con fitofarmaci, stabilite dall'ente gestore del sito, lungo i confini delle proprietà, la viabilità rurale e la rete irrigua	Non pertinente
INC_A_04	Incentivi al mantenimento o al recupero delle aree agricole e pascolive classificabili come HNPF (Aree agricole ad alto valore naturale) così come previsto dal PSR 2014-2020	Non pertinente
INC_A_06	Promozione di azioni per la conservazione o il ripristino di siepi, filari, fossati, piccoli stagni, formazioni riparie, alberi camporili, muretti a secco e altri elementi lineari e puntuali del paesaggio agricolo	Non pertinente

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA - LIVELLO II "VALUTAZIONE APPROPRIATA"

del progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" in Località Le Piane - Monte Argentario (GR) - sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025

Misure di Conservazione ZSC IT51A0025 "Monte Argentario, Isolotto di Porto Ercole e Argentarola"		
MISURA DI CONSERVAZIONE	Descrizione	pertinente/non pertinente con il Progetto in oggetto
INC_A_11	Incentivi per i pascoli così come previsto dal PSR 2014/2020	Non pertinente
INC_A_12	Promozione di azioni per la valorizzazione di prodotti biologici o a basso impatto	Non pertinente
INC_A_14	Promozione di azioni per la creazione, il mantenimento e l'adeguamento di abbeveratoi, pozze e piccoli ambienti umidi con caratteristiche adeguate alle esigenze zootecniche e naturalistiche (ad es. per gli anfibi)	Non pertinente
INC_J_03	Promozione di azioni per la costituzione di fonti di approvvigionamento idrico integrative (accumulo di acque meteoriche o superficiali, riuso aziendale), per attenuare le situazioni di stress idrico estivo	Non pertinente
INC_J_04	Incentivi per l'adozione di impianti di microirrigazione, a goccia e per microaspirazione	Non pertinente
RE_H_01	Mantenimento di una fascia di rispetto, da corsi d'acqua e ambienti umidi (corpi idrici tipizzati, ai sensi dell'allegato III alla parte III del D.Lgs 152/2006), non trattata con prodotti fitosanitari e/o fertilizzanti (di ampiezza pari a 5 m), tenendo anche conto di quanto previsto dal DPGR 46/2008 e successive modifiche	Non pertinente
ATTIVITA' ESTRATTIVE E GEOTERMIA		
IA_C_01	Recupero di siti estrattivi dismessi, mediante interventi di ripristino ambientale, riqualificazione paesaggistica e naturalistica.	Non pertinente
IA_F_01	Realizzazione di eventuali interventi di contenimento numerico della fauna ungulata, in base agli esiti del monitoraggio di cui alla misura MO_F_02	Non pertinente
MO_F_02	Monitoraggio dei danni da ungulati sugli habitat e specie di interesse comunitario	Non pertinente
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA		
IA_H_01	Individuazione e realizzazione da parte dei soggetti competenti di interventi di miglioramento della qualità delle acque e di eliminazione delle cause di alterazione degli ecosistemi (es. delocalizzazione, fitodepurazione, ecosistemi filtro, rinaturalizzazioni ecc.) dettagliandone gli obiettivi di tutela per le situazioni di maggiore criticità, connessi alla presenza di: a) scarichi affluenti a zone umide e corsi d'acqua; b) artificializzazioni estese, fatte salve le necessità derivanti dalla tutela del rischio idraulico, delle condizioni idromorfologiche del sito, provvedendo a segnalarlo al soggetto competente alla programmazione di detti interventi	Pertinente Allaccio fognario acquedotto del Fiora

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA - LIVELLO II "VALUTAZIONE APPROPRIATA"

del progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" in Località Le Piane - Monte Argentario (GR) - sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025

Misure di Conservazione ZSC IT51A0025 "Monte Argentario, Isolotto di Porto Ercole e Argentarola"		
MISURA DI CONSERVAZIONE	Descrizione	pertinente/non pertinente con il Progetto in oggetto
IA_J_05	Ricognizione, sulla base degli studi e del Piano di gestione delle acque del Distretto e dei Piani di tutela delle acque, delle situazioni di criticità in atto rispetto al regime e attuazione di eventuali interventi di mitigazione e compensazione	Non pertinente
IA_J_41	Interventi di rimboschimento di fasce fluviali prive di vegetazione riparia, mediante utilizzo di specie autoctone e preferibilmente di ecotipi locali previa verifica di eventuali ostacoli all'attività di ordinaria manutenzione finalizzata alla mitigazione del rischio idraulico	Non Pertinente
INC_H_01	Promozione di azioni per il mantenimento o la realizzazione di fasce di vegetazione con effetto tampone lungo i corsi d'acqua e attorno alle aree umide senza causare ostacoli all'attività di ordinaria manutenzione finalizzata alla mitigazione del rischio idraulico	Non pertinente
MO_H_01	Acquisizione, dagli enti competenti ai sensi del D.Lgs 152/2006 (Arpat), dei dati derivanti dal censimento e dal controllo degli scarichi di acque reflue urbane ed industriali, anche se esterni al Sito, ed afferenti ad habitat umidi del Sito tramite il reticolo idrografico.	Pertinente e rispettata
MO_H_03	Acquisizione, per l'espletamento delle attività di competenza dei diversi soggetti, dei dati relativi al monitoraggio dello stato di qualità ecologico e chimico degli ecosistemi fluviali e delle Acque sotterranee, di cui all' allegato 1 alla parte III del D.Lgs 152/2006. Ove questo sia ritenuto non adeguato alle necessità di tutela del sito il soggetto gestore del sito provvede a reperire gli ulteriori dati di monitoraggio, o studi, disponibili presso altri soggetti della P.A.	Non pertinente
RE_H_02	Tutela della vegetazione naturale entro una fascia di rispetto (di ampiezza pari a 5 m), lungo i corsi d'acqua e intorno agli ambienti umidi (corpi idrici tipizzati, ai sensi dell'allegato III alla parte III del D.Lgs 152/2006) laddove non ostacoli l'attività di ordinaria manutenzione finalizzata alla mitigazione del rischio idraulico	Non Pertinente
RE_J_04	Nei Siti con presenza di zone umide artificiali obbligo di gestione del livello idrico, al fine di evitare improvvise e consistenti variazioni artificiali del livello dell'acqua, soprattutto in periodo riproduttivo	Pertinente e rispettata. Si veda anche la relazione idrogeologica allegata al progetto

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA - LIVELLO II "VALUTAZIONE APPROPRIATA"

del progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" in Località Le Piane - Monte Argentario (GR) - sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025

Misure di Conservazione ZSC IT51A0025 "Monte Argentario, Isolotto di Porto Ercole e Argentarola"		
MISURA DI CONSERVAZIONE	Descrizione	pertinente/non pertinente con il Progetto in oggetto
RE_J_13	Per la corretta valutazione dei deflussi idrici idonei a garantire e lo stato ecologico biologico dei corsi d'acqua e dei biotopi umidi del sito il soggetto gestore del medesimo: a) acquisisce il censimento delle captazioni idriche, eventualmente anche esterne al Sito se su di esso influenti; b) esprime, ai soggetti competenti nell'ambito delle procedure di cui al RD 1775/33 smi e leggi regionali di attuazione, per ogni richiesta di rinnovo o nuova concessione (non ad uso domestico), che interessi il sito, le necessarie osservazioni per la tutela dei biotopi umidi, tenendo conto della gerarchia degli usi disposta dalla normativa vigente	Pertinente e rispettata. Si veda anche la relazione idrogeologica allegata al progetto
RE_J_19	Regolamentazione delle epoche e delle metodologie degli interventi di controllo e gestione della vegetazione spontanea arborea, arbustiva e erbacea di canali, corsi d'acqua, zone umide e garzaie, in modo che sia evitato taglio, sfalcio, trinciatura, incendio, diserbo chimico, lavorazioni superficiali del terreno, durante il periodo riproduttivo dell'avifauna, ed effettuando gli interventi secondo prassi più attente all'equilibrio dell'ecosistema e alle esigenze delle specie, anche nel rispetto dei contenuti della Del. C.R. 155/97 e compatibilmente con le necessità di sicurezza idraulica.	Pertinente e rispettata Intervento puntuale di diserbo di 5048 mq previsto esclusivamente lungo il tracciato delle corsie di atletica e solo nella fase di realizzazione della pista. In fase di esercizio non sono previsti trattamenti chimici sulla vegetazione spontanea presente nell'intera area. Il controllo e gestione della vegetazione sarà gestita e regolamentata secondo uno specifico calendario al fine di evitare le interferenze durante il periodo riproduttivo dell'avifauna.
INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT		
DI_F_02	Programmi di informazione e sensibilizzazione sulla specie <i>Phyllodactylus europaeus (Euleptes europaea)</i>	Non pertinente
DI_F_04	Programmi di informazione e sensibilizzazione sulla specie <i>Discoglossus sardus</i> , sia per i turisti che per la popolazione locale	Non pertinente
DI_F_08	Programmi di informazione e sensibilizzazione sulla specie <i>Testudo hermanni</i>	Non pertinente

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA - LIVELLO II "VALUTAZIONE APPROPRIATA"

del progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" in Località Le Piane - Monte Argentario (GR) - sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025

Misure di Conservazione ZSC IT51A0025 "Monte Argentario, Isolotto di Porto Ercole e Argentarola"		
MISURA DI CONSERVAZIONE	Descrizione	pertinente/non pertinente con il Progetto in oggetto
DI_I_02	Programmi di educazione e di sensibilizzazione della popolazione locale, con particolare riferimento a determinati portatori di interesse (ad es. pescatori, collezionisti, terraristi, ecc.) sull'impatto delle specie aliene)	Non pertinente
DI_I_04	Programmi di informazione e sensibilizzazione sull'obbligo di marcare gli individui di <i>Testudo</i> sp. detenuti in cattività, sul divieto del loro rilascio in natura e sugli impatti degli individui sfuggiti alla cattività, sulle popolazioni	Non pertinente
DI_J_02	Programma di sensibilizzazione e divulgazione rispetto alla problematiche del risparmio idrico, in particolare nei settori agricolo e industriale	Non pertinente
DI_J_03	Programma di educazione e sensibilizzazione della popolazione locale sul potenziale impatto degli animali domestici sulla fauna selvatica	Non pertinente
IA_F_10	Intensificazione della sorveglianza in siti dove è maggiormente diffusa la raccolta di esemplari di <i>Testudo hermanni</i>	Non pertinente
IA_G_19	Attuazione degli interventi per la conservazione dell'habitat "Grotte non ancora sfruttate a livello turistico" e delle specie ad esso legate, individuati sulla base del censimento (di cui alla misura M_G_01)	Non pertinente
IA_I_01	Realizzazione di interventi di eradicazione e/o contenimento delle specie aliene invasive presenti nel Sito e/o in aree ad esso limitrofe	Pertinente. Verificata l'assenza di esemplari di specie aliene lungo il tracciato tramite sopralluogo eseguito il 28/02/2025
IA_I_05	Realizzazione di azioni di contrasto anche preventivo alla immissione di individui conspecifici di <i>Testudo hermanni</i> , provenienti da altre zone	Non pertinente
IA_I_06	Realizzazione di azioni di contrasto, anche preventivo, al fenomeno del randagismo felino	Non pertinente
IA_I_07	Verifica della fattibilità di realizzare interventi di eradicazione localizzata delle popolazioni di piccione domestico dalle isole dell'Arcipelago e dal promontorio dell'Argentario	Non pertinente
IA_J_143	In base agli esiti dei monitoraggi e delle valutazioni effettuate, attuazione delle attività individuate di conservazione in situ/ex situ di <i>Chamaerops humilis</i>	Non Pertinente.

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA - LIVELLO II "VALUTAZIONE APPROPRIATA"

del progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" in Località Le Piane - Monte Argentario (GR) - sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025

Misure di Conservazione ZSC IT51A0025 "Monte Argentario, Isolotto di Porto Ercole e Argentarola"		
MISURA DI CONSERVAZIONE	Descrizione	pertinente/non pertinente con il Progetto in oggetto
IA_J_17	Realizzazione di interventi attivi di ripristino e contrasto dei fenomeni di inaridimento e/o interrimento di ambienti umidi, ritenuti necessari a seguito del monitoraggio di cui alla misura MO_J_04	Non pertinente
IA_J_18	Realizzazione di interventi per contrastare la perdita di habitat (o habitat di specie) dovuta ai naturali processi di evoluzione della vegetazione (ad esempio: taglio del canneto per ringiovanimento habitat palustri, decespugliamento per mantenimento praterie secondarie, ecc.)	Non pertinente
IA_J_31	In base agli esiti dei monitoraggi e delle valutazioni effettuate, attuazione delle attività individuate di conservazione in situ/ex situ di <i>Testudo hermanni</i>	Non pertinente
IA_J_43	In base agli esiti dei monitoraggi e delle valutazioni effettuate, attuazione delle attività individuate di conservazione in situ/ex situ di <i>Petalophyllum ralfsii</i>	Non pertinente
IA_J_62	In base agli esiti dei monitoraggi e delle valutazioni effettuate, attuazione delle attività individuate di conservazione in situ/ex situ di <i>Vertigo moulinsiana</i>	Non pertinente
IA_J_63	Gestione delle macchie e degli arbusteti finalizzata alla conservazione dell'ambiente ottimale di <i>Sylvia undata</i> , <i>S. conspicillata</i> e <i>S. sarda</i>	Non Pertinente. Non sono presenti all'interno dell'area di intervento di queste tipologie di macchie e arbusteti.
MO_G_01	Censimento dei siti ipogei, anche minori, e delle cavità artificiali e valutazione della necessità di interventi per la conservazione dell'habitat "Grotte non ancora sfruttate a livello turistico" e delle specie ad esso legate	Pertinente. Verificata l'assenza di siti ipogei nelle aree di intervento tramite sopralluogo eseguito il 28/02/2025
MO_I_05	Verifica della presenza di popolazioni riferibili alla forma selvatica di <i>Columba livia</i> e loro monitoraggio periodico	Non pertinente
MO_J_04	Monitoraggio dei fenomeni di interrimento e/o inaridimento di ambienti umidi	Non pertinente
MO_J_13	Monitoraggio finalizzato all'individuazione di popolazioni inselvatichite di animali domestici e valutazione del loro impatto sulla fauna selvatica	Non pertinente
MO_J_15	Monitoraggio delle popolazioni di <i>Testudo hermanni</i> e valutazione della necessità di attivare azioni di conservazione in situ-ex situ	Non pertinente
MO_J_25	Verifica dell'attuale presenza e consistenza di <i>Petalophyllum ralfsii</i> e valutazione della necessità di attivare azioni di conservazione in situ-ex situ	Non pertinente

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA - LIVELLO II "VALUTAZIONE APPROPRIATA"

del progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" in Località Le Piane - Monte Argentario (GR) - sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025

Misure di Conservazione ZSC IT51A0025 "Monte Argentario, Isolotto di Porto Ercole e Argentarola"		
MISURA DI CONSERVAZIONE	Descrizione	pertinente/non pertinente con il Progetto in oggetto
MO_J_30	Monitoraggio periodico delle coppie nidificanti di averla capirossa, internamente ai Siti ed in idonee aree al loro esterno	Non pertinente
MO_J_31	Monitoraggio periodico delle coppie nidificanti di averla cenerina, internamente ai Siti ed in idonee aree al loro esterno	Non pertinente
MO_J_45	Monitoraggio periodico delle coppie nidificanti di magnanina sarda	Non pertinente
MO_J_52	Monitoraggio periodico delle coppie nidificanti di sterpazzola	Non pertinente
MO_J_55	Monitoraggio periodico del successo riproduttivo della berta maggiore	Non pertinente
MO_J_60	Verifica dell'attuale presenza e consistenza di popolazione di <i>Vertigo moulinsiana</i> e valutazione della necessità di attivare azioni di conservazione	Non pertinente
MO_J_87	Monitoraggio delle stazioni di <i>Chamaerops humilis</i> e valutazione della necessità di attivare azioni di conservazione in situ-ex situ	Non Pertinente.
RE_F_33	Divieto di alterazione delle stazioni di <i>Petalophyllum ralfsii</i>	Non pertinente
INFRASTRUTTURE		
IA_D_01	Riduzione, nelle nuove opere e nuovi interventi di adeguamento stradale, dell'impatto della viabilità sulla fauna attraverso l'adozione di misure di mitigazione (sottopassi, dissuasori, ecc.) o di altre misure idonee alla riduzione dell'impatto veicolare nei tratti che intersecano corridoi ecologici	Pertinente e rispettata. Sono prescritte le attività di ripristino della completa funzionalità delle recinzioni perimetrali al fine di evitare gli attraversamenti incontrollati degli ungulati e mammiferi di media taglia nell'area e, nel contempo, evitare qualsiasi impatto sulla fauna minore, rettili e anfibi, con il traffico veicolare nella viabilità interna e nelle aree di parcheggio.
IA_H_03	Interventi di adeguamento dell'illuminazione delle strade pubbliche affiancate da formazioni lineari arboree, per limitare il disturbo alla chiroterofauna	Pertinente e rispettata. Gli impianti di illuminazione della viabilità saranno progettati per evitare il disturbo sulla chiroterofauna ma anche sulle altre specie presenti nell'intorno dell'area attrezzata per lo sport.

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA - LIVELLO II "VALUTAZIONE APPROPRIATA"

del progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" in Località Le Piane - Monte Argentario (GR) - sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025

Misure di Conservazione ZSC IT51A0025 "Monte Argentario, Isolotto di Porto Ercole e Argentarola"		
MISURA DI CONSERVAZIONE	Descrizione	pertinente/non pertinente con il Progetto in oggetto
MO_D_01	Specifico programma di monitoraggio delle strade a grande percorrenza (es.con Traffico Giornaliero Medio superiore a 20.000) per identificare i tratti maggiormente interessati dagli impatti sulla fauna, per l'adozione dei possibili interventi	Non pertinente
IA_J_28	Protezione delle discariche autorizzate, anche se esterne ma limitrofe al Sito, con recinzione perimetrale idonea a impedire l'ingresso di mammiferi (ad es. di altezza non inferiore a 1,80 m, con protezione "antiscavalramento" e forgiata a L nella parte interrata) e con la realizzazione di strutture dissuasive per l'avifauna (ad es. copertura mobile di rete oppure serie di fili metallici paralleli sopra le aree di deposito di materiale fresco)	Non pertinente

SELVICOLTURA

DI_B_01	Promozione di attività formative per gli operatori del settore finalizzate al miglioramento della sostenibilità ambientale delle attività selvicolturali	Non pertinente
IA_B_01	Realizzazione di interventi di diradamento nelle aree critiche per presenza di rimboschimenti individuate dall'ente gestore	Non pertinente
IA_J_01	Intensificazione della sorveglianza nei periodi di maggior rischio di incendio	Non pertinente
IA_J_03	Pianificazione e realizzazione di interventi e opere con finalità antincendio nel rispetto della normativa nazionale e regionale e del Piano Operativo AIB	Non pertinente
IA_J_04	Realizzazione di interventi di ricostituzione in aree post incendio, laddove necessario e nel rispetto della normativa nazionale e regionale e del Piano Operativo AIB	Non pertinente
INC_B_01	Incentivazione di interventi di diradamento su aree interessate da rimboschimenti	Non pertinente
INC_B_04	Incentivazione, nel governo a ceduo, di rilascio di matricine secondo la normativa forestale di settore, con preferenza verso una matricinatura	Non pertinente
INC_B_05	Incentivi per promuovere una gestione forestale in grado di favorire l'aumento della biomassa vegetale morta e garantire una presenza adeguata di piante morte, annose o deperienti ad esclusione delle aree ad alto rischio di incendi e dei popolamenti costituiti da specie forestali ad alta infiammabilità o con problemi fitosanitari	Non pertinente

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA - LIVELLO II "VALUTAZIONE APPROPRIATA"

del progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" in Località Le Piane - Monte Argentario (GR) - sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025

Misure di Conservazione ZSC IT51A0025 "Monte Argentario, Isolotto di Porto Ercole e Argentarola"		
MISURA DI CONSERVAZIONE	Descrizione	pertinente/non pertinente con il Progetto in oggetto
RE_B_01	Divieto di realizzazione di imboscamenti e nuovi impianti selvicolturali su superfici interessate da habitat non forestali di interesse comunitario, ad eccezione di interventi finalizzati al ripristino naturalistico, da effettuarsi tramite specie autoctone e preferibilmente ecotipi locali	Non pertinente.
RE_B_05	Habitat 5230 - Divieto di governo a ceduo; è consentito l'avviamento ad alto fusto senza il taglio del sottobosco	Non pertinente Non presente nell'area di intervento
RE_B_18	Habitat 9340 - Estensione massima della singola tagliata nel governo a ceduo pari a 10 ha, da applicarsi successivamente all'individuazione puntuale dell'habitat	Non pertinente Non presente nell'area di intervento
RE_B_20	Nell'ambito delle attività selvicolturali di ceduzione oggetto di dichiarazione o autorizzazioni ai sensi del regolamento forestale vigente, valutazione da parte del soggetto gestore: - del mantenimento di almeno 2 piante/ha secche o deperienti o morte in piedi, escludendo quelle con criticità di tipo fitosanitario o le piante di specie pericolose per l'innesco di incendi boschivi, scelte fra quelle di dimensioni maggiori, e di 3 piante/ha a sviluppo indefinito che devono essere comprese nel numero di matricine previste in sede autorizzativa. Le piante stesse devono essere individuate e marcate sul tronco in sede di realizzazione del taglio . - del rilascio, se presenti, almeno 2 piante/ha morte a terra, scelte tra quelle di dimensioni maggiori, equivalenti a circa 15 mc di necromassa per ciascun ettaro, comunque da rilasciare avendo cura di non creare barriera al deflusso delle acque, né cumuli pericolosi per l'innesco di incendi e di fitopatie	Non pertinente
RE_B_22	Habitat 5230 - Individuazione e perimetrazione di "Boschi in situazione speciale" ai sensi del Regolamento Forestale vigente, finalizzata ad una gestione forestale sostenibile dell'habitat (secondo gli indicatori sanciti dalla Conferenza pan europea di Helsinki (1996) e da successive conferenze interministeriali)	Non pertinente Non presente nell'area di intervento
RE_B_28	Realizzazione di un piano d'azione (anche per Siti contigui) per la gestione di boschi a dominanza di leccio attualmente o potenzialmente riconducibili all'habitat 9340	Non pertinente Non presente nell'area di intervento
RE_B_33	Divieto di ceduzione entro una fascia di 10 m dalle sponde dei corsi d'acqua costituenti il reticolo idraulico (così come individuato nella CTR e dalla DCR n. 57/2013 e s.m.i) ad esclusione degli interventi finalizzati alla riduzione del rischio idraulico	Non pertinente

TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA - LIVELLO II "VALUTAZIONE APPROPRIATA"

del progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" in Località Le Piane - Monte Argentario (GR) - sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025

Misure di Conservazione ZSC IT51A0025 "Monte Argentario, Isolotto di Porto Ercole e Argentarola"		
MISURA DI CONSERVAZIONE	Descrizione	pertinente/non pertinente con il Progetto in oggetto
DI_G_01	Programmi di informazione e sensibilizzazione sulla corretta fruizione degli ambienti costieri	Non pertinente
DI_G_02	Programmi di informazione e sensibilizzazione per la fruizione sostenibile delle pareti rocciose, presso associazioni alpinistiche (codice di comportamento) fermo restando quanto previsto dalla L.R. n.17/98 "Rete escursionistica toscana e disciplina delle attività escursionistiche"	Non pertinente
DI_G_03	Programmi di informazione e sensibilizzazione presso le associazioni speleologiche per la fruizione sostenibile degli ambienti ipogei (codice di comportamento) fermo restando quanto previsto dalla L.R. n.17/98 "Rete escursionistica toscana e disciplina delle attività escursionistiche"	Non pertinente
DI_I_01	Programmi di sensibilizzazione della popolazione locale e di determinati portatori di interesse (gestori di stabilimenti balneari, alberghi, campeggi ecc.) sull'impatto delle specie aliene invasive e sulla corretta gestione del verde	Non pertinente
IA_G_01	Installazione di pannelli tematici per la sensibilizzazione alla corretta fruizione degli ambienti costieri	Non Pertinente.
IA_G_11	Collocazione di pannelli informativi sulla corretta fruizione delle pareti rocciose, presso le palestre di roccia maggiormente frequentate, fermo restando quanto previsto dalla L.R. n.17/98 "Rete escursionistica toscana e disciplina delle attività escursionistiche"	Non Pertinente.
IA_G_12	Interventi per la protezione delle cavità che costituiscono siti rifugio di rilievo per colonie di Chiroteri	Non pertinente
IA_G_15	Interventi di salvaguardia delle aree frequentate da <i>Testudo hermanni</i> , al fine di limitare il disturbo derivato da un'insistita presenza umana	Non pertinente
IA_G_17	Interventi di salvaguardia delle aree utilizzate da <i>Discoglossus sardus</i> per la riproduzione, al fine di limitare il disturbo derivato da un'insistita presenza	Non pertinente
RE_G_11	Divieto di realizzazione di strutture permanenti o temporanee legate alla fruizione turistica, con esclusione di quelle indispensabili alla corretta fruizione naturalistica, che interessino direttamente l'habitat 5320 Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere	Non pertinente

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA - LIVELLO II "VALUTAZIONE APPROPRIATA"

del progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" in Località Le Piane - Monte Argentario (GR) - sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025

Misure di Conservazione ZSC IT51A0025 "Monte Argentario, Isolotto di Porto Ercole e Argentarola"		
MISURA DI CONSERVAZIONE	Descrizione	pertinente/non pertinente con il Progetto in oggetto
RE_G_14	Regolamentazione dell'avvicinamento a pareti occupate per la nidificazione da, Aquila reale (<i>Aquila chrysaetos</i>), Falco pellegrino (<i>Falco peregrinus</i>), Lanario (<i>Falco biarmicus</i>), Gufo reale (<i>Bubo bubo</i>), Gracchio corallino (<i>Pyrrhocorax pyrrhocorax</i>), Gracchio alpino (<i>Pyrrhocorax graculus</i>), Passero solitario (<i>Monticola solitarius</i>) e Picchio muraiolo (<i>Tichodroma muraria</i>), mediante elicottero, deltaplano, parapendio, arrampicata libera o attrezzata e qualunque altra modalità	Non Pertinente
RE_G_21	Regolamentazione del numero e delle modalità di accesso alle cavità naturali oggetto di attività speleologiche	Non pertinente
RE_G_22	Divieto realizzare nuove vie d'arrampicata e ferrate che comportino l'eliminazione della vegetazione rupicola	Non pertinente
RE_G_31	In caso di necessità di chiusura degli accessi ad ambienti sotterranei, obbligo di utilizzo di sistemi di chiusura (grigliati orizzontali, staccionate o altro) compatibili con il passaggio dei chiroteri; in caso di presenza accertata o probabile di chiroteri, obbligo di perizia chirotterologica per una adeguata progettazione in relazione alle specifiche esigenze delle specie presenti	Non pertinente
RE_H_05	Divieto di illuminazione fissa di grotte e cavità sotterranee in presenza di colonie di chiroteri	Non pertinente
RE_I_01	Utilizzo esclusivo di specie vegetali autoctone e/o ecotipi locali nell'ambito del verde ornamentale degli stabilimenti balneari e altre strutture pubbliche in ambiente costiero, interno e/o limitrofi al Sito	Pertinente e rispettata. Considerando l'area come prossima alla costa si deve prescrivere l'obbligo di rispetto della misura di conservazione.
URBANIZZAZIONE		
DI_E_01	Campagne di formazione e sensibilizzazione di tecnici comunali e provinciali sull'importanza delle corrette modalità di ristrutturazione e gestione del patrimonio edilizio, per la tutela di rapaci e chiroteri	Non pertinente

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA - LIVELLO II "VALUTAZIONE APPROPRIATA"

del progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" in Località Le Piane - Monte Argentario (GR) - sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025

Misure di Conservazione ZSC IT51A0025 "Monte Argentario, Isolotto di Porto Ercole e Argentarola"		
MISURA DI CONSERVAZIONE	Descrizione	pertinente/non pertinente con il Progetto in oggetto
IA_H_02	controllo e verifica dell'attuazione e del rispetto delle norme di cui alla Lr. 37/2000 e alle "Linee Guida per la progettazione, l'esecuzione e l'adeguamento degli impianti di illuminazione esterna", anche nella aree limitrofe al Sito	Pertinente e rispettata. In aggiunta, al completo rispetto della normativa nazionale e regionale ed alle linee guida indicate nella Misura di conservazione, si deve considerare le particolarità delle attività agonistiche che richiedono una specifica progettazione e gestione dei sistemi di illuminazione da attuarsi esclusivamente durante gli eventi sportivi agonistici.
IA_H_04	Interventi di adeguamento dell'illuminazione di edifici pubblici in caso di presenza di colonie di chiroterri	Non pertinente
INC_E_01	Incentivi per la ristrutturazione di edifici pericolanti con presenza di importanti colonie di Chiroterri, con modalità e tecniche che favoriscano la permanenza delle colonie	Non pertinente
INC_H_02	Incentivi per l'adeguamento degli impianti di illuminazione esterna già esistenti, a quanto definito dagli specifici regolamenti	Non pertinente
MO_E_01	Ricognizione dei vecchi edifici con potenziale presenza di chiroterri e/o rapaci diurni o notturni	Non pertinente
MO_E_02	Monitoraggio quinquennale delle variazioni di uso del suolo	Non pertinente
RE_E_18	In caso di ristrutturazione o di realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria o comunque di rilievo su edifici con accertata presenza di rapaci diurni o notturni e/o di colonie di chiroterri o che, in mancanza di dati certi, presentino caratteristiche di potenzialità quali siti rifugio o siti di nidificazione, obbligo di concordare con l'Ente Gestore soluzioni e modalità di intervento, prendendo a riferimento il documento "Linee guida per la conservazione dei chiroterri negli edifici (Ministero dell'Ambiente, 2009)" o altri documenti tecnico-scientifici in materia"	Non pertinente
RE_E_20	Valutazione da parte dell'Ente Gestore della necessità di individuare, per l'intero Sito o per sue sottozone, limiti o divieti di ulteriore consumo di suolo	Non pertinente
RE_E_21	Individuazione, da parte dell'Ente Gestore, di soglie massime di consumo di suolo (così come definito dalla LR 65/2014), per il Sito o per sue sottozone	Non pertinente

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA - LIVELLO II "VALUTAZIONE APPROPRIATA"

del progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" in Località Le Piane - Monte Argentario (GR) - sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025

Misure di Conservazione ZSC IT51A0025 "Monte Argentario, Isolotto di Porto Ercole e Argentarola"		
MISURA DI CONSERVAZIONE	Descrizione	pertinente/non pertinente con il Progetto in oggetto
RE_H_08	Regolamentazione specifica delle modalità di illuminazione degli edifici in presenza di colonie di chiroterteri	Non pertinente
RE_H_10	Regolamentazione specifica delle modalità di illuminazione di strade e sentieri in proprietà private al fine di limitare il disturbo alla chiroterrofauna	Non pertinente
RE_H_11	Regolamentazione specifica delle modalità di illuminazione intorno alle zone umide	Pertinente e rispettata. In aggiunta, al completo rispetto della normativa nazionale e regionale ed alle linee guida indicate nella Misura di conservazione, si deve considerare le particolarità delle attività agonistiche che richiedono una specifica progettazione e gestione dei sistemi di illuminazione da attuarsi esclusivamente durante gli eventi sportivi agonistici.

4.2.2.3. Misure di Conservazione sito specifiche ZSC IT51A0026 - D.G.R. 1223/2015 All. C.

Misure di Conservazione ZSC IT51A0026 "Laguna di Orbetello"		
MISURA DI CONSERVAZIONE	Descrizione	pertinente/non pertinente con il Progetto in oggetto
AGRICOLTURA E PASCOLO		
DI_A_03	Programmi di informazione e divulgazione per tecnici e agricoltori, per la limitazione dell'impatto dell'uso di fitofarmaci, diserbanti, fertilizzanti e per la razionalizzazione dell'impiego delle risorse idriche	Pertinente Rispettata con la disponibilità a partecipare ai programmi di informazione e sensibilizzazione istituiti
DI_A_05	Attività di informazione/divulgazione per il corretto uso dei diserbanti per il controllo della vegetazione e di biocidi per il controllo delle zanzare, nella rete idraulica artificiale	Pertinente Rispettata con la partecipare ai programmi di informazione e sensibilizzazione istituiti
IA_A_01	Individuazione e idonea protezione dei nidi di Albanella minore (<i>Circus pygargus</i>), nelle aree di presunta nidificazione, prima delle operazioni di sfalcio	Pertinente Rispetto della misura di conservazione

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA - LIVELLO II "VALUTAZIONE APPROPRIATA"

del progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" in Località Le Piane - Monte Argentario (GR) - sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025

Misure di Conservazione ZSC IT51A0026 "Laguna di Orbetello"		
MISURA DI CONSERVAZIONE	Descrizione	pertinente/non pertinente con il Progetto in oggetto
INC_A_01	Promozione di azioni per la conversione e il mantenimento dell'agricoltura biologica e l'adozione di sistemi di riduzione e controllo nell'uso dei prodotti chimici, in relazione a: grado di tossicità e impatto dei prodotti, epoche e modalità di distribuzione	Non Pertinente Saranno attuate pratiche agronomiche atte alla salvaguardia dell'ambiente naturale e dello spazio verde, in particolar modo facendo un corretto e razionale utilizzo di fitofarmaci e fertilizzanti di sintesi
INC_A_02	Promozione di azioni per il mantenimento di fasce incolte e non trattate con fitofarmaci, stabilita dall'ente gestore del sito, lungo i confini delle proprietà, la viabilità rurale e la rete irrigua	Non Pertinente
INC_A_06	Promozione di azioni per la conservazione o il ripristino di siepi, filari, fossati, piccoli stagni, formazioni riparie, alberi camporili, muretti a secco e altri elementi lineari e puntuali del paesaggio agricolo	Pertinente. Nella progettazione delle opere si è tenuto conto delle essenze e dei fossi presenti, i quali verranno mantenuti sia durante la realizzazione che della gestione delle opere.
INC_A_11	Incentivi per i pascoli così come previsto dal PSR 2014/2020	--
INC_A_12	Promozione di azioni per la valorizzazione di prodotti biologici o a basso impatto ambientale	Non Pertinente
RE_A_01	Divieto di messa a coltura di superfici interessate dall'habitat 1410	Non Pertinente
RE_A_04	Obbligo di impiego di tecniche di sfalcio poco invasive (barra d'involò o altro) in aree di accertata o presunta nidificazione di <i>Circus pygargus</i> e <i>Coturnix coturnix</i>	Non Pertinente
RE_H_01	Mantenimento di una fascia di rispetto, da corsi d'acqua e ambienti umidi (corpi idrici tipizzati, ai sensi dell'allegato III alla parte III del D.Lgs 152/2006), non trattata con prodotti fitosanitari e/o fertilizzanti (di ampiezza pari a 5 m), tenendo anche conto di quanto previsto dal DPGR 46/2008 e successive modifiche	Non pertinente
ATTIVITA' ESTRATTIVE E GEOTERMIA		
RE_H_03	Bonifica delle cave approvate prima della LR.36/80, delle miniere e delle discariche, non più attive, anche esterne al Sito, qualora possano costituire fonte di dispersione di inquinanti fisici e chimici nelle acque che confluiscono nel sito	Non pertinente
CACCIA E PESCA		
IA_F_01	Realizzazione di eventuali interventi di contenimento numerico della fauna ungulata, in base agli esiti del monitoraggio di cui alla misura MO_F_02	Non pertinente
MO_F_01	Monitoraggio degli effetti dell'attività di pesca	Non pertinente
MO_F_02	Monitoraggio dei danni da ungulati sugli habitat e specie di interesse comunitario	Non pertinente

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA - LIVELLO II "VALUTAZIONE APPROPRIATA"

del progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" in Località Le Piane - Monte Argentario (GR) - sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025

Misure di Conservazione ZSC IT51A0026 "Laguna di Orbetello"		
MISURA DI CONSERVAZIONE	Descrizione	pertinente/non pertinente con il Progetto in oggetto
RE_F_01	Pianificazione della gestione (prelievo, uso, restituzione) delle acque degli impianti di acquacoltura, in ragione del mantenimento di superfici di vegetazione delle zone umide sia d'acqua dolce che salmastra	Non pertinente
RE_I_09	Obbligo di utilizzo, per i ripopolamenti ittici, di esemplari selezionati dal punto di vista tassonomico, appartenenti a specie autoctone del distretto ittiogeografico di destinazione	Non pertinente
DIFESA DELLA COSTA		
IA_J_16	Interventi di riqualificazione e/o ricostituzione di habitat costieri dunali (chiusura blow outs, allargamento fronte dunale, creazione nuovi habitat dunali, piantumazione specie psammofile, ecc.), mediante tecniche di ingegneria naturalistica e utilizzo di specie vegetali autoctone e preferibilmente di ecotipi locali (laddove disponibili)	Non pertinente
RE_K_01	Divieto di realizzare internamente al Sito interventi a mare o a terra in grado di causare o accentuare i fenomeni erosivi	Non pertinente
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA		
IA_H_01	Individuazione e realizzazione da parte dei soggetti competenti di interventi di miglioramento della qualità delle acque e di eliminazione delle cause di alterazione degli ecosistemi (es. delocalizzazione, fitodepurazione, ecosistemi filtro, rinaturalizzazioni ecc.) dettagliandone gli obiettivi di tutela per le situazioni di maggiore criticità, connessi alla presenza di: a) scarichi affluenti a zone umide e corsi d'acqua; b) artificializzazioni estese, fatte salve le necessità derivanti dalla tutela del rischio idraulico, delle condizioni idromorfologiche del sito, provvedendo a segnalarlo al soggetto competente alla programmazione di detti interventi	Pertinente Gli scarichi delle acque reflue vengono allacciate al sistema fognario dell'Acquedotto del Fiora.
IA_H_07	Completamento da parte dei soggetti competenti delle opere, interne o esterne al Sito, per la depurazione degli scarichi affluenti nelle aree umide del Sito	Non Pertinente
MO_H_01	Acquisizione, dagli enti competenti ai sensi del D.Lgs 152/2006 (Arpat), dei dati derivanti dal censimento e dal controllo degli scarichi di acque reflue urbane ed industriali, anche se esterni al Sito, ed afferenti ad habitat umidi del Sito tramite il reticolo idrografico.	Pertinente e rispettata
MO_H_03	Acquisizione, per l'espletamento delle attività di competenza dei diversi soggetti, dei dati relativi al monitoraggio dello stato di qualità ecologico e chimico degli ecosistemi fluviali e delle Acque sotterranee, di cui all' allegato 1 alla parte III del D.Lgs 152/2006. Ove questo sia ritenuto non adeguato alle necessità di tutela del sito il soggetto gestore del sito provvede a reperire gli ulteriori dati di monitoraggio, o studi, disponibili presso altri soggetti della P.A.	Non Pertinente

AOGRT / AD Prot. 0203376 Data 27/03/2025 ore 09:02 Classifica P.030.020.

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA - LIVELLO II "VALUTAZIONE APPROPRIATA"

del progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" in Località Le Piane - Monte Argentario (GR) - sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025

Misure di Conservazione ZSC IT51A0026 "Laguna di Orbetello"		
MISURA DI CONSERVAZIONE	Descrizione	pertinente/non pertinente con il Progetto in oggetto
RE_J_10	Prescrizione di utilizzo, in caso di realizzazione di interventi a scopo di difesa idraulica e ove possibile, di tecniche di ingegneria naturalistica	Non Pertinente
RE_J_11	Divieto di costruzione di opere (dighe, sbarramenti o altro) e realizzazione di interventi (rettificazioni, deviazioni o altro) che possano costituire impedimento al passaggio della fauna ittica, o causare fluttuazioni del livello delle acque tali da compromettere la stabilità degli ecosistemi. Nella manutenzione straordinaria di quelle esistenti, l'Ente Gestore del sito può prescrivere al soggetto che realizza le opere di cui sopra, laddove non vi siano ragioni ambientali contrarie, la realizzazione di idonee scale di rimonta dei pesci	Non Pertinente
RE_J_13	Per la corretta valutazione dei deflussi idrici idonei a garantire lo stato ecologico biologico dei corsi d'acqua e dei biotopi umidi del sito il soggetto gestore del medesimo: a) acquisisce il censimento delle captazioni idriche, eventualmente anche esterne al Sito se su di esso influenti; b) esprime, ai soggetti competenti nell'ambito delle procedure di cui al RD 1775/33 smi e leggi regionali di attuazione, per ogni richiesta di rinnovo o nuova concessione (non ad uso domestico), che interessi il sito, le necessarie osservazioni per la tutela dei biotopi umidi, tenendo conto della gerarchia degli usi disposta dalla normativa vigente	Pertinente e rispettata. Vedi relazione geologica.
RE_J_19	Regolamentazione delle epoche e delle metodologie degli interventi di controllo e gestione della vegetazione spontanea arborea, arbustiva e erbacea di canali, corsi d'acqua, zone umide e garzaie, in modo che sia evitato taglio, sfalcio, trinciatura, incendio, diserbo chimico, lavorazioni superficiali del terreno, durante il periodo riproduttivo dell'avifauna, ed effettuando gli interventi secondo prassi più attente all'equilibrio dell'ecosistema e alle esigenze delle specie, anche nel rispetto dei contenuti della Del. C.R. 155/97 e compatibilmente con le necessità di sicurezza idraulica.	Pertinente e rispettata Intervento puntuale di diserbo di 5048 mq previsto esclusivamente lungo il tracciato delle corsie di atletica e solo nella fase di realizzazione della pista. In fase di esercizio non sono previsti trattamenti chimici sulla vegetazione spontanea presente nell'intera area. Il controllo e gestione della vegetazione sarà gestita e regolamentata secondo uno specifico calendario al fine di evitare le interferenze durante il periodo riproduttivo dell'avifauna.
RE_J_24	Regolamentazione della gestione del livello idrico delle acque lagunari, al fine di evitare la sommersione degli isolotti in cui si riproducono sternidi e altre specie di interesse conservazionistico	Non Pertinente
INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT		
DI_F_05	Programmi di informazione e sensibilizzazione sulla specie <i>Emys orbicularis</i>	Non Pertinente

AOGRT / AD Prot. 0203376 Data 27/03/2025 ore 09:02 Classifica P.030.020.

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA - LIVELLO II "VALUTAZIONE APPROPRIATA"

del progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" in Località Le Piane - Monte Argentario (GR) - sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025

Misure di Conservazione ZSC IT51A0026 "Laguna di Orbetello"		
MISURA DI CONSERVAZIONE	Descrizione	pertinente/non pertinente con il Progetto in oggetto
DI_J_01	Programma di sensibilizzazione e divulgazione sul valore degli ecosistemi fluviali e delle aree umide e dei servizi ecosistemici ad essi legati	Non Pertinente
DI_J_03	Programma di educazione e sensibilizzazione della popolazione locale sul potenziale impatto degli animali domestici sulla fauna selvatica	Non Pertinente
IA_I_01	Realizzazione di Interventi di eradicazione e/o contenimento delle specie aliene invasive presenti nel Sito e/o in aree ad esso limitrofe	Pertinente Rispettata e verificata con sopralluogo del 28/02/2025: non sono presenti specie aliene invasive.
IA_I_08	Campagne di cattura e sterilizzazione di cani randagi o inselvatichiti che determinano un impatto accertato su popolazioni di specie di interesse conservazionistico, sulla base dei risultati del monitoraggio (di cui al MO_I_06)	Non Pertinente
IA_J_10	Costruzione di nuovi isolotti in sabbia per la nidificazione del fraticello e della sterna comune nella Laguna di Orbetello	Non Pertinente
IA_J_152	Individuazione e attuazione di interventi finalizzati a ostacolare la nidificazione del gabbiano reale nella Laguna di Orbetello	Non Pertinente
IA_J_18	Realizzazione di interventi per contrastare la perdita di habitat (o habitat di specie) dovuta ai naturali processi di evoluzione della vegetazione (ad esempio: taglio del canneto per ringiovanimento habitat palustri, decespugliamento per mantenimento praterie secondarie, ecc.)	Non Pertinente
IA_J_27	Realizzazione di interventi per ostacolare la predazione di predatori terrestri su specie acquatiche	Non Pertinente
IA_J_32	In base agli esiti dei monitoraggi e delle valutazioni effettuate, attuazione delle attività individuate di conservazione in situ/ex situ di <i>Emys orbicularis</i>	Non Pertinente
IA_J_47	In base agli esiti dei monitoraggi e delle valutazioni effettuate, attuazione delle attività individuate di conservazione in situ/ex situ di <i>Gladiolus palustris</i>	Non Pertinente
IA_J_63	Gestione delle macchie e degli arbusteti finalizzata alla conservazione dell'ambiente ottimale di <i>Sylvia undata</i> , <i>S. conspicillata</i> e <i>S. sarda</i>	Non Pertinente. Non sono presenti all'interno dell'area di intervento di queste tipologie di macchie e arbusteti.
INC_J_01	Incentivi per la gestione periodica degli ambiti di canneto, da realizzarsi esclusivamente al di fuori del periodo di riproduzione dell'avifauna, con sfalci a rotazione finalizzati alla diversificazione strutturale e al mantenimento di specchi d'acqua liberi	Non Pertinente
MO_J_06	Monitoraggio della qualità e dello stato di conservazione degli habitat umidi rispetto ai fenomeni di eutrofizzazione	Non Pertinente
MO_J_13	Monitoraggio finalizzato all'individuazione di popolazioni inselvatichite di animali domestici e valutazione del loro impatto sulla fauna selvatica	Non Pertinente
MO_J_14	Monitoraggio delle popolazioni di <i>Emys orbicularis</i> e valutazione della necessità di attivare azioni di conservazione in situ-ex situ	Non Pertinente

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA - LIVELLO II "VALUTAZIONE APPROPRIATA"

del progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" in Località Le Piane - Monte Argentario (GR) - sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025

Misure di Conservazione ZSC IT51A0026 "Laguna di Orbetello"		
MISURA DI CONSERVAZIONE	Descrizione	pertinente/non pertinente con il Progetto in oggetto
MO_J_30	Monitoraggio periodico delle coppie nidificanti di averla capirossa, internamente ai Siti ed in idonee aree al loro esterno	Non Pertinente
MO_J_31	Monitoraggio periodico delle coppie nidificanti di averla cenerina, internamente ai Siti ed in idonee aree al loro esterno	Non Pertinente
MO_J_32	Monitoraggio periodico delle coppie nidificanti di tarabusino	Non Pertinente
MO_J_36	Monitoraggio periodico delle coppie nidificanti di calandrella	Non Pertinente
MO_J_37	Monitoraggio periodico delle coppie nidificanti di falco di palude	Non Pertinente
MO_J_38	Monitoraggio periodico delle coppie nidificanti di fraticello	Non Pertinente
MO_J_47	Monitoraggio periodico delle coppie nidificanti di moretta tabaccata	Non Pertinente
MO_J_51	Monitoraggio periodico delle coppie nidificanti di sterna comune	Non Pertinente
MO_J_52	Monitoraggio periodico delle coppie nidificanti di sterpazzola di Sardegna	Non Pertinente
MO_J_66	Monitoraggio delle stazioni di <i>Gladiolus palustris</i> e valutazione della necessità di attivare azioni di conservazione in situ-ex situ	Non Pertinente
RE_J_01	Divieto di effettuare interventi di eliminazione e gestione dei canneti tramite incendio salvo che in forma approvata e coordinata dall'Ente gestore	Non Pertinente Non è prevista l'eliminazione di canneti
RE_K_05	Divieto stagionale di accesso per animali da compagnia entro un raggio di 50 m da colonie o da siti riproduttivi di particolare importanza di volpoca, fenicottero, cavaliere d'Italia, avocetta, pavoncella	Non Pertinente Il centro sportivo è recintato e separato dalla laguna dalla SP 161
INFRASTRUTTURE		
IA_D_01	Riduzione, nelle nuove opere e nuovi interventi di adeguamento stradale, dell'impatto della viabilità sulla fauna attraverso l'adozione di misure di mitigazione (sottopassi, dissuasori, ecc.) o di altre misure idonee alla riduzione dell'impatto veicolare nei tratti che intersecano corridoi ecologici	Non Pertinente Non è previsto un adeguamento stradale.
MO_D_01	Specifico programma di monitoraggio delle strade a grande percorrenza (es.con Traffico Giornaliero Medio superiore a 20.000) per identificare i tratti maggiormente interessati dagli impatti sulla fauna, per l'adozione dei possibili interventi	Non Pertinente
RIFIUTI		
IA_J_29	Controllo e verifica della compatibilità delle attività di gestione finalizzate al "Risanamento delle acque lagunari" (ex gestione commissariale), sulla conservazione delle specie e degli habitat del Sito "Laguna di Orbetello"	Non Pertinente
RE_J_20	Divieto di scarico del materiale dragato, su habitat (o habitat di specie) di interesse comunitario	Non Pertinente

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA - LIVELLO II "VALUTAZIONE APPROPRIATA"

del progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" in Località Le Piane - Monte Argentario (GR) - sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025

Misure di Conservazione ZSC IT51A0026 "Laguna di Orbetello"		
MISURA DI CONSERVAZIONE	Descrizione	pertinente/non pertinente con il Progetto in oggetto
SELVICOLTURA		
IA_B_01	Realizzazione di interventi di diradamento nelle aree critiche per presenza di rimboschimenti individuate dall'ente gestore	Non Pertinente
IA_B_18	Realizzazione di interventi di creazione/restauro/ ampliamento di boschi planiziali e/o costieri, per il loro recupero ad uno Stato di Conservazione Soddisfacente	Non Pertinente
IA_J_01	Intensificazione della sorveglianza nei periodi di maggior rischio di incendio 2250 Dune costiere con ginepri (<i>Juniperus spp.</i>)	Non Pertinente
IA_J_03	Pianificazione e realizzazione di interventi e opere con finalità antincendio nel rispetto della normativa nazionale e regionale e del Piano Operativo AIB	Non Pertinente
IA_J_04	Realizzazione di interventi di ricostituzione in aree post incendio, laddove necessario e nel rispetto della normativa nazionale e regionale e del Piano Operativo AIB	Non Pertinente
INC_B_01	Incentivazione di interventi di diradamento su aree interessate da rimboschimenti	Non Pertinente
RE_B_01	Divieto di realizzazione di imboschimenti e nuovi impianti selvicolturali su superfici interessate da habitat non forestali di interesse comunitario, ad eccezione di interventi finalizzati al ripristino naturalistico, da effettuarsi tramite specie autoctone e preferibilmente ecotipi locali	Non Pertinente
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE		
DI_G_01	Programmi di informazione e sensibilizzazione sulla corretta fruizione degli ambienti costieri	Non Pertinente
DI_I_01	Programmi di sensibilizzazione della popolazione locale e di determinati portatori di interesse (gestori di stabilimenti balneari, alberghi, campeggi ecc.) sull'impatto delle specie aliene invasive e sulla corretta gestione del verde	Non Pertinente
IA_G_01	Installazione di pannelli tematici per la sensibilizzazione alla corretta fruizione degli ambienti costieri	Non Pertinente
IA_G_02	Realizzazione di interventi di segnalazione e protezione per la risoluzione e/o prevenzione di danni da calpestio concentrato e disturbo ad habitat localizzati o stazioni di specie vulnerabili (es: recinzioni, elementi di dissuasione, tabellazione, delocalizzazione di sentieri esistenti, realizzazione e/o manutenzione di passerelle ecc.) e realizzazione di sentieri segnalati per evitare il disturbo e il calpestio diffuso, per gli habitat a maggiore estensione	Pertinente Il Centro sportivo e i relativi parcheggi sono ubicati in un'area completamente delimitata da recinzione
IA_G_04	Segnalazione/interdizione dell'accesso ai siti riproduttivi di sterne se in luoghi ad elevata frequentazione	Non Pertinente
IA_G_05	Attivazione delle misure idonee a rendere sostenibile la fruizione turistica, sulla base degli esiti del monitoraggio ci cui alla misura MO_G_03	Non Pertinente
IA_G_09	Segnalazione di siti riproduttivi di Fenicottero se in luoghi ad elevata frequentazione	Non Pertinente
IA_G_14	Interventi di salvaguardia delle aree frequentate da <i>Emys orbicularis</i> , al fine di limitare il disturbo derivato dalla presenza umana	Non Pertinente

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA - LIVELLO II "VALUTAZIONE APPROPRIATA"

del progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" in Località Le Piane - Monte Argentario (GR) - sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025

Misure di Conservazione ZSC IT51A0026 "Laguna di Orbetello"		
MISURA DI CONSERVAZIONE	Descrizione	pertinente/non pertinente con il Progetto in oggetto
MO_G_03	Monitoraggio dei carichi turistici e valutazione della pressione da fruizione antropica	Non Pertinente
RE_G_02	Divieto di realizzazione di strutture permanenti o temporanee legate alla fruizione turistica, con esclusione di quelle indispensabili alla corretta fruizione naturalistica, che interessino direttamente l'habitat 1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine	Non Pertinente L'area di intervento è esterna al Sito e all'habitat
RE_G_03	Divieto di realizzazione di strutture permanenti o temporanee legate alla fruizione turistica, con esclusione di quelle indispensabili alla corretta fruizione naturalistica, che interessino direttamente l'habitat 1410 Pascoli inondatai mediterranei (<i>Juncetalia maritimi</i>)	Non Pertinente L'area di intervento è esterna al Sito
RE_G_04	Divieto di realizzazione di strutture permanenti o temporanee legate alla fruizione turistica, con esclusione di quelle indispensabili alla corretta fruizione naturalistica, che interessino direttamente l'habitat 1420 Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (<i>Sarcocornetea fruticosi</i>)	Non Pertinente L'area di intervento è esterna al Sito
RE_G_06	Divieto di realizzazione di strutture permanenti o temporanee legate alla fruizione turistica, con esclusione di quelle indispensabili alla corretta fruizione naturalistica, che interessino direttamente l'habitat 2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di <i>Ammophila arenaria</i> (dune bianche)	Non Pertinente L'area di intervento è esterna al Sito
RE_G_09	Divieto di realizzazione di strutture permanenti o temporanee legate alla fruizione turistica, con esclusione di quelle indispensabili alla corretta fruizione naturalistica, che interessino direttamente l'habitat 2250 Dune costiere con ginepri (<i>Juniperus</i> spp.)	Non Pertinente L'area di intervento è esterna al Sito
RE_G_15	Regolamentazione dell'accesso antropico e degli animali di compagnia entro un raggio di 50 m dai siti riproduttivi di fratino	Non Pertinente L'area di intervento è esterna al Sito ed è completamente recintata
RE_G_16	Regolamentazione dell'avvicinamento a garzaie, in particolare in merito alla sentieristica ed alle attività fotografiche e di bird-watching	Non Pertinente L'area di intervento è esterna al Sito e non sono presenti garzate nelle aree adiacenti
RE_G_18	Regolamentazione dell'avvicinamento a siti di nidificazione di sterneridi (gen. <i>Sterna</i>), in particolare in merito alla sentieristica ed alle attività fotografiche e di bird-watching	Non Pertinente L'area di intervento è esterna al Sito
RE_G_19a	Messa in atto di azioni volte a favorire l'utilizzo della sentieristica attrezzata o segnalata laddove presente a tutela del sistema anteduna-duna dal calpestio	Non Pertinente
RE_G_19b	Messa in atto di azioni volte a favorire l' utilizzo della sentieristica attrezzata o segnalata laddove presente, che attraversa o lambisce aree lacustri, palustri, torbiere e praterie umide	Non Pertinente
RE_G_20	Regolamentazione dell'avvicinamento a siti di nidificazione di Fenicottero (<i>Phoenicopterus ruber</i>), in particolare in merito alla sentieristica, agli sport equestri ed alle attività fotografiche e di bird-watching	Non Pertinente L'area di intervento è esterna al Sito
RE_G_26	Divieto di collocazione di materiale spiaggiato sul sistema dunale	Non Pertinente L'area di intervento è esterna al Sito

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA - LIVELLO II "VALUTAZIONE APPROPRIATA"

del progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" in Località Le Piane - Monte Argentario (GR) - sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025

Misure di Conservazione ZSC IT51A0026 "Laguna di Orbetello"		
MISURA DI CONSERVAZIONE	Descrizione	pertinente/non pertinente con il Progetto in oggetto
RE_G_27	Divieto di effettuare interventi di pulizia con mezzi meccanici nelle fasce antedunali (di ampiezza da individuare e comunque non inferiore a 10 m dal fronte dunale)	Non Pertinente
RE_G_28	Divieto di realizzazione di interventi intensivi di pulizia delle spiagge	Non Pertinente
RE_G_29	Diversificazione delle modalità di pulizia tra aree interessate da stabilimenti balneari e aree prive	Non Pertinente
RE_G_30	Pianificazione e regolamentazione delle modalità di pulizia delle spiagge, nell'ambito del Piano degli Arenili comunale sulla base degli indirizzi di conservazione dettati dall'ente gestore	Non Pertinente
RE_I_01	Utilizzo esclusivo di specie vegetali autoctone e/o ecotipi locali nell'ambito del verde ornamentale degli stabilimenti balneari e altre strutture pubbliche in ambiente costiero, interno e/o limitrofi al Sito	Pertinente e rispettata. Considerando l'area come prossima alla costa si deve prescrivere l'obbligo di rispetto della misura di conservazione.
URBANIZZAZIONE		
DI_E_01	Campagne di formazione e sensibilizzazione di tecnici comunali e provinciali sull'importanza delle corrette modalità di ristrutturazione e gestione del patrimonio edilizio, per la tutela di rapaci e chiroterri	Non Pertinente
IA_H_02	Controllo e verifica dell'attuazione e del rispetto delle norme di cui alla Lr. 37/2000 e alle "Linee Guida per la progettazione, l'esecuzione e l'adeguamento degli impianti di illuminazione esterna", anche nella aree limitrofe al Sito	Pertinente e rispettata. In aggiunta, al completo rispetto della normativa nazionale e regionale ed alle linee guida indicate nella Misura di conservazione, si deve considerare le particolarità delle attività agonistiche che richiedono una specifica progettazione e gestione dei sistemi di illuminazione da attuarsi esclusivamente durante gli eventi sportivi agonistici.
INC_H_02	Incentivi per l'adeguamento degli impianti di illuminazione esterna già esistenti, a quanto definito dagli specifici regolamenti	Non Pertinente
MO_E_01	Ricognizione dei vecchi edifici con potenziale presenza di chiroterri e/o rapaci diurni o notturni	Non Pertinente
MO_E_02	Monitoraggio quinquennale delle variazioni di uso del suolo	Non Pertinente
RE_E_20	Valutazione da parte dell'Ente Gestore della necessità di individuare, per l'intero Sito o per sue sottozone, limiti o divieti di ulteriore consumo di suolo (cos" come definito dalla LR 65/2014), sulla base degli esiti del monitoraggio	Non Pertinente

4.2.2.4. Criteri minimi uniformi per la definizione delle misure di conservazione relative a Zone di Protezione Speciale ZPS – Del.G.R 454/2008

Il Promontorio del Monte Argentario come precedentemente descritto, è designato come ZPS cod IT51A0025, così come la Laguna di Orbetello ZPS cod IT51A0026 ed in quanto tale devono sottostare agli obblighi legislativi specifici delle Zone di Protezione Speciale definite come criteri minimi uniformi di conservazione indicati nel Del.G.R 454/2008 all'allegato B.

La ZPS IT51A0025 "Monte Argentario, Isolotto di Porto Ercole e Argentarola" ricade nelle tipologie di ZPS:

- ZPS CARATTERIZZATE DA PRESENZA DI AMBIENTI MISTI MEDITERRANEI (Pertinente per l'area di intervento)
- ZPS CARATTERIZZATE DA PRESENZA DI COLONIE DI UCCELLI MARINI (NON Pertinente per l'area di intervento)

La ZPS IT51A0026 "Laguna di Orbetello" ricade nelle tipologie di ZPS:

- ZPS CARATTERIZZATE DA PRESENZA DI AMBIENTI UMIDI

Di seguito si riportano gli obblighi e divieti così come individuati nel Del.G.R.T. 454/2008 - allegato B:

ZPS CARATTERIZZATE DA PRESENZA DI AMBIENTI MISTI MEDITERRANEI

Obblighi e divieti:	Pertinente / NON pertinente con il Progetto in oggetto
1.divieto di eliminazione dei muretti a secco funzionali alle esigenze ecologiche delle specie di interesse comunitario.	Non Pertinente
2. obbligo di integrazione degli strumenti di gestione forestale da parte degli enti competenti ai sensi della LR 39/00 al fine di garantire il mantenimento di una presenza adeguata di piante morte, annose o deperienti, utili alla nidificazione ovvero all'alimentazione dell'avifauna nei casi specifici in cui le prescrizioni del Regolamento Forestale della Toscana siano ritenute insufficienti per la tutela dell'avifauna stessa. Qualora una ZPS o parte di essa non sia compresa in un'area protetta così come definita ai sensi della LR 49/95 e ricada nel territorio di competenza di una Comunità montana, tale integrazione deve essere concertata dalla medesima con la Provincia interessata.	NON Pertinente
Regolamentazione di:	
1.circolazione su strade ad uso forestale e loro gestione, evitandone l'asfaltatura salvo che per ragioni di sicurezza e incolumità pubblica ovvero di stabilità dei versanti;	NON Pertinente
2.avvicinamento a pareti occupate per la nidificazione da Capovaccaio (<i>Neophron percnopterus</i>), Aquila reale (<i>Aquila chrysaetos</i>), Falco pellegrino (<i>Falco peregrinus</i>), Lanario (<i>Falco biarmicus</i>), Grifone (<i>Gyps fulvus</i>), Gufo reale (<i>Bubo bubo</i>) e Gracchio corallino (<i>Pyrrhocorax pyrrhocorax</i>) mediante elicottero, deltaplano, parapendio, arrampicata libera o attrezzata e qualunque altra modalità;	Non Pertinente.
3.tagli selvicolturali nelle aree che interessano i siti di nidificazione delle specie caratteristiche della tipologia ambientale, in connessione alle epoche e alle metodologie degli interventi e al fine di non arrecare disturbo o danno alla loro riproduzione.	Non Pertinente. Non sono previsti tagli selvicolturali

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA - LIVELLO II "VALUTAZIONE APPROPRIATA"

del progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" in Località Le Piane - Monte Argentario (GR) - sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025

Attività da favorire:	
1. conservazione, manutenzione e ripristino, senza rifacimento totale, dei muretti a secco esistenti e realizzazione di nuovi attraverso tecniche costruttive tradizionali e manufatti in pietra;	Non Pertinente, non presenti nell'area di intervento
2. creazione di filari arborei - arbustivi con specie autoctone lungo i confini degli appezzamenti coltivati;	Non Pertinente
3. conservazione e ripristino degli elementi naturali e seminaturali dell'agroecosistema come siepi, filari, laghetti, boschetti, stagni;	Pertinente L'area umida esterna posta subito a nord dell'area di intervento verrà conservata e non sarà oggetto di alcun intervento. La vasca artificiale presente internamente sul lato nord verrà conservata e ripristinata.
4. conservazione di una struttura disetanea dei soprassuoli e di aree aperte all'interno del bosco anche di media e piccola estensione e di pascoli ed aree agricole, anche a struttura complessa, nei pressi delle aree forestali;	NON Pertinente
5. mantenimento di una presenza adeguata di piante morte, annose o deperienti, utili alla nidificazione ovvero all'alimentazione dell'avifauna;	NON Pertinente
6. mantenimento degli elementi forestali di bosco non ceduoato, anche di parcelle di ridotta estensione, nei pressi di bacini idrici naturali e artificiali e negli impluvi naturali;	NON Pertinente
7. mantenimento ovvero promozione di una struttura delle compagini forestali caratterizzata dall'alternanza di diversi tipi di governo del bosco (ceduo, ceduo sotto fustaia, fustaia disetanea);	NON Pertinente
8. controllo della vegetazione arbustiva nei prati e pascoli aridi;	NON Pertinente
9. ripristino di prati pascoli e prati aridi a partire da seminativi in rotazione;	NON Pertinente
10. ripristino di prati e pascoli mediante la messa a riposo dei seminativi;	NON Pertinente
11. conservazione del sottobosco.	NON Pertinente

ZPS CARATTERIZZATE DA PRESENZA DI ZONE UMIDE

Obblighi e divieti:	Pertinente / NON pertinente con il Progetto in oggetto
1. divieto di bonifica idraulica delle zone umide naturali;	Non pertinente
2. divieto di abbattimento, in data antecedente al 1° Ottobre, di esemplari appartenenti alle specie Codone (<i>Anas acuta</i>), Marzaiola (<i>Anas querquedula</i>), Mestolone (<i>Anas clypeata</i>), Alzavola (<i>Anas crecca</i>), Canapiglia (<i>Anas strepera</i>), Fischione (<i>Anas penelope</i>), Moriglione (<i>Aythya ferina</i>), Folaga (<i>Fulica atra</i>), Gallinella d'acqua (<i>Gallinula chloropus</i>), Porciglione (<i>Rallus aquaticus</i>), Beccaccino (<i>Gallinago gallinago</i>), Beccaccia (<i>Scolopax rusticola</i>), Frullino (<i>Lymnocyptes minimus</i>), Pavoncella (<i>Vanellus vanellus</i>);	Non Pertinente

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA - LIVELLO II "VALUTAZIONE APPROPRIATA"

del progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" in Località Le Piane - Monte Argentario (GR) - sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025

3. obbligo di monitoraggio del livello idrico delle zone umide, in particolar modo durante la stagione riproduttiva delle specie ornitiche presenti, al fine di evitare eccessivi sbalzi del medesimo.	Non Pertinente
Regolamentazione di:	
1. taglio dei pioppeti occupati da garzaie, evitando gli interventi nei periodi di nidificazione;	Non Pertinente
2. costruzione di nuove serre fisse;	Non Pertinente
3. caccia in presenza, anche parziale, di ghiaccio;	Non Pertinente
4. trattamento delle acque reflue dei bacini di ittiocoltura intensiva o semintensiva;	Non Pertinente
5. attività che comportino improvvise e consistenti variazioni del livello dell'acqua o la riduzione della superficie di isole ovvero zone affioranti.	Non Pertinente
6. realizzazione di sbarramenti idrici e interventi di artificializzazione degli alvei e delle sponde tra cui rettificazioni, tombamenti, canalizzazioni, arginature, riduzione della superficie di isole ovvero zone affioranti;	Non Pertinente
7. epoche e metodologie degli interventi di controllo ovvero gestione della vegetazione spontanea arborea, arbustiva e erbacea all'interno delle zone sia umide e riparali che delle garzaie, in modo che sia evitato taglio, sfalcio, trinciatura, incendio, diserbo chimico, lavorazioni superficiali del terreno, durante il periodo riproduttivo dell'avifauna, fatti salvi interventi straordinari di gestione previa autorizzazione dell'ente gestore, al fine di non arrecare disturbo o danno alla riproduzione della fauna selvatica;	<p>Pertinente e rispettata.</p> <p>L'intervento puntuale di diserbo dei 5048 mq del solo tracciato delle corsie di atletica è previsto solo nella fase di realizzazione della pista.</p> <p>In fase di esercizio non sono previsti trattamenti chimici sulla vegetazione spontanea presente nell'intera area. Il controllo e gestione della vegetazione sarà gestita e regolamentata secondo uno specifico calendario al fine di evitare le interferenze durante il periodo riproduttivo dell'avifauna.</p>
8. interventi di gestione idraulica dei canali (taglio della vegetazione, risagomatura, dragaggio);	Non Pertinente
9. realizzazione di impianti di pioppicoltura;	Non Pertinente
10. utilizzo dei diserbanti e del pirodiserbo per il controllo della vegetazione della rete idraulica artificiale (canali di irrigazione, fossati e canali collettori);	Non Pertinente
11. pesca con nasse e trappole.	Non Pertinente
Attività da favorire:	
1. riduzione dei nitrati immessi nelle acque superficiali nell'ambito di attività agricole;	Non Pertinente
2. messa a riposo a lungo termine dei seminativi, nonché la conversione dei terreni da pioppeto in boschi di latifoglie autoctone o in praterie sfalcibili o per creare zone umide o per ampliare biotopi relitti e gestiti per scopi ambientali nelle aree contigue a lagune costiere, valli, torbiere e laghi;	Non Pertinente

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA - LIVELLO II "VALUTAZIONE APPROPRIATA"

del progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" in Località Le Piane - Monte Argentario (GR) - sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025

3. mantenimento e coltivazione ecocompatibile delle risaie nelle aree adiacenti le zone umide;	Non Pertinente
4. incentivazione dei metodi di agricoltura biologica;	Non Pertinente
5. creazione e mantenimento di fasce tampone a vegetazione erbacea (spontanea o seminata) o arboreo arbustiva di una certa ampiezza tra le zone coltivate e le zone umide;	Non Pertinente
6. creazione di zone a diversa profondità d'acqua con argini e rive a ridotta pendenza;	Non Pertinente
7. mantenimento ovvero ripristino del profilo irregolare (con insenature e anfratti) dei contorni della zona umida;	Non Pertinente
8. mantenimento ovvero ripristino della vegetazione sommersa, natante ed emersa e dei terreni circostanti l'area umida;	Non Pertinente
9. mantenimento dei cicli di circolazione delle acque salate nelle saline abbandonate al fine di conservare gli habitat con acque e fanghi ipersalati idonei per Limicoli, Sternidi e Fenicottero;	Non Pertinente
10. interventi di taglio delle vegetazione, nei corsi d'acqua con alveo di larghezza superiore ai 5 metri, effettuati solo su una delle due sponde in modo alternato nel tempo e nello spazio, al fine di garantire la permanenza di habitat idonei a specie vegetali e animali;	Non Pertinente
11. creazione di isole e zone affioranti idonee alla nidificazione in aree dove questi elementi scarseggiano a causa di processi di erosione, subsidenza, mantenimento di alti livelli dell'acqua in primavera;	Non Pertinente
12. mantenimento di spiagge naturali e di aree non soggette a pulitura meccanizzata tra gli stabilimenti balneari;	Non Pertinente
13. conservazione ovvero ripristino di elementi naturali tra gli stabilimenti balneari esistenti;	Non Pertinente
14. trasformazione ad agricoltura biologica nelle aree agricole esistenti contigue alle zone umide;	Non Pertinente
15. realizzazione di sistemi per la fitodepurazione;	Non Pertinente
16. gestione periodica degli ambiti di canneto, da realizzarsi esclusivamente al di fuori del periodo di riproduzione dell'avifauna, con sfalci finalizzati alla diversificazione strutturale, al ringiovanimento, al mantenimento di specchi d'acqua liberi, favorendo i tagli a rotazione per parcelle ed evitando il taglio raso;	Non Pertinente
17. ripristino di prati stabili, zone umide temporanee o permanenti, ampliamento di biotopi relitti gestiti per scopi esclusivamente ambientali, in particolare nelle aree contigue a lagune costiere, valli, torbiere, laghi tramite la messa a riposo dei seminativi;	Non Pertinente
18. conversione dei terreni adibiti a pioppeto in boschi di latifoglie autoctone;	Non Pertinente
19. colture a basso consumo idrico e individuazione di fonti di approvvigionamento idrico, tra cui reflui depurati per tamponare le situazioni di stress idrico estivo;	Non Pertinente
20. adozione, attraverso il meccanismo della certificazione ambientale, di pratiche ecocompatibili nella pioppicoltura, tra cui il mantenimento della vegetazione erbacea durante gli stadi avanzati di crescita del pioppeto, il mantenimento di strisce non fresate anche durante le lavorazioni nei primi anni di impianto, il mantenimento di piccoli nuclei di alberi morti, annosi o deperienti.	Non Pertinente

A00GRT / AD Prot. 0203376 Data 27/03/2025 ore 09:02 Classifica P.030.020.

4.2.3.C e D) Documentazioni e pubblicazioni disponibili afferenti le altre componenti naturalistiche presenti nell'area di intervento



Gli interventi previsti per la realizzazione della pista di atletica ricadono nel Comune di Monte Argentario in Località Le Piane.

Come si evince dalle mappe e tavole di seguito riportate nell'area vasta di intervento, oltre alla ZPS/ZSC IT51A0025, insistono le seguenti aree sensibili:

- Internamente all'area di intervento insiste la "Important Bird Area" IBA 193 "Argentario, Laguna di Orbetello Lago di Burano;
- Esternamente all'area di intervento insistono: l'area contigua dell'EUAP 1030 Riserva Naturale Laguna di Orbetello e Aree di Collegamento Ecologico definite dal DGR n. 1148 del 21-10-2002: Rete dei boschetti, delle macchie e dei grandi alberi isolati, rete idraulico-agraria.

Di seguito la descrizione.

4.2.3.1. Important Bird Area 193 – Argentario, Laguna di Orbetello e Lago di Burano

 193 - ARGENTARIO, LAGUNA DI ORBETELLO E LAGO DI BURANO			
Nome e codice IBA 1998-2000: Argentario – 103 Laguna di Orbetello e Lago di Burano - 104			
Regione: Toscana			
Superficie terrestre: 12.165 ha marina: 13.654 ha			
Descrizione e motivazione del perimetro: sono state unite due IBA che nel progetto IBA 1998-2000 erano confinanti, in un'IBA che individua chiaramente un unico comprensorio geografico. Essa comprende tutto il promontorio calcareo dell'Argentario (compresi i centri abitati), i Tomboli Feniglia e Giannella, la laguna di Orbetello e il lago retrodunale di Burano più a sud. L'IBA contiene anche il Lago San Floriano, disgiunto dal resto dell'area. Il confine nord è rappresentato dalla foce del fiume Albegna, il confine est corre lungo la ferrovia (includendo anche gli abitati di Ansedonia ed Orbetello) fino al confine regionale in località Graticciata. Essendo compresa una fascia di mare di 2 km dalla costa sono incluse nell'IBA anche tutti gli scogli ed isolette intorno al Monte Argentario, è inclusa anche l'Isola Formica di Burano.			
Categorie e criteri IBA			
Criteri relativi a singole specie			
Specie	Nome scientifico	Status	Criterio
Airone bianco maggiore	<i>Casmerodius alba</i>	W	C6
Garzetta	<i>Egretta garzetta</i>	W	C6
Fenicottero	<i>Phenicopterus ruber</i>	W	C6
Moretta tabaccata	<i>Aythya nyroca</i>	W	A1, C1, C6
Falco di palude	<i>Circus aeruginosus</i>	W	C6
Avocetta	<i>Recurvirostra avosetta</i>	W	C6
Beccapesci	<i>Sterna sandvicensis</i>	W	C6
Monachella	<i>Oenanthe hispanica</i>	B	A3
Sterpazzolina	<i>Sylvia cantillans</i>	B	A3
Specie (non qualificanti) prioritarie per la gestione			
Spatola (<i>Platalea leucorodia</i>)			
 145			

4.2.3.2. EUAP 1030 - Laguna di Orbetello Riserva Regionale



Riserva Regionale: LAGUNA DI ORBETELLO (GR)

Galleria fotografica		Mappa
		
		

Atto istitutivo: Delibere del Consiglio Provinciale di Grosseto n.72 del 13/05/1998 e n.11 del 30/03/2006

Regolamento Riserva: approvato con D.C.P. n. 73 del 28/11/2001

Gestione: Regione Toscana

Codice Ministeriale: EUAP1030

Codice Regionale: RRGR10

Comuni: Orbetello

Estensione: 1.582 ettari

Presenza di area contigua: SI

Sovrapposizione con altri istituti di protezione:

Rete Natura 2000	ZSC-ZPS IT51A0026 Laguna di Orbetello designata - in base alla Direttiva "Habitat" n. 92/43/CEE, con DM 22/12/2016 - in base alla Direttiva "Uccelli" n. 2009/147/CE con D.C.R. n.6 del 21/01/2004
Convenzione RAMSAR	Laguna di Orbetello dichiarata zona umida di importanza internazionale con D.M. del 9/05/1977

Descrizione:

La Riserva, situata nella laguna di ponente, comprende l'omonima Oasi gestita dal WWF, al cui interno è posta la Riserva Naturale Statale denominata "Laguna di Orbetello di Ponente", il bosco di Patanella, e l'isolotto di Neghelli; le località di Stagnone e Stagnino ricadono invece in area contigua. La laguna è divisa dal mare dal Tombolo della Giannella, che unisce la costa maremmana al Promontorio dell'Argentario, mentre un tombolo incompleto (sul quale sorge Orbetello), prolungato con una diga artificiale, la separa dal bacino di Levante. Questo è a sua volta diviso dal mare dal Tombolo della Feniglia. Il tombolo della Giannella sembra essersi formato in epoca storica a causa dei detriti alluvionali depositati dal fiume Albegna, modellati dalle correnti a formare un cordone che ha progressivamente ridotto la comunicazione della laguna con il mare aperto. L'area è caratterizzata da una molteplicità di ambienti che comprendono il litorale sabbioso, in precarie condizioni di conservazione, i tomboli, la laguna salmastra e modeste superfici di stagni d'acqua dolce, cui si aggiungono campi coltivati, tratti di macchia mediterranea,

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA - LIVELLO II "VALUTAZIONE APPROPRIATA"

del progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" in Località Le Piane - Monte Argentario (GR) - sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025

boschetti e pinete d'impianto artificiale. Alla notevole varietà vegetazionale e ambientale si deve l'elevatissima ricchezza della fauna, in particolare ornitica; la Laguna di Orbetello è infatti di importanza cruciale per la sosta e la nidificazione di molte specie di uccelli minacciate. L'equilibrio dell'ecosistema lagunare è minacciato da alcuni fattori di rischio, come la tendenza all'interramento e i gravi fenomeni di eutrofizzazione; gravi morie estive di pesci, avvenute nel recente passato, hanno avuto pesanti ripercussioni sul comparto economico legato alla pesca professionale. Da alcuni anni sono in corso interventi per il risanamento delle acque lagunari, che hanno consentito un notevole recupero della produttività dell'ecosistema lagunare, di recente affiancati da azioni per il recupero della naturalità nelle aree di maggior valore per l'avifauna.

Una porzione di 800 ha all'interno dell'area è un'Oasi WWF, gestita direttamente dal WWF Italia sulla base di accordi con la proprietà e con gli Enti Locali.

Relativamente alla fauna si segnalano: Cervone *Elaphe quatuorlineata*, Averla cenerina *Lanius minor*, Cuculo dal ciuffo *Clamator glandarius*, Fenicottero rosa *Phoenicopterus roseus*, Garzetta *Egretta garzetta*, Airone cenerino *Ardea cinerea*, Sterna comune *Sterna hirundo*

Indirizzo:

Regione Toscana

Direzione Ambiente ed Energia

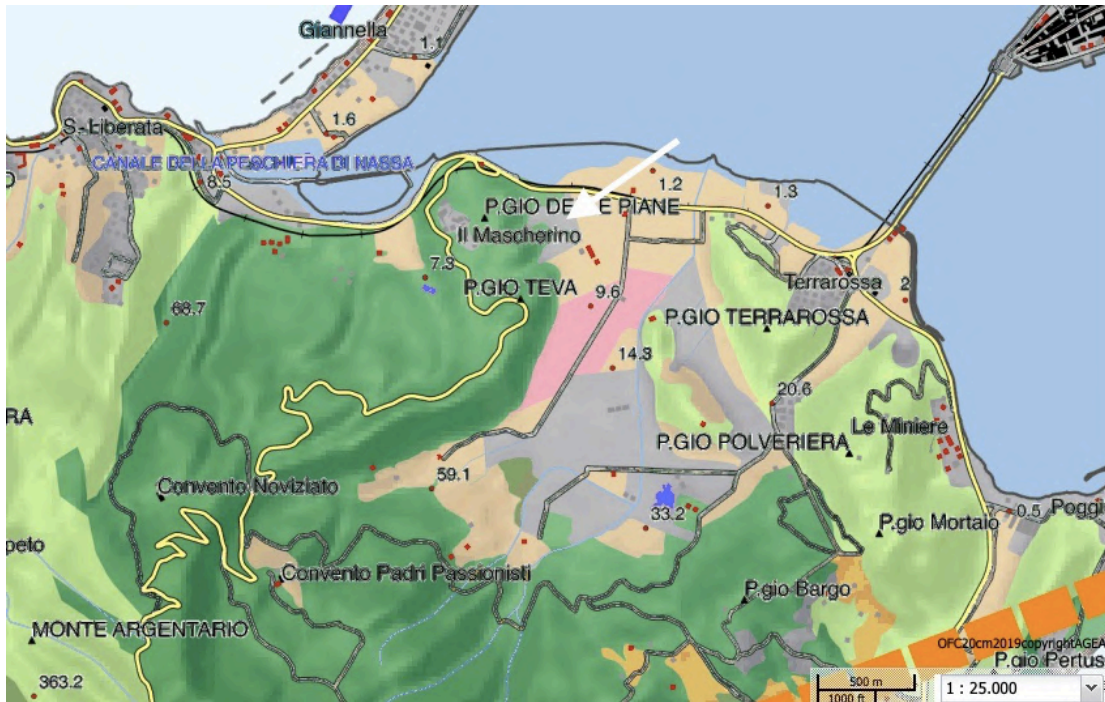
Settore Tutela della Natura e del Mare

Indirizzo sede centrale: Via di Novoli 26 - 50127 Firenze

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA - LIVELLO II "VALUTAZIONE APPROPRIATA"

del progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" in Località Le Piane - Monte Argentario (GR) - sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025

4.2.3.3. Reti ecologiche con riferimento al Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di piano paesaggistico



ELEMENTI STRUTTURALI DELLA RETE ECOLOGICA

rete degli ecosistemi forestali

- nodo forestale primario
- nodo forestale secondario
- matrice forestale ad elevata connettività
- nuclei di connessione ed elementi forestali isolati
- aree forestali in evoluzione a bassa connettività
- corridoio ripariale

rete degli ecosistemi agropastorali

- nodo degli agroecosistemi
- matrice agroecosistemica collinare
- matrice agroecosistemica di pianura
- agroecosistema frammentato attivo
- agroecosistema frammentato in abbandono con ricolonizzazione arborea/arbustiva
- matrice agroecosistemica di pianura urbanizzata
- agroecosistema intensivo

ecosistemi palustri e fluviali

- zone umide
- corridoi fluviali

ecosistemi costieri

- coste sabbiose prive di sistemi dunali
- coste sabbiose con ecosistemi dunali integri o parzialmente alterati
- coste rocciose

ecosistemi rupestri e calanchivi

- ambienti rocciosi o calanchivi

superficie artificiale

- area urbanizzata

ELEMENTI FUNZIONALI DELLA RETE ECOLOGICA

- direttrice di connettività extraregionale da mantenere
- direttrice di connettività da ricostruire
- direttrice di connettività da riqualificare
- corridoio ecologico costiero da riqualificare
- corridoio ecologico fluviale da riqualificare
- barriera infrastrutturale da mitigare
- aree ad elevata urbanizzazione con funzione di barriera da mitigare
- aree critiche per processi di artificializzazione
- aree critiche per processi di abbandono e di artificializzazione
- aree critiche per processi di abbandono culturale e dinamiche naturali

Mappa 3. Estratto della Carta della Rete Ecologica del PIT (non in scala). La freccia bianca indica l'area di intervento

Cartografia del PIT con valenza di Piano Paesaggistico



Mappa 4. PIT Aree tutelate - Stralcio D. Lgs 42/04 Art. 142 comma 1 , lett b "I territori contermini ai laghi" e lett.g "I territori coperti da foreste e boschi" (Geoscopio - Regione Toscana - query marzo 2025). Area di intervento indicata con la freccia bianca.

Per la valutazione generale delle interferenze sul paesaggio, sul territorio e sull'ambiente in generale si rimanda alla relazione paesaggistica. Di seguito verranno quindi presentate solo alcuni estratti per la verifica delle potenziali interferenze con le reti ecologiche e con i corridoi ecologici individuati e descritti nel PIT e negli altri documenti della pianificazione territoriale.

In base alla cartografia delle Aree tutelate per legge del PIT, l'area di intervento ricade per una piccola porzione in lettera b "territori contermini ai laghi" e in adiacenza ad aree in lettera "g" "I territori coperti da foreste e da boschi".

Si riportano di seguito estratti dell'Allegato 8B del PIT "Disciplina dei beni paesaggistici (artt. 134 e 157 del Codice)" art 7 e art. 12 dove vengono definiti gli obiettivi, le direttive e le prescrizioni per le aree di cui rispettivamente alla lettera "b" e alla lettera "g".

Articolo 7 - Territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 m dalla linea di battigia, anche con riferimento ai territori elevati sui laghi. (art.142. c.1, lett. b, Codice)

7.1. Obiettivi - Gli strumenti della pianificazione territoriale, gli atti di governo del territorio, i piani di settore e gli interventi devono perseguire i seguenti obiettivi:

- a) *Tutelare la permanenza e la riconoscibilità dei caratteri naturalistici, storico-identitari ed estetico-percettivi dei territori contermini ai laghi salvaguardando la varietà e la tipicità dei paesaggi lacustri*
- b) *Salvaguardare la continuità ecologica, le relazioni ecosistemiche, funzionali e percettive dei territori contermini ai laghi*
- c) *Evitare i processi di artificializzazione dei territori contermini ai laghi e garantire che gli interventi di trasformazione non compromettano gli ecosistemi, e non alterino i rapporti figurativi consolidati dei paesaggi lacustri*
- d) *Garantire l'accessibilità e la fruibilità sostenibile dei territori perilacuali anche attraverso la creazione o il mantenimento di adeguati accessi pubblici e varchi visuali verso il lago*
- e) *Favorire la ricostituzione della conformazione naturale dei territori perilacuali interessati da processi di antropizzazione ed il recupero e la riqualificazione delle aree compromesse o degradate.*

7.2. Direttive - Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti di governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per la propria competenza, provvedono a:

- a) *Individuare, tra i laghi rappresentati sulla CTR in scala 1:10.000, gli invasi artificiali realizzati per finalità aziendali agricole;*
- b) *Individuare gli ecosistemi lacustri di rilevante valore paesaggistico e naturalistico (con particolare riferimento alle aree interessate dalla presenza di habitat di interesse comunitario e/o regionale e di specie vegetali e animali di interesse conservazionistico);*
- c) *Individuare le aree contermini ai laghi soggette a pressioni e criticità paesaggistiche e ambientali prevedere interventi di riqualificazione paesaggistica e ambientale al fine di recuperare i caratteri propri dello specifico ambiente lacuale anche attraverso il recupero dei manufatti esistenti o la loro eventuale delocalizzazione.*
- d) *Definire strategie, misure e regole/discipline volte a:*
 - 1- *Garantire la conservazione dei territori perilacuali nelle loro componenti geomorfologiche, vegetazionali, ecosistemiche e paesaggistiche;*
 - 2 - *Riconoscere e conservare le aree caratterizzate dalla presenza di testimonianze storico-culturali, di valori paesaggistici e di valori ecosistemici, nelle quali escludere interventi di trasformazione edilizia ed infrastrutturale;*
 - 3 - *Conservare le formazioni vegetali autoctone e le loro funzioni di collegamento ecologico e paesaggistico tra l'ambiente lacustre e il territorio contermini, contrastando la diffusione di specie aliene invasive;*
 - 4 - *Contenere i nuovi carichi insediativi entro i limiti del territorio urbanizzato e garantire che gli interventi di trasformazione urbanistico ed edilizia non compromettano le visuali connotate da un elevato valore estetico-percettivo;*
 - 5 - *Promuovere la realizzazione, manutenzione, adeguamento di percorsi pedonali e per mezzi di trasporto non motorizzati, lungo le rive dei laghi.*

7.3. Prescrizioni

a - *Gli interventi di trasformazione, compresi quelli urbanistici ed edilizi, ove consentiti, sono ammessi a condizione che:*

- 1) *non alterino l'assetto idrogeologico e garantiscano la conservazione dei valori ecosistemici paesaggistici, la salvaguardia delle opere di sistemazione idraulico agraria con particolare riferimento a quelle di interesse storico e/o paesaggistico testimoniale;*
- 2) *si inseriscano nel contesto perilacuale secondo principi di coerenza paesaggistica, ne rispettino le caratteristiche morfologiche e le regole insediative storiche preservandone il valore, anche attraverso l'uso di materiali e tecnologie con esso compatibili;*
- 3) *non compromettano le visuali connotate da elevato valore estetico percettivo;*

4) non modifichino i caratteri tipologici e architettonici del patrimonio insediativo di valore storico ed identitario;

5) non occludano i varchi e le visuali panoramiche, che si aprono lungo le rive e dai tracciati accessibili al pubblico verso i laghi e non concorrano alla formazione di fronti urbani continui;

6) non riducano l'accessibilità alle rive dei laghi.

b - Le opere e gli interventi relativi alle infrastrutture viarie, ferroviarie ed a rete (pubbliche o di interesse pubblico) sono ammesse a condizione che il tracciato dell'infrastruttura non comprometta i caratteri morfologici, ecosistemici dell'area perilacuale e garantisca, attraverso la qualità progettuale e le più moderne tecnologie di realizzazione, il minor impatto visivo possibile

c - La realizzazione di nuove strutture a carattere temporanei e rimovibili, ivi incluse quelle connesse all'attività agricola e turistico-ricreativa, è ammessa a condizione che gli interventi non compromettano la qualità percettiva dei luoghi, l'accessibilità e la fruibilità delle rive, non comportino l'impermeabilizzazione del suolo e prevedano altresì il ricorso a tecniche e materiali eco-compatibili, garantendo il ripristino dei luoghi e la riciclabilità o il recupero delle componenti.

d - Gli interventi che interessano l'assetto geomorfologico ed idraulico devono privilegiare l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica.

e - Non sono ammesse nuove previsioni, fuori dal territorio urbanizzato, di attività produttive industriali/artigianali, di medie e grandi strutture di vendita, di depositi a cielo aperto di qualunque natura ad eccezione di quelli esito di soluzioni progettuali integrate e di quelli riconducibili ad attività di cantiere, di impianti per la produzione di energia, di impianti per smaltimento dei rifiuti, depurazione di acque reflue ad eccezione di quelli realizzati con sistemi di affinamento delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione.

f - Non sono ammessi interventi che possano compromettere la conservazione degli ecosistemi lacustri di rilevante valore paesaggistico e naturalistico (con particolare riferimento alle aree interessate dalla presenza di habitat di interesse comunitario e/o regionale e di specie vegetali e animali di interesse conservazionistico). All'interno di tali formazioni non sono ammessi interventi che possano comportare l'impermeabilizzazione del suolo e l'aumento dei livelli di artificializzazione.

Articolo 12 - I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227. (art.142. c.1, lett. g) Codice).

12.1. Obiettivi - Gli strumenti della pianificazione territoriale, gli atti di governo del territorio, i piani di settore e gli interventi devono perseguire i seguenti obiettivi:

a- Migliorare l'efficacia dei sistemi forestali ai fini della tutela degli equilibri idrogeologici del territorio e della protezione dei rischi derivanti da valanghe e caduta massi;

b- Tutelare la permanenza e la riconoscibilità dei caratteri e dei valori paesaggistici e storico-identitari dei territori coperti da boschi salvaguardando la varietà e la tipicità degli ambienti forestali;

c- Tutelare e conservare gli elementi forestali periurbani e pianiziali per le loro funzioni di continuità paesaggistica tra questi e le matrici forestali collinari e montane;

d- Salvaguardare la varietà e la qualità degli ecosistemi forestali, con particolare riferimento alle specie e agli habitat forestali di interesse comunitario e regionale e ai nodi primari e secondari della rete ecologica forestale riconosciuti tali dalle elaborazioni del Piano Paesaggistico;

e- Garantire che gli interventi di trasformazione non alterino i rapporti figurativi consolidati dei paesaggi forestali e non ne compromettano i valori ecosistemici, storico-culturali ed estetico- percettivi;

f- Recuperare i paesaggi agrari e pastorali di interesse storico, soggetti a ricolonizzazione forestale;

g- Contrastare la perdita delle aree agricole ad alto valore naturale e preservare le radure identificabili come prati-pascoli, ancorché arborati, mediante la salvaguardia delle tradizionali attività agro-silvo-pastorali;

h- Promuovere la valorizzazione e la fruizione delle risorse del patrimonio storico-artistico, ambientale e paesaggistico rappresentato dal bosco, con particolare riferimento alle zone montane e a quelle a rischio di abbandono.

i - Valorizzare le produzioni locali legate alla presenza del bosco e promuoverne forme di fruizione sostenibile, anche al fine di ricostituire le relazioni tra il bosco e le comunità.

12.2. Direttive - *Gli enti territoriali e i soggetti pubblici, negli strumenti della pianificazione, negli atti di governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per la propria competenza, provvedono a:*

a- Riconoscere, anche sulla base delle elaborazioni del Piano Paesaggistico:

1) le aree di prevalente interesse naturalistico, con particolare riferimento ai nodi primari e secondari forestali della Rete Ecologica Regionale e alle aree interne ai sistemi di Aree protette e Natura 2000;

2) le formazioni boschive che "caratterizzano figurativamente" il territorio quali:

- 1. boschi di latifoglie mesofile a prevalenza di faggio e/o abetine,*
- 2. boschi di latifoglie a prevalenza di specie quercine,*
- 3. castagneti da frutto,*
- 4. boschi di altofusto di castagno,*
- 5. pinete costiere,*
- 6. boschi planiziani e ripariali,*
- 7. - leccete e sugherete,*
- 8. - macchie e garighe costiere,*
- 9. - elementi forestali isolati e paesaggisticamente emergenti e caratterizzanti;*

3) i paesaggi agrari e pastorali di interesse storico (come definiti dalle elaborazioni del Piano paesaggistico).

b) Definire strategie, misure e regole /discipline volte a:

1- programmare una gestione selvicolturale finalizzata alla conservazione degli ecosistemi forestali di valore paesaggistico e naturalistico nonché della loro funzione di presidio idrogeologico e delle emergenze vegetazionali;

2 - disincentivare gli interventi selvicolturali che favoriscono la diffusione delle specie aliene invasive (in particolare Robinia pseudacacia) a discapito delle formazioni di valore paesaggistico e naturalistico, favorendo l'applicazione di tecniche e forme di governo in grado di contrastare tale diffusione da estendere anche nelle aree limitrofe;

3- evitare che gli interventi di trasformazione e artificializzazione delle aree e delle formazioni boschive, di cui al presente comma lettera a, riducano i livelli e qualità e naturalità degli ecosistemi e alterino i rapporti figurativi consolidati dei paesaggi forestali e ne compromettano i valori, storico- culturali ed estetico-percettivi;

4- favorire il recupero delle attività agro-silvo-pastorali, al fine della conservazione dei caratteri storico-identitari e dei valori paesaggistici da esso espressi;

5- tutelare i caratteri tipologici e morfologici degli insediamenti, degli edifici e dei manufatti di valore storico e architettonico, con particolare riferimento alle testimonianze della cultura agro-silvo-pastorale favorendone il recupero e il riuso compatibile con i valori del contesto paesaggistico;

6- potenziare e valorizzare le attività economiche tradizionali nel campo della selvicoltura, dell'agricoltura, dell'allevamento del bestiame e delle attività connesse, in particolar modo nelle zone montane e nelle aree economicamente svantaggiate anche al fine di tutelare i paesaggi rurali storici definiti tali dalle elaborazioni del Piano Paesaggistico;

7- incentivare, anche mediante idonee misure contrattuali, il mantenimento e/o recupero:

- dei castagneti da frutto;*
- dei boschi di alto fusto di castagno;*
- delle pinete costiere;*

- delle sugherete,

- delle sistemazioni idraulico-agrarie, quali ciglionamenti, lunette, terrazzamenti, acquidocci, scoline, fossi;

8- promuovere il recupero e la manutenzione della sentieristica, garantendone, ove possibile, l'accessibilità e la fruizione pubblica;

9- valorizzare, con finalità di conservazione paesaggistica e naturalistica, le proprietà pubbliche forestali, con particolare riferimento al patrimonio agricolo forestale regionale, alle proprietà comunali e agli usi civici.

12.3. Prescrizioni

a- Gli interventi di trasformazione, compresi quelli urbanistici ed edilizi, ove consentiti, sono ammessi a condizione che:

1) non comportino l'alterazione significativa permanente, in termini qualitativi e quantitativi, dei valori ecosistemici e paesaggistici (con particolare riferimento alle aree di prevalente interesse naturalistico e delle formazioni boschive che "caratterizzano figurativamente" il territorio), e culturali e del rapporto storico e percettivo tra ecosistemi forestali, agroecosistemi e insediamenti storici;

2) non modifichino i caratteri tipologici-architettonici del patrimonio insediativo di valore storico ed identitario, mantenendo la gerarchia tra gli edifici (quali ville, fattorie, cascine, fienili, stalle);

3) garantiscano il mantenimento, il recupero e il ripristino dei valori paesaggistici dei luoghi, anche tramite l'utilizzo di soluzioni formali, finiture esterne e cromie compatibili con i caratteri del contesto paesaggistico.

b- Non sono ammessi:

1) nuove previsioni edificatorie che comportino consumo di suolo all'interno delle formazioni boschive costiere, in quelle che "caratterizzano figurativamente" il territorio e in quelle pianiziarie, così come individuate dal Piano Paesaggistico ad eccezione delle infrastrutture per la mobilità e di strutture a carattere temporaneo e rimovibile;

2) l'inserimento di manufatti (ivi incluse le strutture per la cartellonistica e la segnaletica non indispensabili per la sicurezza stradale) che possano interferire o limitare le visuali panoramiche.

4.2.3.4. Aree di Collegamento Ecologico definite dal DGR n. 1148 del 21-10-2002.

Le aree di collegamento ecologico definite nel DGR n° 1148/2002 e presenti nell'area vasta di intervento progettato sono di seguito elencate:

Categoria A: aree in successione spaziale continua

§ Rete idraulico-agraria

6.2. Categoria B: aree in successione spaziale discontinua

§ Rete dei boschetti, delle macchie e dei grandi alberi isolati.

Di seguito estratto del DGR 1148/2002

7.1.2. Rete idraulico-agraria

Questo tipo di area di collegamento è formato dal sistema delle scoline al bordo del campo e dei fossi di ordine superiore, fino ai capofossi.

7.1.2.1. Flora

Ranuncolo (*Ranunculus* sp.pl. appartenenti al subgenere *batrachium*);

Zanichellia (*Zannichellia palustris*);

Lenticchia d'acqua maggiore (*Spyrodela polyrrhiza*).

7.1.2.2. Ittiofauna

Rovella (Rutilus rubilio);

Luccio (Esox lucius);

Spinarello (Gasterosteus aculeatus).

7.1.2.3. Erpetofauna

Tritone crestato (Triturus carnifex).

7.1.2.4.A vifauna

Cannareccione (Acrocephalus scirpaceus).

7.1.2.5. Mammalofauna

Chirotteri;

Puzzola (Mustela putorius).

7.1.2.6. Indicazioni per la conservazione

§ *Mantenimento della rete esistente, con eventuali miglioramenti delle caratteristiche ecologiche in relazione alle necessità della rovella, degli Anfibi, del luccio e dello spinarello.*

§ *Progressiva estensione della rete, favorendo la riduzione delle dimensioni delle parcelle coltivate.*

§ *Mantenimento delle formazioni elofitiche (canneti, tifeti) su porzioni significative della rete.*

§ *Divieto dell'uso costante (ogni anno/stagione) delle macchine agricole tipo "affossatore rotativo", mediante le quali si distruggono le scoline esistenti per poi ricostruirle ex novo dopo l'aratura (con distruzione diretta della fauna in esse presente e del loro habitat).*

§ *Esclusione degli interventi di gestione o contenimento dei canneti durante il periodo compreso fra aprile e agosto.*

§ *Divieto di introduzione di ittiofauna alloctona, in particolare del carassio (Carassius carassius), del carassio dorato (Carassius auratus), del siluro (Silurus glanis), del pesce gatto (Ictalurus spp.), della gambusia (Gambusia holbrooki) e del persico sole (Lepomis gibbosus), che sono responsabili di fenomeni di competizione e/o di estinzione degli anfibi e delle popolazioni ittiche autoctone.*

7.2.2. Rete dei boschetti, delle macchie e dei grandi alberi isolati

7.2.2.1. Flora

Erba-perla azzurra (Buglossoides purpureocoerulea);

Elleboro (Helleborus sp.pl.);

Anemone (Anemone sp.pl.);

Pigamo (Thalictrum sp.pl.);

Cefalantera (Cephalanthera sp.pl.);

Fiordaliso vero (Centaurea cyanus).

7.2.2.2. Avifauna

Tottavilla (Lullula arborea);

Averla piccola (Lanius collurio);

Averla cenerina (L. minor);

Averla capirossa (L. senator);

Ortolano (Emberiza hortulana);

Picchio muratore (Sitta europaea).

7.2.2.3. Indicazioni per la conservazione

§ *Mantenimento della rete esistente e progressivo incremento nelle zone dove questi elementi sono assenti o rari.*

§ *Mantenimento e incremento della complessità strutturale di boschetti e macchie.*

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA - LIVELLO II "VALUTAZIONE APPROPRIATA"

del progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" in Località Le Piane - Monte Argentario (GR) - sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025

§ Conservazione di boschetti e piante isolate con salvaguardia di alberi di grosse dimensioni e marcescenti.

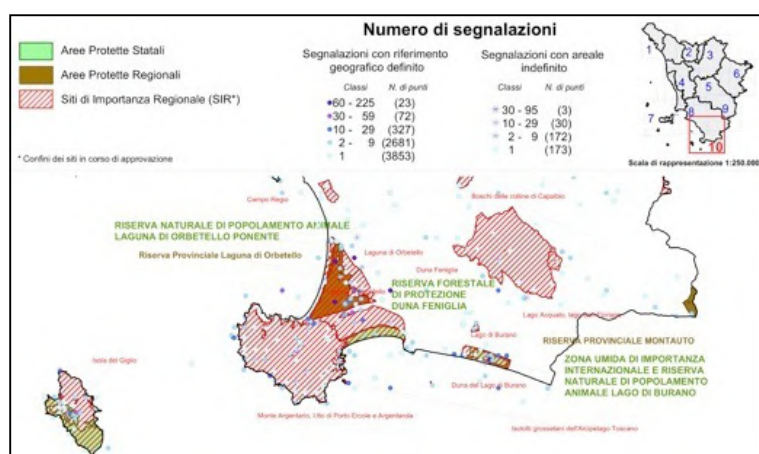
§ Salvaguardia delle aree nucleo, caratterizzate da estensioni significative di agroecosistemi ad elevata complessità ed eterogeneità e forte presenza di boschetti, alberi sparsi, eccetera.

§ Esclusione delle operazioni di rimboschimento nelle zone aperte con alberi sparsi individuate come area di collegamento di questo tipo.

Nella documentazione di progetto sono presenti la Relazione Tecnica Paesaggistica e la Documentazione fotografica, dove sono descritte e relazionate dettagliatamente tutte le interferenze potenziali con le componenti visuali del paesaggio, sul territorio, sull'ecologia e sull'ambiente in generale pertanto ai fini della necessità di approfondire le tematiche sulla valutazione delle componenti principali del paesaggio si rimanda anche alla lettura delle altre relazioni progettuali presentate.

4.2.4. E e F) Raccolta degli elementi, segnalazioni, Carte tematiche su specie floristiche, faunistiche ed habitat

4.2.4.1. Re.Na.To (Repertorio Naturalistico Toscano) periodo 01/1985-03/2022

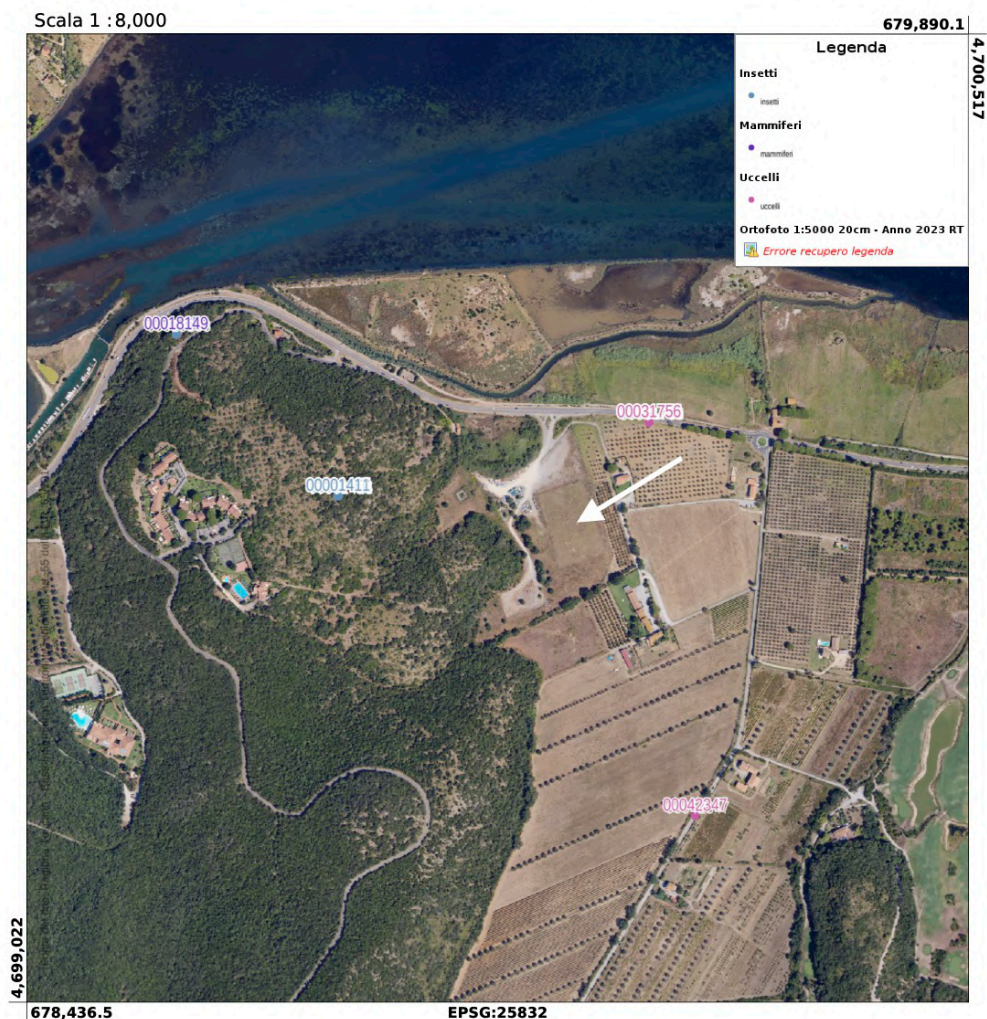


Mappa 5 – Cartografia degli *Elementi di attenzione* di interesse conservazionistico per il territorio toscano (fonte Re.Na.To <https://www.regione.toscana.it/-/repertorio-naturalistico-toscano-re-na-to>)

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA - LIVELLO II "VALUTAZIONE APPROPRIATA"

del progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" in Località Le Piane - Monte Argentario (GR) - sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025

Regione Toscana - SIPT: Aree Protette e siti Natura 2000



Mappa 6 – Segnalazioni degli *Elementi di attenzione* di interesse conservazionistico per l’area Vasta oggetto dell’intervento (fonte Regione Toscana - Re.Na.To query del 03/2025). L’area di intervento è incinta con la feccia bianca.

Nella seguente Tabella sono elencate le segnalazioni di specie di Flora e Fauna presenti nel database RE.NA.TO per l’area vasta di interesse. Oltre alla data e luogo di segnalazione estrapolato del database si indica anche la tipologia di vegetazione a cui sono associate le specie elencate.

Specie/nome comune	Gruppo/Famiglia	Segnalazione	Livello di interesse	Tipologie vegetazioni in cui si localizzala specie nel Sito
<i>Capraiacris baccettii (Capra)</i>	Insetti/ Rafidoforidi	12 segnalazioni dal 1965 al 1978 Buca n. 1 e 2, e Grotta degli Stretti	Assoluto	Grotte e caverne, naturali e artificiali
<i>Otiorhynchus stolzi (Holdhaus)</i>	Insetti/ Curculionidi	1 segnalazione 1992 Grotta degli Stretti	Assoluto	Grotte e caverne, naturali e artificiali

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA - LIVELLO II "VALUTAZIONE APPROPRIATA"

del progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" in Località Le Piane - Monte Argentario (GR) - sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025

Specie/nome comune	Gruppo/Famiglia	Segnalazione	Livello di interesse	Tipologie vegetazioni in cui si localizza la specie nel Sito
<i>Hypnophila dohrni</i>	Molluschi/ Coclicopidi	1997 Punta degli Stretti	Regionale	specie ipogea, vivente nel terriccio e sotto le pietre in ambienti costituiti da formazioni forestali di tipo mediterraneo (leccete, sugherete, etc.)
<i>Oxychilus (Oxychilus) major</i>	Molluschi/ Zotidi	1997 Punta degli Stretti	Regionale	Macchie, grotte e caverne
<i>Egretta garzetta/ Garzetta</i>	Uccelli/Ardeidi	2 segnalazioni 2004 Località sconosciuta		In generale in prossimità di zone umide (formazioni arboree ripariali, salicornieti, canneti ecc..)
<i>Phoenicopterus roseus/Fenicottero</i>	Uccelli/ Fenicopteridi	2003 Orbetello	Regionale	
<i>Podiceps nigricollis/ Svasso piccolo</i>	Uccelli/ Podicipedidi	7 segnalazione tra il 1987 e il 1989	Regionale	Aree palustri, acque lagunari, porti, moli, frangiflutti
<i>Circaetus gallicus/ Biancone</i>	Uccelli/ Accipitridi	2003 Orbetello	Regionale	pascoli, coltivi, garighe, aree rocciose e zone palustri, boschi
<i>Otus scops/Assiolo</i>	Uccelli/Strigidi	2005 Le Piane	Regionale	zone ad agricoltura estensiva, incolti, boschi, formazioni ripariali, pinete costiere.
<i>Sterna albifrons/ Fraticello</i>	Uccelli/ Sternidi	2003 Orbetello	Regionale	
<i>Lanius senator/ Averla capirossa</i>	Uccelli/Lanidi	2003 Orbetello	Regionale	Macchia, incolti, prati
<i>Falco tinnunculus/ Gheppio</i>	Uccelli/ Falconidi	2004 Località sconosciuta	Regionale	Prati, incolti, garighe
<i>Myotis capaccinii/ Vespertilio di Capaccini</i>	Mammiferi/ Vespertilionidi	1 segnalazione 1975 Grotta degli Stretti	Regionale e comunitario	Grotte e caverne, naturali e artificiali

Oltre alle specie riportate nel database Re.NaTo. per l'area di intervento sono segnalati anche averla piccola, cervone, istrice e testuggine terrestre.

Per quanto riguarda le specie vegetali, fatta eccezione per alcuni esemplari di sughera, non sono presenti

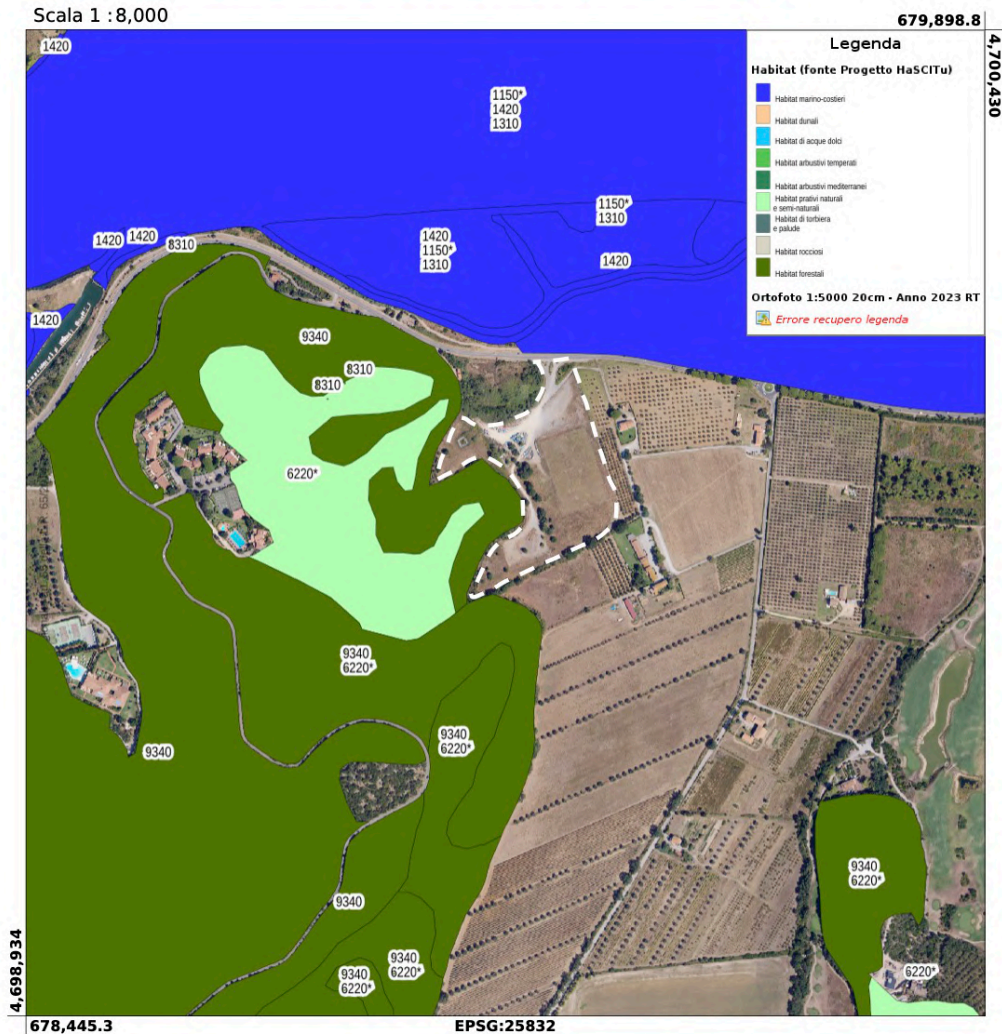
STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA - LIVELLO II "VALUTAZIONE APPROPRIATA"

del progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" in Località Le Piane - Monte Argentario (GR) - sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025

emergenze in quanto nell'area è già presente un campo di calcio anche se in disuso e parcheggi.

4.2.4.2. HaSCITu (Habitat in the Sites of Community Importance in Tuscany)

Regione Toscana - SIPT: Aree Protette e siti Natura 2000



Mappa 7 – Segnalazioni degli habitat meritevoli di conservazione, ai sensi della Direttiva 92/43 Habitat per l'area Vasta oggetto dell'intervento (fonte Regione Toscana - Progetto HaSCITu). L'area di Intervento è indicata dalla linea tratteggiata bianca.

Come si evince dalla mappa sopra riportata, nell'area di intervento non sono presenti habitat meritevoli di conservazione

A est confina con l'habitat 9340 Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*

A nord a circa 60 metri al di là della strada provinciale SP161 è presente la laguna con l'habitat 1420* Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornietea fruticosi*)

4.2.4.3. Regolamento Urbanistico - Risorse naturali

Si riportano degli estratti delle tavole e delle NTA del RU del Comune di Monte Argentario.



- Tematismi**
- Risorse naturali
 - Reticolo idrografico superficiale
 - Grotte di particolare valore naturalistico
 - Sorgenti, pozzi e grotte
 - Emergenze geologiche: geositi
 - Ambienti aperti naturali di particolare valore naturalistico
 - Bacini di raccolta delle acque superficiali
 - Affioramenti rocciosi interni di particolare valore naturalistico
 - Affioramenti rocciosi interni
 - Scogliere di particolare valore naturalistico
 - Scogliere
 - Vegetazione lineare di particolare valore naturalistico
 - Vegetazione lineare
 - Boschi di particolare valore naturalistico
 - Boschi
 - Ambienti aperti naturali
 - Isolotti satellite
 - Ambito urbano
 - Carta Tecnica regionale

Mapa 8. Estratto della Tavola B.1 Risorse Naturali del Regolamento Urbanistico, in verde chiaro le aree di tipo Ambienti aperti, in verde Boschi e linea blu Reticolo idrografico superficiale (mappa non in scala).

In base alla tavola B.1 relativa alle Risorse Naturali, l'area di intervento non ricade in nessuna dei tematismi individuati dalla Tavola, è però adiacente a ovest con "Boschi" art. 17 e un'area classificata emergenze geologiche e geosito (Grotta degli Stretti).

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA - LIVELLO II "VALUTAZIONE APPROPRIATA"

del progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" in Località Le Piane - Monte Argentario (GR) - sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025

Nella tavola si evidenzia anche la presenza di un reticolo idrografico che però come evidenziato nella Relazione idrologica e idraulica non è in realtà presente. Di seguito si riporta estratto della relazione idrologica e Idraulica a cui si rimanda per maggiori dettagli.

...omissis...

Le opere in progetto ricadono in aree influenzate dalle pericolosità dei bacini del fosso di Sant'Antonio e del fosso senza nome che comprendono le seguenti aste del reticolo idrografico di cui alla L.R.T. 79/2012 D.C.R. 55/23:

1. Bacino del fosso di Sant'Antonio: IDRETLR79: TS78222, TS78221, TS78245, TS78207, TS78118
2. Bacino del fosso senza nome: IDRETLR79: TS78138, TS78797



Figura 1.1: reticolo idrografico di cui alla L.R.T. 79/2012 D.C.R. 55/23 nell'area

Si evidenzia che in realtà non c'è traccia delle aste IDRETLR79: TS78138, TS78797, come si vede dalle immagini seguenti.

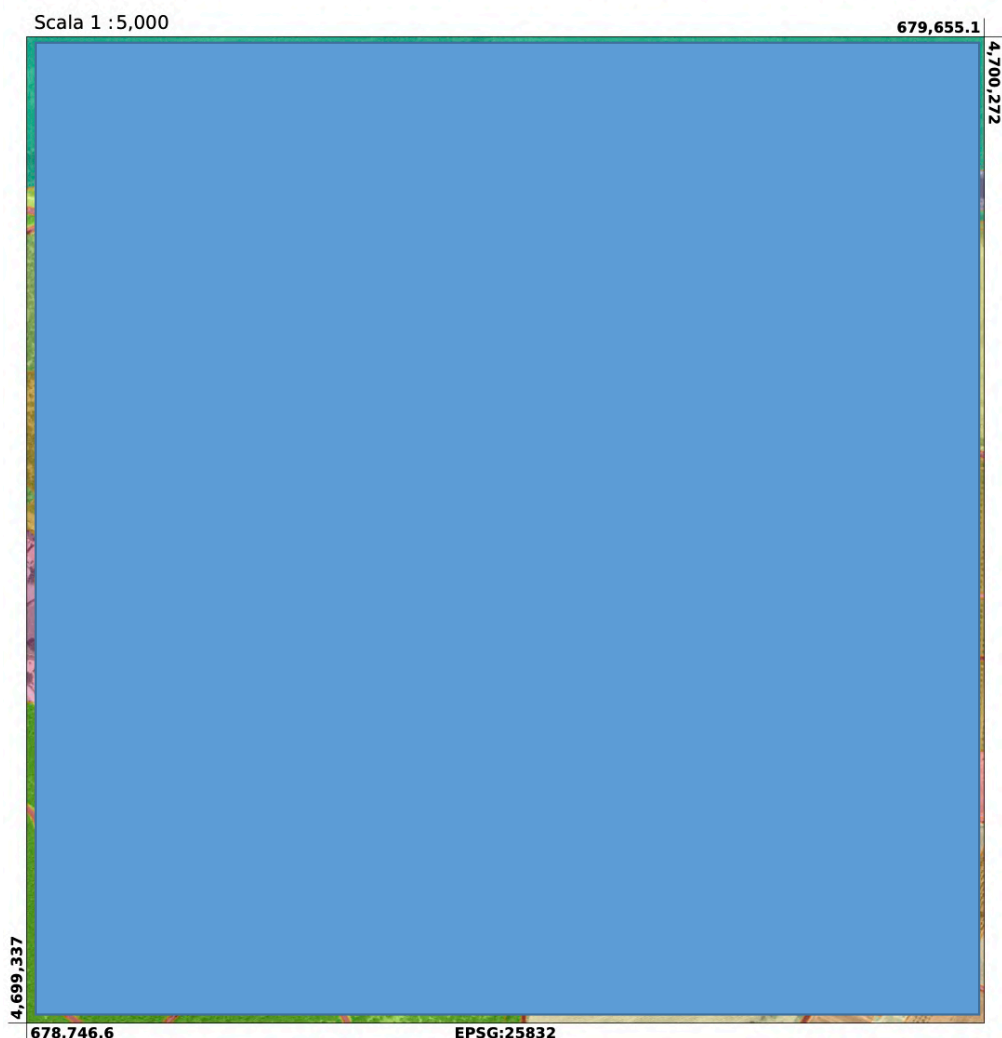


Figura 1.2: vista a nord dell'agriturismo Monte Argentario, dove l'asta TS78138, provenendo dai colli, secondo il reticolo idrografico di cui alla L.R.T. 79/2012 D.C.R. 55/23, dovrebbe fare una curva verso nord

...omissis..

4.2.4.4. Indicazioni CORINE LANDCOVER 2019

Regione Toscana - SIPT: Uso e copertura del suolo



Mappa 9. Zonazione area vasta CORINE LAND COVER 2019, la linea bianca indica il tratto di strada oggetto degli interventi (*query* del 12/2024 - Fonte Regione Toscana).

In base alle informazioni CORINE LAND COVER 2019, l'area di intervento è classificata con il codice CLC 1.4.2. Aree sportive e ricreative.

Per quanto riguarda le aree adiacenti all'area di intervento: a ovest troviamo aree CLC 3.2.3. "Aree a vegetazione sclerofilla", a nord una piccola area CLC 3.2.4. Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione, a est e in area vasta CLC 2.2.3. oliveti e 2.3.1 Prati stabili, poche seminativi CLC

1.4.2. Aree sportive e ricreative

Aree utilizzate per camping, attività sportive, parchi di divertimento, campi da golf, ippodromi, rovine archeologiche e non, ecc. Ne fanno parte i parchi attrezzati (aree dotate intensamente di attrezzature ricreative, da picnic, ecc.) compresi nel tessuto urbano. N.B.: sono escluse le piste da sci, da classificare, di norma, come 2.3.1. e 3.2.1

Vegetazione arbustiva o erbacea con alberi sparsi. Formazioni che possono derivare dalla degradazione della foresta o da una rinnovazione della stessa per ricolonizzazione di aree non forestali.

2.1.0 Superfici coltivate regolarmente arate e generalmente sottoposte ad un sistema di rotazione.

2.3.1. Prati stabili

Superfici a copertura erbacea densa a composizione floristica rappresentata principalmente da graminacee, non soggette a rotazione. Sono per lo più pascolate ma il foraggio può essere raccolto meccanicamente. Ne fanno parte i prati permanenti e temporanei e le marcite. Sono comprese inoltre aree con siepi. Le colture foraggere (prati artificiali inclusi in brevi rotazioni) sono da classificare come seminativi (2.1.11).

3.2.3. Aree a vegetazione sclerofilla

Ne fanno parte macchie e garighe. Macchie: associazioni vegetali dense composte da numerose specie arbustive miste su terreni silicei acidi in ambiente mediterraneo. Garighe: associazioni cespugliose discontinue delle piattaforme calcaree mediterranee. Sono spesso composte da quercia coccifera, corbezzolo, lavanda, timo, cisto bianco, ecc. Possono essere presenti rari alberi isolati.

3.2.4. Aree a vegetazione boschiva e arbustiva in evoluzione

Vegetazione arbustiva o erbacea con alberi sparsi. Formazioni che possono derivare dalla degradazione della foresta o da una rinnovazione della stessa per ricolonizzazione di aree non forestali.

4.2.5. G) Descrizione naturalistica e fotografica dello stato dei luoghi interessati dal progetto (sopralluoghi e monitoraggi ambientali)

4.2.5.1. Descrizione naturalistica dello stato dei luoghi.

Nei sopralluoghi effettuati il 28 febbraio 2025 è stato verificato lo stato dei luoghi e le principali caratteristiche ecologiche presenti lungo il Campo sportivo e il parcheggio esistente e nelle aree di intervento del cantiere e/o di potenziale impatto e nell'area vasta di intervento per la trasformazione del campo di Calcio in una struttura per l'atletica leggera.

Durante il sopralluogo è stato verificato lo stato degli habitat 9340 (Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*), presente solo all'esterno del perimetro di progetto e/o di intervento.

Nelle aree recintate sono presenti le aree adibite a parcheggio e la viabilità interna con fondo in ghiaia/stabilizzato in pietrame permeabile, la gestione del verde prevede la manutenzione con taglio raso stagionale e non sono presenti specie arbustive naturali.

Le uniche componenti naturali degne di nota, presenti all'interno dell'area, sono rappresentate da alcuni esemplari di piante arboree di *Quercus suber*, (si veda anche foto 6_12_14_15).

Per quanto sopra descritto, e come si evince in maniera più chiara anche dagli elaborati progettuali a cui si rimanda per la lettura, le caratteristiche del paesaggio dell'area di intervento rientrano nell'ambiente urbanizzato e già dotato di servizi per lo sport (campo da calcio in disuso e parcheggi) pertanto non è previsto un cambiamento della destinazione d'uso nell'area di progetto ma la dismissione del campo di calcio e la realizzazione della pista di atletica (già prevista e valutata con VINCA dal PS e dal RU vigente) .

Durante la ricognizione effettuata lungo tutto il tracciato, nelle aree del cantiere, nelle aree perimetrali a verde e nella rete idraulica interna (fossi, scoline, cunette ecc.) è stata verificata l'assenza di specie vegetali alloctone invasive es. Robinia, Ailanto, Gaggia etc ... Inoltre nell'area di intervento e nelle immediate vicinanze non sono stati rilevati segni di nidificazioni o stazionamento permanente di specie protette della ZSC-ZPS.

L'area vasta al di fuori dell'area di intervento, è caratterizzato da macchia mediterranea con alcune porzioni con boschetti sui confini nord e ovest mentre sul lato sud ed est sono presenti dei coltivi con alberi di olivo.

Durante il sopralluogo lungo il tracciato delle scoline delle aree dei parcheggi e della strada è stata

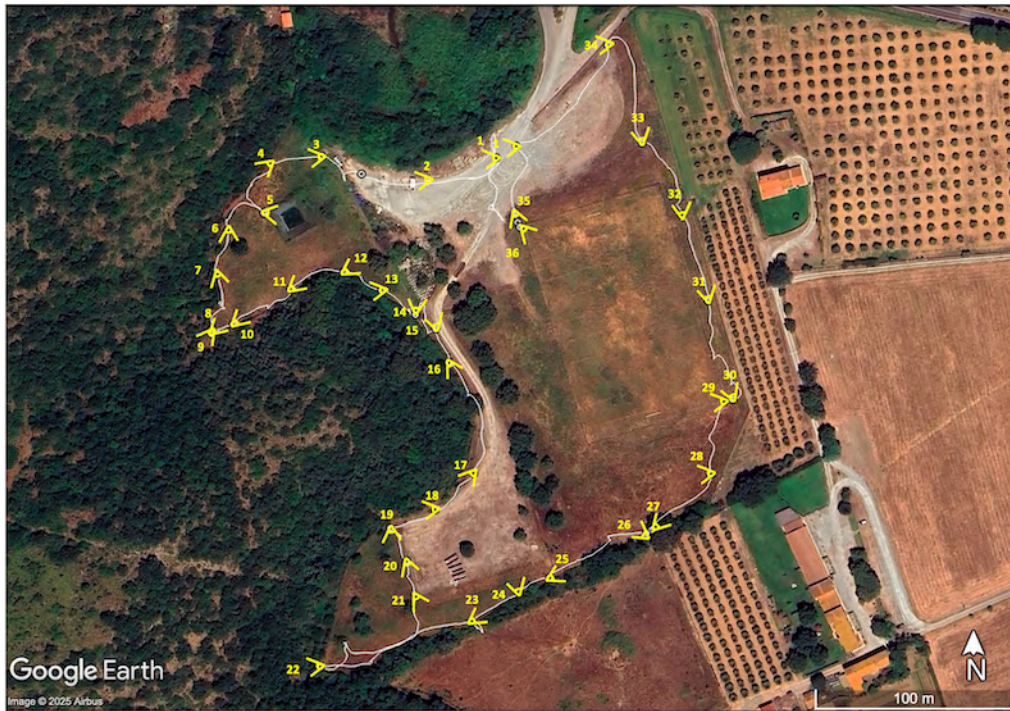
STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA - LIVELLO II "VALUTAZIONE APPROPRIATA"

del progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" in Località Le Piane - Monte Argentario (GR) - sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025

individuata una area artificiale di raccolta delle acque (fig. 5) e una piccola striscia di terreno dove sono maggiormente concentrate le tracce di passaggio di ungulati perlopiù cinghiali (*Sua scrofa*) (fig. 13) e che a causa delle piogge intense avvenute nei giorni precedenti al sopralluogo presentavano delle porzioni con stagnazione di acqua(vedi anche foto 14, 25).

Non sono state individuate nell'area di intervento e /o di impatto potenziale delle aree critiche per il rischio di potenziali effetti permanenti negativi sulle specie o sugli habitat comunitari protetti della rete Natura 2000.

4.2.5.2. Descrizione fotografica dello stato attuale del campo sportivo, del parcheggio e delle aree esterne



Mappa 10. Sopralluoghi dell'area di intervento e di impatto potenziale eseguiti il 28.02.2025. I coni di ripresa fotografica sono identificati con il simbolo giallo, il numero identifica la foto, la linea bianca il tracciato del monitoraggio georeferenziato. Immagine satellitare del 06.2024 fonte: Google Earth.

28/02/25, 16:51:44



Foto 1. Stato attuale della strada di accesso e del parcheggio esistente

28/02/25, 16:53:06



Foto 2. Stato attuale del parcheggio esistente

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA - LIVELLO II "VALUTAZIONE APPROPRIATA"

del progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" in Località Le Piane - Monte Argentario (GR) - sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025

28/02/25, 16:53:53



Foto 3. Stato attuale della porzioni perimetrali esterne al parcheggio

28/02/25, 16:54:44



Foto 4. Stato attuale della porzioni perimetrali e del verde

28/02/25, 16:56:27



Foto 5. Stato attuale della vasca artificiale esistente

28/02/25, 16:56:42



Foto 6. Esempio di pianta di Sughera "*Quercus suber*" da preservare

28/02/25, 16:57:50



Foto 7. Stato attuale della porzioni perimetrali e del verde

28/02/25, 16:59:25



Foto 8. Stato attuale della porzioni perimetrali e del verde

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA - LIVELLO II "VALUTAZIONE APPROPRIATA"

del progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" in Località Le Piane - Monte Argentario (GR) - sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025

28/02/25, 16:59:17



Foto 9. Stato attuale della porzione esterna nell'Habitat 9340

28/02/25, 17:00:25



Foto 10. Stato attuale della porzioni perimetrali e del verde

28/02/25, 17:02:13



Foto 11. Stato attuale della porzioni perimetrali e del verde

28/02/25, 17:02:49



Foto 12. Esempio di pianta di Sughera "Quercus suber" da preservare

28/02/25, 17:03:20



Foto 13. Traccia del passaggio degli ungulati

28/02/25, 17:04:01



Foto 14. Porzione perimetrale con fossi di raccolta delle acque

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA - LIVELLO II "VALUTAZIONE APPROPRIATA"

del progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" in Località Le Piane - Monte Argentario (GR) - sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025

28/02/25, 17:06:56



Foto 15. Strade interne esistenti

28/02/25, 17:07:38



Foto 16. Strade interne esistenti con porzioni perimetrali

28/02/25, 17:08:41



Foto 17. Strade interne esistenti

28/02/25, 17:09:11



Foto 18. Strade interne esistenti con porzioni perimetrali

28/02/25, 17:09:41



Foto 19. Stato attuale della porzioni perimetrali e del verde

28/02/25, 17:11:57



Foto 20. Stato attuale della porzioni perimetrali del parcheggio esistente

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA - LIVELLO II "VALUTAZIONE APPROPRIATA"

del progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" in Località Le Piane - Monte Argentario (GR) - sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025

28/02/25, 17:12:29



Foto 21. Stato attuale della porzioni perimetrali del parcheggio esistente

28/02/25, 17:14:08



Foto 22. Stato attuale della porzioni a verde perimetrali del parcheggio esistente

28/02/25, 17:16:09



Foto 23. Stato attuale della porzioni a verde perimetrali del parcheggio esistente

28/02/25, 17:17:52



Foto 24 Stato attuale della porzioni a verde perimetrali del parcheggio esistente

28/02/25, 17:18:17



Foto 25. Stato attuale della porzioni perimetrali e del verde

28/02/25, 17:20:08



Foto 26. Stato attuale della porzioni perimetrali e del verde

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA - LIVELLO II "VALUTAZIONE APPROPRIATA"

del progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" in Località Le Piane - Monte Argentario (GR) - sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025

28/02/25, 17:20:17



Foto 27. Stato attuale della porzioni perimetrali e del verde

28/02/25, 17:21:19



Foto 28. Stato attuale della porzioni perimetrali e del verde

28/02/25, 17:21:59



Foto 29. Stato attuale del campo di calcio esistente

28/02/25, 17:22:09



Foto 30. Stato attuale del campo di calcio e della porzione a verde perimetrale

28/02/25, 17:24:27



Foto 31. Stato attuale della porzioni perimetrali e del verde

28/02/25, 17:25:14



Foto 32. Stato attuale della porzioni perimetrali e del verde

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA - LIVELLO II "VALUTAZIONE APPROPRIATA"

del progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" in Località Le Piane - Monte Argentario (GR) - sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025

28/02/25, 17:26:09



Foto 33. Stato attuale del parcheggio esistente

28/02/25, 17:27:04



Foto 34. Stato attuale del parcheggio esistente

28/02/25, 17:28:01



Foto 35. Stato attuale del parcheggio esistente

28/02/25, 17:28:44



Foto 36. Stato attuale del sistema di gestione del parcheggio esistente

4.2.5.3. Carta degli habitat puntuale e delle componenti naturalistiche relative alla zona di attuazione del P/I/A;

Vedi paragrafo "Segnalazioni HABITAT (Regione Toscana) progetto HaSCITu" e par successivo 4.2.5.7

4.2.5.4. specie floristiche e faunistiche

FLORA.

Delle 108 specie vegetali di interesse regionale segnalate per il Sito, per l'area di intervento e area vasta non sono riportate segnalazioni nel database Re.Na.To.

FAUNA.

Delle 73 specie di interesse comunitario o regionale segnalate per il Sito, per l'area di intervento non sono riportate segnalazioni nel database nel Re.Na.To, in area vasta nella grotta degli Stretti è segnalata la presenza di due insetti legati all'ambiente di Grotta e precisamente *Capraiacris baccettii* specie endemica presente solo sul Monte Argentario e *Otiorhynchus stolzi* un curculione privo di occhi e ali che si nutre delle radici delle piante e infine un mammifero chiroterro *Myotis capaccinii* (Vespertilio di Capaccinii), sono inoltre segnalati anche due molluschi *Hypnophila dohrni* e *Oxychilus majori*,

Per quanto riguarda gli Uccelli in area vasta vengono segnalate specie legate a incolti e macchia come *Lanius senator* (averla capirossa), *Falco tinnunculus* (gheppio), *Otus scops* (Assiolo), *Circaetus gallicus* (biancone) e uccelli legati alle zone umide come *Egretta garzetta* (gazzetta) e *Phoenicopus roseus* (Fenicottero).

Componente Avifauna. Per l'avifauna si è fatto riferimento alle specie di interesse riportate nel formulario del sito IT51A0025, che sono elencate in Tabella 1. Nella stessa tabella viene riportata la presenza delle specie in base a dati aggiornati ricavati dal recente Atlante degli uccelli nidificanti e svernanti in Toscana (Puglisi et al 2023).

Tabella 1. Specie di avifauna riportate nel formulario del sito IT51A0025. Nelle colonne in verde viene riportata la presenza della specie in base a dati aggiornati ricavati dal recente Atlante degli uccelli nidificanti e svernanti in Toscana (Puglisi et al 2023)

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA - LIVELLO II "VALUTAZIONE APPROPRIATA"

del progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" in Località Le Piane - Monte Argentario (GR) - sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025

nome comune	nome scientifico	stato conservazione globale europa italia			IT51A0025 Argentario		presenza formulario
					R	W	
Piccione domestico	<i>Columba livia f. domestica</i>	x	x	x	si	limitrofa	P
Succiacapre	<i>Caprimulgus europaeus</i>	LC	LC	LC	limitrofa	no	R
Rondone maggiore	<i>Tachymarptis melba</i>	LC	LC	LC	si	no	R
Rondone pallido	<i>Apus pallidus</i>	LC	LC	LC	si	no	R
Berta maggiore	<i>Calonectris diomedea</i>	LC	LC	LC	si	no	P
Berta minore	<i>Puffinus yelkouan</i>	VU	VU	DD	no	limitrofa	P
Gabbiano corso	<i>Larus audouinii</i>	VU	VU	LC	no	no	C
Assiolo	<i>Otus scops</i>	LC	LC	LC	si	limitrofa	R
Biancone	<i>Circaetus gallicus</i>	LC	LC	LC	si	no	C e R
Albanella reale	<i>Circus cyaneus</i>	LC	LC	x	no	limitrofa	W
Nibbio reale	<i>Milvus milvus</i>	LC	LC	VU	no	no	C e W
Gheppio	<i>Falco tinnunculus</i>	LC	LC	LC	si	si	P
Falco pellegrino	<i>Falco peregrinus</i>	LC	LC	LC	si	si	P
Averla piccola	<i>Lanius collurio</i>	LC	LC	VU	si	no	R
Averla cenerina	<i>Lanius minor</i>	LC	LC	EN	limitrofa	no	R
Averla capirossa	<i>Lanius senator</i>	NT	NT	EN	limitrofa	no	R
Corvo imperiale	<i>Corvus corax</i>	LC	LC	LC	no	no	W
Rondine rossiccia	<i>Cecropis daurica</i>	LC	LC	VU	si	no	R
Sterpazzola della Sardegna	<i>Sylvia conspicillata</i>	LC	LC	LC	limitrofa	no	R
Magnanina sarda	<i>Sylvia sarda</i>	LC	LC	DD	no	no	P
Magnanina	<i>Sylvia undata</i>	NT	NT	DD	si	si	P
Picchio muraiolo	<i>Tichodroma muraria</i>	LC	LC	LC	no	no	W
Passero solitario	<i>Monticola solitarius</i>	LC	LC	NT	si	limitrofa	P
Calandro	<i>Anthus campestris</i>	LC	LC	VU	si	no	R
Ortolano	<i>Emberiza hortulana</i>	LC	LC	VU	no	no	R
Zigolo capinero	<i>Emberiza melanocephala</i>						R
Monachella	<i>Oenanthe hispanica</i>						R

p = permanent, r = reproducing, c = concentration, w = wintering

Il formulario elenca 27 specie di interesse, tuttavia 8 di queste, sulla base dei dati più recenti, non risultano essere più presenti nel sito se non come comparsa occasionale.

Delle restanti 19, in base a considerazioni relative all'habitat frequentato e all'ecologia specifica, si possono escludere come presenti negli habitat potenzialmente soggetti ad impatto:

Berta maggiore, Berta minore, Albanella reale, Rondine rossiccia, Rondone maggiore, Rondone pallido in quanto legati alla presenza di rupi e scogliere

Le specie rimanenti possono essere assegnate ai diversi habitat presenti nell'area di intervento secondo la tabella seguente.

Tabella 2. Specie di avifauna di interesse potenzialmente presenti nell'area vasta di intervento. Fenologia: SED = sedentaria, presente tutto l'anno, NE = nidificante estiva, presente marzo-ottobre (intervallo indicativo variabile secondo le specie). I numeri tra parentesi si riferiscono ai dati presenti nell'archivio Re.Na.To.; X=Nidificazione e Alimentazione; A=Alimentazione

Specie	Fenologia	Bosco	Macchia alta	Macchia bassa	Gariga
Succiacapre	NE		X	X	X
Assiolo	NE	X			
Biancone	NE	X	A	A	A
Gheppio	SED				A
Falco pellegrino	SED				A
Averla piccola	NE		X	X	X

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA - LIVELLO II "VALUTAZIONE APPROPRIATA"

del progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" in Località Le Piane - Monte Argentario (GR) - sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025

Averla cenerina	NE		X	X	X
Averla capirossa	NE		X	X	X
Sterpazzola della Sardegna	NE			X	X
Magnanina	SED		X		
Calandro	NE				X

*riferito in realtà a popolazioni selvatiche

Componente: Fauna (altre specie). Per le altre specie faunistiche si è fatto riferimento alle 13 specie di interesse riportate nel formulario del sito IT51A0025, che sono elencate in Tab. 4 più 2 segnalate nell'archivio RE.NA.TO. In tabella si riporta anche il tipo vegetazionale/habitat associato alla specie.

Tabella 4. Altre specie faunistiche (escluso avifauna) riportate nel formulario del sito IT51A0025. Presenza: formulario: Data form Natura 2000, RE.NA.TO. = archivio repertorio naturalistico toscano

Gruppo	Nome comune	Nome scientifico	Formulario/ RE.NA.TO	Tipologia vegetazionale
ANFIBI	Discoglossino sardo	<i>Discoglossus sardus</i>	Formulario	Corsi d'acqua, pozze
RETTILI	Testuggine di Hermann	<i>Testudo hermanni</i>	Formulario	Macchia bassa
RETTILI	Cervone	<i>Elaphe quatuorlineata</i>	Formulario	Macchia bassa, ruderi, margini campestri
RETTILI	Tarantolino	<i>Euleptes europaea</i>	Formulario	muri a secco, ruderi, habitat rocciosi, sotto cortecce di alberi morti e sotto sassi o laterizi
INSETTI	Falena dell'edera	<i>Euplagia quadripunctaria</i>	Formulario	Predilige le radure di boscaglie aride e calde
INSETTI	Cervo volante	<i>Lucanus cervus</i>	Formulario	Boschi e macchia
MAMMIFERI	Miniottero	<i>Miniopterus schreibersii</i>	Formulario	Grotte e caverne, zone aperte
MAMMIFERI	Vespertilio di Capaccini	<i>Myotis capaccinii</i>	Formulario	Grotte, stagni e corsi d'acqua, margini boschivi
MAMMIFERI	Vespertilio maggiore	<i>Myotis myotis</i>	Formulario	Edifici, grotte e caverne, zone aperte
MAMMIFERI	Ferro di cavallo maggiore	<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	Formulario	Edifici, grotte, boschi, macchie
MAMMIFERI	Ferro di cavallo minore	<i>Rhinolophus hipposideros</i>	Formulario	Edifici, grotte, boschi aperti, macchie rade, parchi
MOLLUSCHI		<i>Vertigo angustior</i>	Formulario	Lettieria e detrito vegetale
MOLLUSCHI		<i>Vertigo moulinsiana</i>	Formulario	Grotte e caverne
MOLLUSCHI		<i>Oxychilus majori</i>	RE.NA.TO.(1)	macchie, grotte e caverne
MOLLUSCHI		<i>Hypnophila dohrni</i>	RE.NA.TO.(1)	nel terriccio e sotto le pietre in ambienti costituiti da formazioni forestali di tipo mediterraneo (leccete, sugherete, etc.)

Segnalazioni: (1) Punta degli Stretti 1997

Per le caratteristiche dell'area di intervento è possibile escludere la presenza di

- *Vertigo angustior* e *Vertigo moulinsiana* vivono nella lettiera e nel detrito vegetale associato alle fasce arbustive e arboree di piccoli e grandi corsi d'acqua, in ambiti planiziali e collinari anche ampiamente coltivati purché provvisti di una buona vegetazione ripariale (Manganelli et al 2020).

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA - LIVELLO II "VALUTAZIONE APPROPRIATA"

del progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" in Località Le Piane - Monte Argentario (GR) - sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025

Oxychilus majori endemica Argentario e arcipelago toscano predilige macchie, grotte e caverne

- *Hypnophila dohrni* è una specie ipogea, vivente nel terriccio e sotto le pietre in ambienti costituiti da formazioni forestali di tipo mediterraneo (leccete, sugherete, etc.)

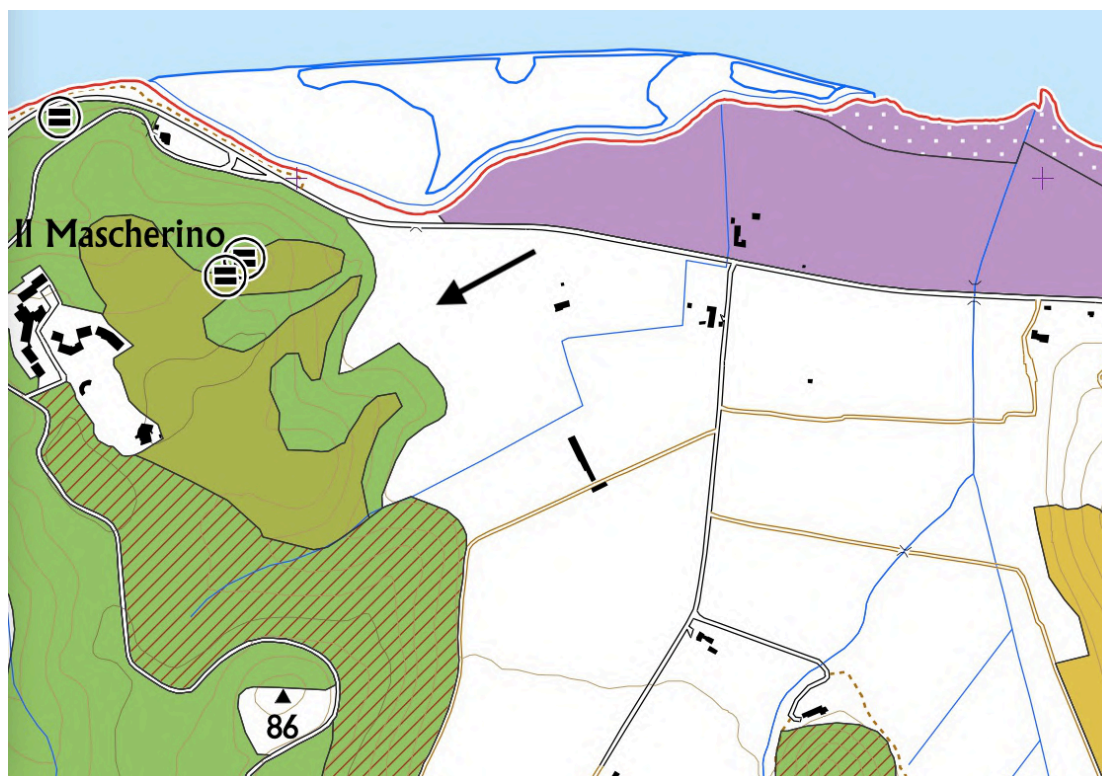
Per quanto i Chiroteri svernano e allevano la prole nelle cavità della Grotta degli Stretti la cui entrata è al dista in linea d'aria dall'area di intervento circa 500 m .

L'area di intervento non è idonea per la sosta, ma può essere utilizzata per l'alimentazione.

Le altre specie sono legate principalmente agli habitat limitrofi all'area di intervento e/o di impatto potenziale.

4.2.5.5. Habitat sensu direttiva 92/43/CEE

Oltre alle informazioni contenute in Hascitu e descritte nei capitoli precedenti, è disponibile la mappa degli habitat del compendio Monte Argentario in scala 1:10000 (Viciani et al 2018), che conferma quanto indicato in Hascitu.



STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA - LIVELLO II "VALUTAZIONE APPROPRIATA"

del progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" in Località Le Piane - Monte Argentario (GR) - sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025



Mappa 11. Estratto Mappa Habitat Monte Argentario, Viciani et al 2018, la freccia indica l'area di intervento

4.3.III.ANALISI ED INDIVIDUAZIONE DELLE INCIDENZE SUI SITI NATURA 2000

4.3.1. Il Progetto interessa habitat prioritari (*) di interesse comunitario ai sensi dell'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE per i quali il sito/i siti sono stati designati?

SI		NO	X
----	--	----	---

4.3.2. Il Progetto ha un impatto sugli obiettivi di conservazione fissati per gli habitat/specie per i quali il sito/i siti sono stati designati?

SI		NO	X
----	--	----	---

4.3.3. Il loro raggiungimento è pregiudicato o ritardato a seguito del Progetto?

SI		NO	X
----	--	----	---

4.3.4. Il P/I/A può interrompere i progressi compiuti per conseguire gli obiettivi di conservazione?

SI		NO	X
----	--	----	---

4.3.5. In che modo il Progetto incide, sia quantitativamente che qualitativamente, su habitat/specie/habitat di specie sopra individuati?

	SI / NO	NOTE
la superficie di habitat di interesse comunitario interessata dal Progetto viene persa definitivamente?	NO	Non sono presenti habitat comunitari nell'area di intervento.
la superficie di habitat di interesse comunitario o habitat di specie viene frammentata?	NO	
il Progetto interessa direttamente un sito riproduttivo, di svernamento, sosta, transito, rifugio o foraggiamento di specie di interesse comunitario?	NO	
il Progetto produce perturbazioni o disturbi su una o più specie nelle fasi del proprio ciclo biologico, su uno o più habitat/habitat di specie?	NO	E' presumibile un disturbo temporaneo dovuto alle attività di cantiere con una diminuzione temporanea della densità di popolazione. Le attività saranno però limitate alle ore diurne e in particolare per quelle specie dotate di ottime capacità di spostamento come invertebrati, rapaci, rettili, mammiferi insettivori (chiroteri) o carnivori, hanno a disposizione ampi territori all'interno del Sito.

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA - LIVELLO II "VALUTAZIONE APPROPRIATA"

del progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" in Località Le Piane - Monte Argentario (GR) - sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025

la realizzazione del Progetto comporta cambiamenti in altri elementi ambientali, naturali e seminaturali, e morfologici del sito (es. muretti a secco, ruderi di edifici, attività agricole e forestali, zone umide permanenti o temporanee, etc.)?	NO	
la realizzazione del P/P/P/I/A comporta l'interruzione di potenziali corridoi ecologici? Se si, in che modo e da quali specie possono essere utilizzati?	NO	

4.3.6. La realizzazione del Progetto comporta il rischio di compromissione del raggiungimento degli obiettivi di conservazione individuati per habitat e specie di interesse comunitario sia in termini qualitativi che quantitativi?

SI		NO	X
----	--	----	---

4.3.7. In che modo il Progetto incide sull'integrità del sito?

	SI / NO	NOTE
la realizzazione del P/P/P/I/A può provocare cambiamenti negli aspetti caratterizzanti che determinano la funzionalità del sito in quanto habitat o ecosistema?	NO	
la realizzazione del P/P/P/I/A può condurre alla modifica delle dinamiche ecosistemiche che determinano la struttura e/o le funzioni del sito?	NO	
la realizzazione del P/P/P/I/A può condurre a modifiche degli equilibri tra le specie principali e ridurre la diversità biologica del sito?	NO	

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA - LIVELLO II "VALUTAZIONE APPROPRIATA"

del progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" in Località Le Piane - Monte Argentario (GR) - sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025

la realizzazione del P/P/P/I/A può provocare perturbazioni che possono incidere sulle dimensioni o sulla densità delle popolazioni o sull'equilibrio tra le specie principali?	NO	Durante le attività di cantiere è ipotizzabile una temporanea diminuzione della densità di popolazione in particolare per quelle specie dotate di ottime capacità di spostamento come invertebrati, rapaci, rettili, mammiferi insettivori (chiroterri) o carnivori, che hanno a disposizione ampi territori all'interno del Sito.
--	----	--

4.3.8. Descrizione dei singoli elementi del progetto (sia isolatamente sia in congiunzione con altri) che possono produrre un impatto sul sito Natura 2000

In questo studio viene eseguito l'esame degli impatti ambientali degli interventi in esame. Nelle aree oggetto degli interventi lo screening degli impatti è stato eseguito in chiave quali-quantitativa, con l'obiettivo specifico di evidenziare il quadro delle modifiche potenziali che il progetto introduce.

La suddivisione dell'ambiente e dei suoi potenziali disturbi, dedotta dalla letteratura generale, da quanto richiesto all'allegato G (Dgrt 357/97 previsto Art. 5, Comma 4) e da esperienze già effettuate è:

- Atmosfera;
- Clima;
- Ambiente idrico;
- Suolo e sottosuolo;
- Rumore;
- Traffico e viabilità;
- Rifiuti;
- Riutilizzo dei materiali;
- Energia e materia;
- Vegetazione, flora e fauna, ecosistemi;
- Rischio di incidenti, per quanto riguarda le sostanze e le tecnologie utilizzate.

Per ogni aspetto ambientale in esame si è proceduto per prima cosa, per quanto possibile, ad una verifica degli impatti potenziali riferiti alle componenti ambientali protette e/o specifiche dell'area ZSC-ZPS, rilevati sia in base alla letteratura che alla documentazione elaborata durante la fase pianificatoria del comune di Monte Argentario. Si è cercato quindi di fare una panoramica delle possibili interferenze e modifiche, sia in positivo che in negativo, date dalla costruzione, realizzazione, esercizio e dismissione delle opere in questione, sulla componente naturale oggetto di protezione presente sia nell'area vasta che all'interno della ZSC-ZPS oggetto dello studio. Una volta individuati gli aspetti critici, sono stati analizzati dal punto di

vista qualitativo e sono stati valutati i possibili effetti sull'ambiente in funzione del dimensionamento degli interventi.

Per quanto riguarda la valutazione cumulata delle attività presenti in area vasta (golf e Polo) sono state già valutate a livello a di Piano (RU, PS e PO), mentre per quanto riguarda questa fase di progettualità allo stato attuale non sono presenti altri progetti o altri interventi nell'area esaminata e quindi non è stata condotta un'analisi cumulata con altre progettualità.

Potenziali impatti in fase di cantiere

Tutte le attività del cantiere di movimentazione dei mezzi e dei materiali dovranno essere eseguite strettamente internamente all'area di intervento, già recintata, utilizzando la viabilità esistente ed evitando sconfinamenti nell'area circostante.

Le principali attività previste nella fase di realizzazione delle opere:

1. Opere di allestimento del cantiere (allestimento servizi, impianto elettrico, aree di stoccaggio) temporanea aree di sosta; 2. Scavi, dreni, demolizioni e trasporti; 3. Realizzazione di Fondazioni e opere in c.a.; 4. Opere edili in genere; 5. Opere specialistiche sottomano e manto; 6. Impianto di illuminazione; 7. Installazione del prefabbricato spogliatoi; 8. Sistemazioni aree esterne 9. Smontaggio cantiere.

Durante le attività di allestimento dell'area di cantiere sarà necessario *in primis* verificare lo stato della recinzione esistente in modo da ripristinare eventuali tratti in cui vi sono aperture per evitare lo sconfinamento di fauna selvatica all'interno dell'area di cantiere.

L'area di cantiere per carico e scarico merci con baracche e WC chimico, verrà indicata e descritta nel PSC ma sarà comunque interna all'area di intervento.

Per l'area è prevista la fornitura elettrica ed in via cautelativa e per la sicurezza, si prescrive fin da ora che gli eventuali punti illuminanti in quota dovranno essere schermati verso l'alto e rivolti solo in basso e realizzati in modo da non arrecare disturbo alla fauna.

Non sono previste lavorazioni notturne quindi il cantiere potrà ridurre al minimo e/o azzerare tutte le emissioni ambientali garantendo quindi il rispetto della quiete crepuscolare e dell'alba e il "down chorus" che inizia generalmente circa un'ora prima dell'alba e può durare fino a mezz'ora dopo.

Le attività di cantiere sono riconducibili a normali attività di cantiere edile, e i disturbi sostanzialmente attribuibili:

- alle attività di scavo per la preparazione per la realizzazione delle opere
- alla presenza degli operai durante la realizzazione delle opere (vedi Cronoprogramma).

Le attività di scavo e di movimentazione terra dovranno essere eseguite evitando accumuli su terreno nudo.

Per quanto riguarda emissioni di gas di scarico dei mezzi coinvolti nelle attività di cantiere anch'esse risultano avere un basso impatto, sia per il limitato numero di mezzi impiegati in tali attività, che per la durata limitata nel tempo delle attività stesse.

La quantità di rifiuti prodotti dall'attività di cantiere è destinata allo smaltimento in accordo alla vigente normativa in materia. Inoltre sarà cura della ditta non stoccare direttamente a terra nessun materiale di risulta delle lavorazioni ma di posizionarlo, non appena prodotto, in contenitori di trasporto cassoni o sacchi stagni, che verranno trasportati e successivamente a riciclo o a smaltimento. Come da normativa sarà necessario dotare gli autocarri di teloni per il trasporto in discarica dei materiali polverulenti.

Eventuali fenomeni di sversamento di sostanze inquinanti nel suolo in conseguenza a rotture dei mezzi meccanici o attrezzature saranno gestiti in maniera opportuna, seguendo apposite procedure operative mirate a limitare gli impatti ed a bonificare le aree coinvolte previste dal Piano di Sicurezza POS/PSC.

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA - LIVELLO II "VALUTAZIONE APPROPRIATA"

del progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" in Località Le Piane - Monte Argentario (GR) - sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025

Particolare attenzione dovrà essere adottata durante tutte le attività di cantiere al fine di evitare l'accensione di fuochi e/o lo spargimento di fiamme.

Saranno adottati opportuni accorgimenti per tutte le attività potenzialmente impattanti come quelle che generano polveri e rumori: sarà fatto obbligo di copertura e/o di bagnature periodiche dei calcinacci o altri cumuli di materiali potenziamenti polverulenti durante a stagione secca, nonché una adeguata tempistica di organizzazione delle attività potenzialmente rumorose limitandole alle ore centrali della giornata.

Tabella di sintesi degli impatti cumulati nell'area di intervento durante le attività di Cantiere.

COMPONENTI AMBIENTALI	IMPATTI POTENZIALI IN FASE DI CANTIERE	MISURE DI MITIGAZIONI PROPOSTE
Atmosfera Aria e clima acustico	Impatti temporanei e mitigabili durante le attività diurne del cantiere descritte nel testo.	Attività di cantiere solo diurne Saranno utilizzate attrezzature insonorizzate, certificate e regolarmente mantenute. Sarà costantemente verificata la dislocazione delle attrezzature più rumorose. L'esecuzione dei lavori rumorosi sarà effettuata nel rispetto e nelle osservanze delle prescrizioni comunali. (PSC) Bagnature periodiche dei calcinacci o altri cumuli di materiali potenziamenti polverulenti durante a stagione secca, adeguata tempistica di organizzazione delle attività potenzialmente rumorose limitandole alle ore centrali della giornata. Eventuale illuminazione dell'area di cantiere con lampade a bassa densità schermate verso l'alto e rivolti solo in basso e realizzati in modo da non arrecare disturbo alla fauna
Cambiamenti climatici	Nessuna previsione di impatto	nessuna
Acque interne, superficiali e profonde	Nessuna previsione di impatto	Le acque superficiali verranno regimate con la realizzazione di cavallette Prevedere coperture per materiali e sostanze pericolose, aree di impermeabilizzate per il deposito di carburanti e oli, utilizzare sistemi di drenaggio per convogliare le acque in aree specifiche per sedimentazione, filtrazione e trattamento, smaltimento o riutilizzo. WC chimici
Suolo e sottosuolo	Scavi per le fondazioni, Impermeabilizzazione della pista di atletica con utilizzo di diserbo per preparazione manto della pista di atletica.	Le rocce e terre da scavo verranno gestite secondo normativo vigente privilegiando il riutilizzo in loco.

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA - LIVELLO II "VALUTAZIONE APPROPRIATA"

del progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" in Località Le Piane - Monte Argentario (GR) - sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025

Biodiversità, vegetazione, flora e fauna	Temporanei	Durante le attività di cantiere è ipotizzabile una temporanea diminuzione della densità di popolazione in particolare per quelle specie dotate di ottime capacità di spostamento come invertebrati, rapaci, rettili, mammiferi insettivori (chiroteri) o carnivori, che hanno a disposizione ampi territori all'interno del Sito.
Popolazione e salute umana	Nessuna previsione di impatto	nessuna

eventuale perturbazione di specie fondamentali

In base ai sopralluoghi e alle valutazioni degli impatti individuati nel capitolo precedente si ritiene che, al netto delle mitigazioni e prescrizioni individuate, gli interventi in esame non determineranno una perturbazione di specie negli areali di distribuzione delle specie, sia nella sua fase di realizzazione delle opere che in quella a regime.

Durante le attività di cantiere è ipotizzabile una temporanea diminuzione della densità di popolazione. La perturbazione sarà temporanea e a lieve impatto in particolare per quelle specie dotate di ottime capacità di spostamento come invertebrati, rapaci, rettili, mammiferi insettivori (chiroteri) o carnivori, che possono spostarsi utilizzando ampi territori a disposizione all'interno del Sito.

Particolare attenzione e precauzioni dovranno essere adottate durante l'operazione di diserbo. Il diserbante dovrà essere individuato e utilizzato da personale certificato e come indicato nelle Misure di conservazione RE_J_19 utilizzato al di fuori del periodo riproduttivo dell'avifauna ed effettuando gli interventi secondo prassi più attente all'equilibrio dell'ecosistema e alle esigenze delle specie, anche nel rispetto dei contenuti della Del. C.R. 155/97 e compatibilmente con le necessità di sicurezza idraulica.

eventuale frammentazione degli habitat o della specie

In base ai sopralluoghi e alle valutazioni degli impatti individuati nel capitolo precedente e al netto delle mitigazioni e prescrizioni individuate, si ritiene che la Progettazione in esame non determinerà una frammentazione degli habitat negli areali di distribuzione delle specie, sia nella sua fase di realizzazione.

eventuale riduzione nella densità della specie

In base all'analisi della documentazione tecnica delle opere pianificate si evidenzia che gli eventuali impatti diretti e indiretti sulla componente faunistica sono legati, principalmente, alla fase di cantiere, a causa della presenza degli operai ed alla movimentazione dei mezzi.

Questo tipo di impatto risulterà però di tipo temporaneo e di lieve entità in particolare per quelle specie dotate di ottime capacità di spostamento come invertebrati, rapaci, rettili, mammiferi insettivori (chiroteri) o carnivori, che hanno a disposizione ampi territori all'interno del Sito.

variazioni negli indicatori chiave del valore di conservazione

Anche per questo paragrafo valgono le stesse considerazioni generali fatte precedentemente

Il che ci porta a ritenere che gli interventi oggetto dello studio non determineranno una eventuale variazione negli indicatori chiave del valore di conservazione sia nella sua fase di realizzazione che in quella a regime delle specie di interesse della ZSC-ZPS.

variazioni della qualità dell'acqua, ecc.

Le indagini presentate ai capitoli precedenti e in base alle relazioni geologica e idrologica si può ritenere che nel sito interessato dagli interventi, la qualità delle acque non subirà variazioni dalla progettazione delle nuove opere, per maggiori dettagli si rimanda alle relazioni geologica, idraulica e idrologica.

Particolare attenzione e precauzioni dovranno essere adottate durante l'operazione di diserbo. Il diserbante dovrà essere individuato e utilizzato da personale certificato e, come indicato nelle Misure di conservazione RE_J_19, al di fuori del periodo riproduttivo dell'avifauna ed effettuando gli interventi secondo prassi più attente all'equilibrio dell'ecosistema e alle esigenze delle specie, anche nel rispetto dei contenuti della Del. C.R. 155/97 e compatibilmente con le necessità di sicurezza idraulica.

eventuali cambiamenti climatici

Non sono previsti cambiamenti climatici e/o microclimatici che possono essere innescati o alimentati dalle progettualità o dall'attività di cantiere.

Potenziali impatti in fase di esercizio

I potenziali impatti delle opere in esame in fase di esercizio porteranno ad un incremento dell'utilizzo dell'area, per le attività di allenamento degli atleti, per le manifestazioni sportive e per le attività di manutenzione.

Gli impatti per l'area sono stati già valutati nei precedenti piani PS e RU nei quali si prevede per il centro Sportivo Le Piane, quanto riportato nella Scheda Fr1 di cui si riporta alcuni estratti:

5.4. Centro sportivo Le Piane (Fr.1)

5.4.1. Costituisce una specifica componente della cittadella dello sport prevista dal PS nell'area delle Piane.

Attualmente ospita:

- a. impianti sportivi a servizio della popolazione locale e dei frequentatori esterni: campo di calcio regolamentare, campo calcio per squadre giovanili;*
- b. parcheggio pubblico.*
- a. pista di atletica a 6 corsie, pedane e accessori, e tribuna per almeno 1.500 spettatori;*
- b. palestra e servizi;*
- c. piscina scoperta, con relativi servizi e possibilità di copertura nel periodo freddo;*
- d. 2 campi da tennis con fondo in terra rossa di dimensioni regolamentari;*

5.4.4. Sia i progetti ordinari che il PA dovranno rispettare i seguenti parametri:

- a. indice di permeabilità: pari ad almeno il 40% della superficie fondiaria del lotto*
- b. densità arborea: non inferiore a 50 alberi di alto fusto per ettaro, con ubicazione preferenziale lungo direttrici funzionali alla costituzione di reti ecologiche e coerenti con la semiologia locale;*
- c. dotazione parcheggi: 400 posti auto*
- d. altezza massima: 4,00 ml. (costruzioni complementari di servizio)*
- e. distanze: come da D.M. n. 1444/1968.*

5.4.5. In sede di progettazione esecutiva dovranno essere adottate tecnologie impiantistiche e gestionali atte a garantire la difesa della qualità del suolo, della salubrità dell'aria, della salute umana e dell'integrità fisica dell'ambiente. Ai fini della tutela e valorizzazione del paesaggio costiero, la progettazione di opere in elevazione dovrà contenere appositi studi di inserimento paesaggistico valutandone l'incidenza sulla visibilità della linea di costa sia dal mare che da terra. Inoltre, per la conservazione delle biodiversità dovranno essere adottate adeguate misure atte a contenere al minimo l'inquinamento luminoso, utilizzando per l'illuminazione di servizio lampade specifiche ritenute le meno attrattive per la fauna.

Come si evince dall'estratto della scheda Fr1 del RU vigente, la progettazione in esame è più contenuta rispetto a quanto previsto in quanto la pista e le pedane vengo realizzate dove è presente l'attuale campo di calcio in disuso e non è prevista la realizzazione della piscina e dei campi da tennis.

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA - LIVELLO II "VALUTAZIONE APPROPRIATA"

del progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" in Località Le Piane - Monte Argentario (GR) - sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025

Anche per quanto riguarda il numero degli spettatori è migliorativo, le tribune in previsione sono per 184 posti nel primo lotto e altri 368 posti nel secondo lotto per un totale di 552 posti (contro i 1500 indicati nella scheda del RU). Posti auto in progetto sono in totale 332 (440 nel RU).

L'impatto dovuto all'illuminazione è mitigato:

- regolamentando l'utilizzo dell'impianto principalmente in orario diurno
- Prevedendo 2 livelli di illuminazione: solo Area Verde interna alla pista di atletica leggera oppure Area Verde interna alla pista di atletica leggera + Pista di Atletica Leggera.
- Prevedendo illuminazione con intensità di luce differenziata a seconda dell'attività svolta: fino a un max di 100 lux per attività di livello 1 (allenamento e attività non agonistiche), max 200 lux per eventuali attività di livello 2 (attività agonistiche a livello locale) e max 500 lux (attività agonistiche al livello nazionale e internazionale).

eventuale perturbazione di specie fondamentali

In base alle considerazioni generali fatte precedentemente si può ritenere che gli interventi oggetto dello studio, al netto delle mitigazioni e prescrizioni individuate, non determineranno una eventuale perturbazione sia nella sua fase di realizzazione che in quella a regime delle specie di interesse della ZSC-ZPS.

eventuale frammentazione degli habitat o della specie

In base alle considerazioni generali fatte precedentemente si può ritenere che gli interventi oggetto dello studio, al netto delle mitigazioni e prescrizioni individuate, non determineranno una eventuale perturbazione sia nella sua fase di realizzazione che in quella a regime delle specie di interesse della ZSC-ZPS.

eventuale riduzione nella densità della specie

In base all'analisi della documentazione tecnica delle opere pianificate e ai sopralluoghi si ritiene che, al netto delle mitigazioni e prescrizioni individuate, la Progettazione in esame non determinerà una riduzione della densità di specie.

variazioni negli indicatori chiave del valore di conservazione

Anche per questo paragrafo valgono le stesse considerazioni generali fatte precedentemente

Il che ci porta a ritenere che gli interventi oggetto dello studio, al netto delle mitigazioni e prescrizioni individuate, non determineranno una eventuale variazione negli indicatori chiave del valore di conservazione sia nella sua fase di realizzazione che in quella a regime delle specie di interesse della ZSC-ZPS.

variazioni della qualità dell'acqua, ecc.

Le indagini presentate ai capitoli precedenti e le indagini geologiche, idrauliche e idrologiche di progetto (vedi relazioni) ci portano a ritenere che nel sito interessato dagli interventi, al netto delle mitigazioni e prescrizioni individuate, la qualità delle acque nell'area di intervento e nelle aree limitrofe non subirà variazioni.

Per quanto riguarda il disturbo potenziale dell'illuminazione questa è limitata ai soli eventi con attività agonistiche dove sono richieste dal CONI specifiche intensità. Per tutte le altre attività, con le mitigazioni adottate (- regolamentando l'utilizzo dell'impianto principalmente in orario diurno, - 2 livelli di illuminazione a seconda delle aree illuminate e -illuminazione con intensità di luce differenziata a seconda dell'attività svolta), le potenzialità di impatto vengono ridotte.

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA - LIVELLO II "VALUTAZIONE APPROPRIATA"

del progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" in Località Le Piane - Monte Argentario (GR) - sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025

Considerando inoltre il limitato numero eventi sportivi in notturna e le regolamentazioni previste, si ritiene quindi che nelle aree oggetto degli interventi e in area vasta non si determineranno variazioni negative della qualità dell'aria.

eventuali cambiamenti climatici

Non sono previsti cambiamenti climatici e/o microclimatici che possono essere innescati o alimentati dagli interventi oggetto della presente relazione.

Potenziali Impatti in fase di dismissione

Si prescrive sin da ora che nel caso di una riorganizzazione sostanziale o dismissione totale, si dovrà procedere con le stesse modalità ed accortezze prescritte per la fase di realizzazione.

4.3.8.1.Indicatori atti a valutare la significatività dell'incidenza sull'integrità del sito

- perdita di habitat importanti

Gli interventi in progetto non influiranno con gli ecosistemi ambientali in buono stato di conservazione e oggetto di protezione. **La realizzazione delle opere non interessano habitat importanti.**

- frammentazione dell'habitat

In base ai sopralluoghi e alle valutazioni degli impatti individuati nel capitolo precedente e al netto delle mitigazioni e prescrizioni individuate, si ritiene che **la Progettazione in esame non determinerà la frammentazione di nessuno degli habitat prioritari importanti in buono stato di conservazione presenti nelle aree esterne agli interventi.**

- distruzione dell'habitat

Come si evince dall'analisi della documentazione e dai sopralluoghi effettuati risulta che **non è prevedibile la distruzione di nessuno degli habitat prioritari importanti in buono stato di conservazione delle ZSC-ZPS.**

- perturbazione dell'habitat

Anche per questo paragrafo valgono le stesse considerazioni generali fatte per il capitolo precedente e dall'analisi della documentazione risulta che **non è prevedibile la perturbazione di nessuno degli habitat prioritari importanti in buono stato di conservazione delle ZSC-ZPS.**

- cambiamenti negli elementi principali del sito

Anche per questo paragrafo valgono le stesse considerazioni generali fatte per il capitolo precedente. Infine, come si evince dall'analisi della documentazione risulta che **non sono prevedibili cambiamenti negli elementi principali delle ZSC-ZPS.**

4.4.IV. VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI SIGNIFICATIVITÀ DELLE INCIDENZE

4.4.1.- Per gli Habitat di interesse comunitario

Per gli habitat di **interesse comunitario**, tenuti in considerazione gli obiettivi di conservazione, devono essere valutati i seguenti aspetti:

4.4.1.1.- I - Il grado di conservazione della struttura.

Nell'area di intervento non sono presenti habitat prioritari, in area vasta sono presenti:

- Gli habitat 6220* e 9340 sul lato ovest dell'area di intervento e a nord in area vasta
- Gli habitat del vicino sito IT51A0026 (1310, 1420 e 1150*)

4.4.1.2.- II - Il grado di conservazione delle funzioni

Le funzioni degli ecosistemi non vengono alterati.

4.4.2.- Per le specie di interesse comunitario

4.4.2.1.- I - il grado di conservazione degli habitat di specie

I – Per il grado di conservazione degli habitat di specie si effettua una valutazione globale degli elementi dell'habitat in relazione alle esigenze biologiche della specie.

Per ciascun habitat di specie vengono verificate e valutate la struttura (compresi i fattori abiotici significativi) e le funzioni (gli elementi relativi all'ecologia e alla dinamica della popolazione sono tra i più adeguati, sia per specie animali sia per quelle vegetali) dell'habitat in relazione alle popolazioni della specie esaminata.

Sulla base delle indicazioni sopra fornite, ad ogni habitat e specie di importanza comunitaria o habitat di specie interferito o meno dagli effetti del P/P/P/I/A, deve essere associata una valutazione della significatività dell'incidenza:

- **NULLA** (non significativa – non genera alcuna interferenza sull'integrità del sito)
- **BASSA** (non significativa – genera lievi interferenze temporanee che non incidono sull'integrità del sito e non ne compromettono la resilienza)
- **MEDIA** (significativa, mitigabile)
- **ALTA** (significativa, non mitigabile)

GRADO DI CONSERVAZIONE DEGLI HABITAT DI SPECIE		
Descrizione dell'Habitat di Specie	Livello di significatività	NOTE
Habitat di impatto potenziale esterni all'area di intervento: 9340 e 6220*	BASSA	
Habitat di impatto potenziale esterni all'area di intervento: 1310, 1420 e 1150*	BASSA	

Per quanto riguarda gli habitat terrestri 9340 e 6220* è ipotizzabile durante la fase di cantiere il disturbo temporaneo e una riduzione della densità delle specie dovuto al rumore e alla presenza degli operai e delle attività di cantiere, così come il traffico veicolare e il numero delle persone presenti durante gli eventi sportivi. L'area è completamente recintata e non sono prevedibili sconfinamenti di uomini o mezzi negli habitat esterni.

Per la buona capacità di movimento delle specie e al netto delle mitigazioni e prescrizioni è possibile

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA - LIVELLO II "VALUTAZIONE APPROPRIATA"

del progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" in Località Le Piane - Monte Argentario (GR) - sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025

concludere che la struttura e le funzioni del sito IT51A0025 non vengono alterate. Anche per quanto riguarda l'impatto dovuto all'illuminazione con gli accorgimenti tecnici previsti nel progetto e al netto delle mitigazioni, della regolamentazione e delle prescrizioni individuate, è possibile concludere che la struttura e le funzioni del sito IT51A0025 non vengono alterate.

Esterni all'area di intervento sono presenti gli habitat della Laguna di Orbetello 1310, 1420 e 1150*, l'impatto potenziale su questi habitat può essere dovuto al disturbo in particolare all'avifauna derivante dal rumore durante le attività di cantiere e durante le manifestazioni sportive, anche in questo caso la buona capacità di movimento delle specie e la disponibilità di ampie aree idonee all'interno del sito è possibile concludere che la struttura e le funzioni del sito IT51A0026 non vengono alterate.

Per quanto riguarda l'impatto dovuto all'illuminazione con gli accorgimenti tecnici previsti nel progetto e al netto delle mitigazioni, della regolamentazione e delle prescrizioni individuate è possibile concludere che la struttura e le funzioni del sito IT51A0026 non vengono alterate.

4.5.V. INDIVIDUAZIONE E DESCRIZIONE DELLE EVENTUALI MISURE DI MITIGAZIONE

Di seguito si individuano e descrivono le misure di mitigazione individuate per la fase di cantiere e nella fase a regime.

MITIGAZIONI E PRESCRIZIONI PREVISTE E PROPOSTE NEL PROGETTO E NELLO STUDIO DI INCIDENZA AMBIENTALE

FASE DI CANTIERE

- Per l'area di cantiere è prevista la fornitura elettrica ed in via cautelativa e per la sicurezza, si prescrive fin da ora che gli eventuali punti illuminanti in quota dovranno essere schermati verso l'alto e rivolti solo in basso e realizzati in modo da non arrecare disturbo alla fauna.
- per l'accesso veicolare all'area interessata dal progetto verrà utilizzata la viabilità esistente;
- durante le attività di cantiere sarà prevista l'adozione di accorgimenti per evitare la dispersione nell'aria, sul suolo e nelle acque di polveri, rifiuti, contenitori, parti di attrezzature o materiali utilizzati quali malte, cementi e additivi e sostanze solide o liquide derivanti dal lavaggio e dalla pulizia o manutenzione delle attrezzature e in generale qualsiasi tipo di rifiuto. Al termine dei lavori non residueranno rifiuti che verranno recuperati e smaltiti secondo la normativa vigente;
- al termine delle attività sarà garantito il ripristino morfologico e vegetativo dello stato dei luoghi delle aree di cantiere;
- salvaguardare quando possibile le piante e gli arbusti della vegetazione autoctona naturale presenti;
- le aree di cantiere saranno chiaramente identificate e delimitate, la recinzione esistente verrà mantenuta e tutte le attività avverranno all'interno dell'area di intervento;
- sarà garantita la regimazione delle acque meteoriche delle aree di cantiere con modalità tali da evitare il trasporto nel reticolo idraulico superficiale di materiali che ne producano la torbidità e/o la dispersione di sostanze inquinanti;
- per la mitigazione della componente rumore, saranno utilizzate attrezzature insonorizzate, certificate e regolarmente mantenute. Sarà costantemente verificata la dislocazione delle attrezzature più rumorose. L'esecuzione dei lavori rumorosi sarà effettuata nel rispetto e nelle osservanze delle prescrizioni comunali.
- le attività potenzialmente rumorose verranno limitate quando possibile alle ore centrali della giornata;
- Le attività di scavo superficiale, scavo e di movimentazione terra dovranno essere eseguite evitando accumuli su terreno nudo;
- Particolare attenzione dovrà essere adottata durante tutte le attività di cantiere al fine di evitare l'accensione di fuochi e/o lo spargimento di fiamme.
- Il rifornimento di acqua necessaria per le lavorazioni avverrà tramite gli allacci al sistema idrico comunale e tramite l'utilizzo delle acque raccolte nella vasca presente nell'area di intervento. Non sono previsti incrementi negli emungimenti o negli accumuli di acque di falda e/o meteoriche.
- Particolare attenzione e precauzioni dovranno essere adottate durante l'operazione di diserbo per la preparazione del fondo per la posa del manto della pista di atletica. Il diserbante dovrà essere individuato e utilizzato da personale qualificato e come indicato nelle Misure di conservazione RE_J_19 utilizzato al di fuori del periodo riproduttivo dell'avifauna ed effettuando gli interventi secondo prassi attente all'equilibrio dell'ecosistema e alle esigenze delle specie, anche nel rispetto dei contenuti della Del. C.R. 155/97 e compatibilmente con le necessità di sicurezza idraulica.

FASE DI ESERCIZIO

- Al fine di mitigare l'impatto dovuto all'illuminazione si prescrive di:

Regolamentare l'utilizzo dell'impianto principalmente in orario diurno,

Prevedere 2 livelli di illuminazione: solo Area Verde interna alla pista di atletica leggera oppure Area Verde interna alla pista di atletica leggera + Pista di Atletica Leggera,

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA - LIVELLO II "VALUTAZIONE APPROPRIATA"

del progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" in Località Le Piane - Monte Argentario (GR) - sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025

Prevedere illuminazione con intensità di luce differenziata a seconda dell'attività svolta: fino a un max di 100 lux per attività di livello 1 (allenamento e attività non agonistiche), max 200 lux per eventuali attività di livello 2 (attività agonistiche a livello locale) e max 500 lux (attività agonistiche al livello nazionale e internazionale);

-per le attività di gestione del verde: obbligo di impiego di tecniche di sfalcio poco invasive e divieto del ricorso all'utilizzo di sostanze chimiche per il diserbo.

VERIFICA DELL'INCIDENZA A SEGUITO DELL'APPLICAZIONE DI MISURE DI MITIGAZIONE:		
Effetto	SI/NO	NOTE
Mitigata/Nulla (non significativa – non genera alcuna interferenza sull'integrità del sito)	NO	
Mitigata/Bassa (non significativa – incidenza già mitigata che genera lievi interferenze temporanee che non incidono sull'integrità del sito e non ne compromettono la resilienza)	SI	
Mitigata/Media (significativa, non ulteriormente mitigabile)	NO	
Mitigata/Alta (significativa, non ulteriormente mitigabile)	NO	

Di seguito si riportano tutte le Misure di Conservazione da Rispettare e relative mitigazioni individuate nello Studio.

Le Misure di conservazione generali valide per tutti i Siti (Allegato A del DGRT 1223/2015)				
AMBITO	TIPOLOGIA	CODICE	DESCRIZIONE MISURA	Pertinenza
INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT	Regolamentazioni	GEN_01	Tutela e conservazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario ad alta valenza ecologica (quali, tra l'altro, stagni, laghetti, acquitrini, prati umidi, maceri, torbiere, sfagneti, pozze di abbeverata, sistemazioni idraulico – agrarie tradizionali di pianura e di collina come muretti a secco, terrazzamenti, acquidocci, canalette, fossi, siepi, filari alberati, alberi camporili, canneti, risorgive e fontanili, vasche in pietra, lavatoi, abbeveratoi, pietraie). E' comunque consentito il loro restauro ed adeguamento per motivi di sicurezza e di prevenzione e salvaguardia da dissesti idrogeologici.	Pertinente Sono previste opere di ripristino e mitigazione idraulica sulle canalette, scoline esistenti. Le nuove aree impermeabilizzate andranno ad alimentare il sistema idrico superficiale esistente. Non previsto il cambiamento o la redistribuzione del reticolo idraulico minore esistente che si immette nel corpo idrico della Laguna di Orbetello

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA - LIVELLO II "VALUTAZIONE APPROPRIATA"

del progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" in Località Le Piane - Monte Argentario (GR) - sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025

Misure di Conservazione ZSC IT51A0025 "Monte Argentario, Iso lotto di Porto Ercole e Argentarola"		
MISURA DI CONSERVAZIONE	Descrizione	pertinente/non pertinente con il Progetto in oggetto
AGRICOLTURA, PASCOLO		
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA		
IA_H_01	Individuazione e realizzazione da parte dei soggetti competenti di interventi di miglioramento della qualità delle acque e di eliminazione delle cause di alterazione degli ecosistemi (es. delocalizzazione, fitodepurazione, ecosistemi filtro, rinaturalizzazioni ecc.) dettagliandone gli obiettivi di tutela per le situazioni di maggiore criticità, connessi alla presenza di: a) scarichi affluenti a zone umide e corsi d'acqua; b) artificializzazioni estese, fatte salve le necessità derivanti dalla tutela del rischio idraulico, delle condizioni idromorfologiche del sito, provvedendo a segnalarlo al soggetto competente alla programmazione di detti interventi	Pertinente Allaccio fognario acquedotto del Fiora
MO_H_01	Acquisizione, dagli enti competenti ai sensi del D.Lgs 152/2006 (Arpat), dei dati derivanti dal censimento e dal controllo degli scarichi di acque reflue urbane ed industriali, anche se esterni al Sito, ed afferenti ad habitat umidi del Sito tramite il reticolo idrografico.	Pertinente e rispettata
RE_J_04	Nei Siti con presenza di zone umide artificiali obbligo di gestione del livello idrico, al fine di evitare improvvise e consistenti variazioni artificiali del livello dell'acqua, soprattutto in periodo riproduttivo	Pertinente e rispettata. Si veda anche la relazione idrogeologica allegata al progetto
RE_J_13	Per la corretta valutazione dei deflussi idrici idonei a garantire e lo stato ecologico biologico dei corsi d'acqua e dei biotopi umidi del sito il soggetto gestore del medesimo: a) acquisisce il censimento delle captazioni idriche, eventualmente anche esterne al Sito se su di esso influenti; b) esprime, ai soggetti competenti nell'ambito delle procedure di cui al RD 1775/33 smi e leggi regionali di attuazione, per ogni richiesta di rinnovo o nuova concessione (non ad uso domestico), che interessi il sito, le necessarie osservazioni per la tutela dei biotopi umidi, tenendo conto della gerarchia degli usi disposta dalla normativa vigente	Pertinente e rispettata. Si veda anche la relazione idrogeologica allegata al progetto

A00GRT / AD Prot. 0203376 Data 27/03/2025 ore 09:02 Classifica P.030.020.

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA - LIVELLO II "VALUTAZIONE APPROPRIATA"

del progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" in Località Le Piane - Monte Argentario (GR) - sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025

Misure di Conservazione ZSC IT51A0025 "Monte Argentario, Isolotto di Porto Ercole e Argentarola"		
MISURA DI CONSERVAZIONE	Descrizione	pertinente/non pertinente con il Progetto in oggetto
RE_J_19	Regolamentazione delle epoche e delle metodologie degli interventi di controllo e gestione della vegetazione spontanea arborea, arbustiva e erbacea di canali, corsi d'acqua, zone umide e garzaie, in modo che sia evitato taglio, sfalcio, trinciatura, incendio, diserbo chimico, lavorazioni superficiali del terreno, durante il periodo riproduttivo dell'avifauna, ed effettuando gli interventi secondo prassi più attente all'equilibrio dell'ecosistema e alle esigenze delle specie, anche nel rispetto dei contenuti della Del. C.R. 155/97 e compatibilmente con le necessità di sicurezza idraulica.	<p>Pertinente e rispettata</p> <p>Intervento puntuale di diserbo di 5048 mq previsto esclusivamente lungo il tracciato delle corsie di atletica e solo nella fase di realizzazione della pista.</p> <p>In fase di esercizio non sono previsti trattamenti chimici sulla vegetazione spontanea presente nell'intera area. Il controllo e gestione della vegetazione sarà gestita e regolamentata secondo uno specifico calendario al fine di evitare le interferenze durante il periodo riproduttivo dell'avifauna.</p>
INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT		
IA_I_01	Realizzazione di Interventi di eradicazione e/o contenimento delle specie aliene invasive presenti nel Sito e/o in aree ad esso limitrofe	<p>Pertinente.</p> <p>Verificata l'assenza di esemplari di specie aliene lungo il tracciato tramite sopralluogo eseguito il 28/02/2025</p>
MO_G_01	Censimento dei siti ipogei, anche minori, e delle cavità artificiali e valutazione della necessità di interventi per la conservazione dell'habitat "Grotte non ancora sfruttate a livello turistico" e delle specie ad esso legate	<p>Pertinente.</p> <p>Verificata l'assenza di siti ipogei nelle aree di intervento tramite sopralluogo eseguito il 28/02/2025</p>
INFRASTRUTTURE		
IA_D_01	Riduzione, nelle nuove opere e nuovi interventi di adeguamento stradale, dell'impatto della viabilità sulla fauna attraverso l'adozione di misure di mitigazione (sottopassi, dissuasori, ecc.) o di altre misure idonee alla riduzione dell'impatto veicolare nei tratti che intersecano corridoi ecologici	<p>Pertinente e rispettata.</p> <p>Sono prescritte le attività di ripristino della completa funzionalità delle recinzioni perimetrali al fine di evitare gli attraversamenti incontrollati degli ungulati e altri mammiferi taglia media nell'area e nel contempo evitare qualsiasi impatto della fauna minore rettili e anfibi con il traffico veicolare nella viabilità interna e nelle aree di parcheggio.</p>

AOGRT / AD Prot. 0203376 Data 27/03/2025 ore 09:02 Classifica P.030.020.

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA - LIVELLO II "VALUTAZIONE APPROPRIATA"

del progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" in Località Le Piane - Monte Argentario (GR) - sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025

Misure di Conservazione ZSC IT51A0025 "Monte Argentario, Isolotto di Porto Ercole e Argentarola"		
MISURA DI CONSERVAZIONE	Descrizione	pertinente/non pertinente con il Progetto in oggetto
IA_H_03	Interventi di adeguamento dell'illuminazione delle strade pubbliche affiancate da formazioni lineari arboree, per limitare il disturbo alla chiroterofauna	Pertinente e rispettata. Gli impianti di illuminazione della viabilità saranno progettati per evitare il disturbo sulla chiroterofauna ma anche sulle altre specie presenti nell'intorno dell'area attrezzata per lo sport.
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE		
RE_I_01	Utilizzo esclusivo di specie vegetali autoctone e/o ecotipi locali nell'ambito del verde ornamentale degli stabilimenti balneari e altre strutture pubbliche in ambiente costiero, interno e/o limitrofi al Sito	Pertinente e rispettata. Considerando l'area come prossima alla costa si deve prescrivere l'obbligo di rispetto della misura di conservazione.
URBANIZZAZIONE		
IA_H_02	controllo e verifica dell'attuazione e del rispetto delle norme di cui alla Lr. 37/2000 e alle "Linee Guida per la progettazione, l'esecuzione e l'adeguamento degli impianti di illuminazione esterna", anche nella aree limitrofe al Sito	Pertinente e rispettata. In aggiunta, al completo rispetto della normativa nazionale e regionale ed alle linee guida indicate nella Misura di conservazione, si deve considerare le particolarità delle attività agonistiche che richiedono una specifica progettazione e gestione dei sistemi di illuminazione da attuarsi esclusivamente durante gli eventi sportivi agonistici.
RE_H_11	Regolamentazione specifica delle modalità di illuminazione intorno alle zone umide	Pertinente e rispettata. In aggiunta, al completo rispetto della normativa nazionale e regionale ed alle linee guida indicate nella Misura di conservazione, si deve considerare le particolarità delle attività agonistiche che richiedono una specifica progettazione e gestione dei sistemi di illuminazione da attuarsi esclusivamente durante gli eventi sportivi agonistici.

AOGRT / AD Prot. 0203376 Data 27/03/2025 ore 09:02 Classifica P.030.020.

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA - LIVELLO II "VALUTAZIONE APPROPRIATA"

del progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" in Località Le Piane - Monte Argentario (GR) - sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025

Misure di Conservazione ZSC IT51A0026 "Laguna di Orbetello"		
MISURA DI CONSERVAZIONE	Descrizione	pertinente/non pertinente con il Progetto in oggetto
AGRICOLTURA E PASCOLO		
DI_A_03	Programmi di informazione e divulgazione per tecnici e agricoltori, per la limitazione dell'impatto dell'uso di fitofarmaci, diserbanti, fertilizzanti e per la razionalizzazione dell'impiego delle risorse idriche	Pertinente Rispettata con la disponibilità a partecipare ai programmi di informazione e sensibilizzazione istituiti
DI_A_05	Attività di informazione/divulgazione per il corretto uso dei diserbanti per il controllo della vegetazione e di biocidi per il controllo delle zanzare, nella rete idraulica artificiale	Pertinente Rispettata con la partecipare ai programmi di informazione e sensibilizzazione istituiti
INC_A_06	Promozione di azioni per la conservazione o il ripristino di siepi, filari, fossati, piccoli stagni, formazioni riparie, alberi camporili, muretti a secco e altri elementi lineari e puntuali del paesaggio agricolo	Pertinente. Nella progettazione delle opere si è tenuto conto delle essenze e dei fossi presenti, i quali verranno mantenuti durante la realizzazione e gestione delle opere.
GESTIONE RISORSE IDRICHE CORSI D'ACQUA E DIFESA IDRAULICA		
IA_H_01	Individuazione e realizzazione da parte dei soggetti competenti di interventi di miglioramento della qualità delle acque e di eliminazione delle cause di alterazione degli ecosistemi (es. delocalizzazione, fitodepurazione, ecosistemi filtro, rinaturalizzazioni ecc.) dettagliandone gli obiettivi di tutela per le situazioni di maggiore criticità, connessi alla presenza di: a) scarichi affluenti a zone umide e corsi d'acqua; b) artificializzazioni estese, fatte salve le necessità derivanti dalla tutela del rischio idraulico, delle condizioni idromorfologiche del sito, provvedendo a segnalarlo al soggetto competente alla programmazione di detti interventi	Pertinente Gli scarichi delle acque reflue vengono allacciate al sistema fognario dell'Acquedotto del Fiora.
MO_H_01	Acquisizione, dagli enti competenti ai sensi del D.Lgs 152/2006 (Arpat), dei dati derivanti dal censimento e dal controllo degli scarichi di acque reflue urbane ed industriali, anche se esterni al Sito, ed afferenti ad habitat umidi del Sito tramite il reticolo idrografico.	Pertinente e rispettata
INDIRIZZI GESTIONALI E DI TUTELA DI SPECIE E HABITAT		
IA_I_01	Realizzazione di Interventi di eradicazione e/o contenimento delle specie aliene invasive presenti nel Sito e/o in aree ad esso limitrofe	Pertinente Rispettata e verificata con sopralluogo del 28/02/2025: non sono presenti specie aliene invasive.
TURISMO, SPORT, ATTIVITA' RICREATIVE		

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA - LIVELLO II "VALUTAZIONE APPROPRIATA"

del progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" in Località Le Piane - Monte Argentario (GR) - sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025

Misure di Conservazione ZSC IT51A0026 "Laguna di Orbetello"		
MISURA DI CONSERVAZIONE	Descrizione	pertinente/non pertinente con il Progetto in oggetto
IA_G_02	Realizzazione di interventi di segnalazione e protezione per la risoluzione e/o prevenzione di danni da calpestio concentrato e disturbo ad habitat localizzati o stazioni di specie vulnerabili (es: recinzioni, elementi di dissuasione, tabellazione, delocalizzazione di sentieri esistenti, realizzazione e/o manutenzione di passerelle ecc.) e realizzazione di sentieri segnalati per evitare il disturbo e il calpestio diffuso, per gli habitat a maggiore estensione	Pertinente Il Centro sportivo e i relativi parcheggi sono ubicati in un'area completamente delimitata da recinzione
RE_I_01	Utilizzo esclusivo di specie vegetali autoctone e/o ecotipi locali nell'ambito del verde ornamentale degli stabilimenti balneari e altre strutture pubbliche in ambiente costiero, interno e/o limitrofi al Sito	Pertinente e rispettata. Considerando l'area come prossima alla costa si deve prescrivere l'obbligo di rispetto della misura di conservazione.
URBANIZZAZIONE		
IA_H_02	Controllo e verifica dell'attuazione e del rispetto delle norme di cui alla Lr. 37/2000 e alle "Linee Guida per la progettazione, l'esecuzione e l'adeguamento degli impianti di illuminazione esterna", anche nella aree limitrofe al Sito	Pertinente e rispettata. In aggiunta, al completo rispetto della normativa nazionale e regionale ed alle linee guida indicate nella Misura di conservazione, si deve considerare le particolarità delle attività agonistiche che richiedono una specifica progettazione e gestione dei sistemi di illuminazione da attuarsi esclusivamente durante gli eventi sportivi agonistici.

4.6.VI. CONCLUSIONI DELLO STUDIO DI INCIDENZA

Lo Studio di Incidenza Ambientale è stato eseguito fino al LIVELLO II "Valutazione appropriata" effettuando:

- la descrizione di dettaglio di tutte le caratteristiche e le potenziali interferenze delle opere progettate interne ed esterne al sito ZSC/ZPS IT51A0025 e dove sono stati individuati gli impatti potenziali e le relative interazioni con l'integrità dei siti.
- la verifica della non connessione o necessità degli interventi al fine della gestione dei Siti di interesse comunitario della rete Natura 2000, della Rete Ecologica Regionale presente nell'area vasta e nei relativi Corridoi di Collegamento Ecologico, nell'Area Protette IBA193 e individuati e caratterizzati nell'area vasta;
- la verifica del completamento delle matrici di sintesi degli impatti e delle misure di conservazione previsti nei Piani di Gestione delle aree ZSC/ZPS e della verifica di non significatività degli impatti con gli Habitat e con le Specie Prioritarie contenute nel ZSC e nelle ZPS effettuata nel rispetto del principio di precauzione.

L'assenza di effetti significativi in grado di pregiudicare l'integrità del sito è comunque subordinata all'applicazione delle prescrizioni relative all'intervento progettato, che in alcuni casi comprendono l'obbligo di specifiche misure di mitigazione presentate nei documenti progettuali e nel presente Studio di Incidenza Ambientale.

INFINE SI DICHIARA CHE:

E' possibile concludere in maniera oggettiva che il Progetto non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità dei siti Natura 2000 tenuto conto degli obiettivi di conservazione dei medesimi.

Monte Argentario, Marzo 2025

TECNICO INCARICATO



COLLABORATORI



**Il documento è firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate. Sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa*

4.7.VII. BIBLIOGRAFIA, SITOGRAFIA E APPENDICE ALLO STUDIO

BIBLIOGRAFIA:

All'interno del testo sono riportati in *Più di pagina* i riferimenti alle singole citazioni con i riferimenti bibliografici specifici, inoltre di seguito si riporta un elenco sintetico ma non esaustivo delle principali fonti bibliografiche consultate:

- Antonelli A., Onori L., 1990 – Glossario dei termini associati alla V.I.A. Comitato Nazionale per la ricerca e per lo sviluppo dell'energia nucleare e delle energie alternative. Direzione Sicurezza Nucleare e Protezione Sanitaria.
- Arrigoni PV, Di Tommaso PL 1997. La vegetazione del Monte Argentario (Toscana meridionale). Parlatorea, II: 5-38.
- Baccetti N., L. Serra, 1994 - Elenco delle zone umide italiane e loro suddivisione in unità di rilevamento dell'avifauna acquatica. I.N.F.S., Documenti Tecnici, 17.
- Brichetti P., Fracasso, G. 2015 - Check-list degli uccelli italiani aggiornata al 2014. Riv. It. Ornit., 85 (1): 31 - 50.
- Bulgarini F., Calvario E., Fraticelli F., Petretti F. e Sarrocco S., 1998 - Libro Rosso degli animali d'Italia. Vertebrati. 210 pp.; WWF Italia, Roma.
- Canè Valeria, Cristina Farchi, Maria Logorelli, Giuseppe Marsico, Luisa Vaccaro - Illuminazione a LED e sostenibilità ambientale - ISPRA - Quaderno AMBIENTE e SOCIETA' 9/2014 ISBN 978-88-448-0688-0
- C.E.E., 1992 - Direttiva 92/43/CEE del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche. G.U. delle Comunità Europee, N.L. 206/7 del 22/7/1992.
- Commissione Europea, 2000 - La gestione dei siti della rete Natura 2000. Guida all'interpretazione dell'art.6 della Direttiva 92/43/CEE. Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee, Comunità Europee, Belgio, 69 pp.
- Commissione Europea, DG Ambiente, 2002 - Valutazione di piani e progetti aventi un'incidenza significativa su siti della rete Natura 2000. Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della direttiva Habitat 92/43/CEE. Divisione valutazione di impatto, Scuola di pianificazione Università di Oxford Brookes, Headington, Regno Unito. Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee, Comunità Europee, Belgio, 76 pp.
- Conti F., Manzi A. & Pedrotti F., 1992 - Libro Rosso delle Piante d'Italia. WWF/Società Botanica Italiana. Roma.
- Conti F., Manzi A. & Pedrotti F., 1997 - Liste rosse regionali delle piante d'Italia. WWF/Società Botanica Italiana. Camerino.
- CORINE Biotopes Manual, 1991 - Commission of the European Communities, Brussels.
- Gariboldi A., Rizzi V., Casale F., 2000 – Aree Importanti per l'avifauna in Italia. LIPU, Ministero per le Politiche Agricole e Forestali, 528 pp.
- Manganelli G, Favilli L, Barbato D, Benocci A 2020. Distribuzione e conservazione di *Vertigo angustior* e *Vertigo moulinsiana* (Mollusca, Gastropoda, Vertiginidae) in Toscana: stato delle conoscenze. Atti della Società Toscana di Scienze Naturali 127: 59-77.
- Ministero dell'Ambiente, 2000 – Decreto Ministeriale 3 aprile 2000. Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE. Suppl. Ord. G.U. n.95, serie generale, 22 aprile 2000.
- Pignatti S., 1982 - Flora d'Italia. 1-3. Edagricole, Bologna.
- Pignatti S., Menegoni P., Giacanelli V., 2001 – Liste rosse e blu della flora italiana. ANPA – Dipartimento Stato dell'Ambiente Controlli e Sistemi Informativi.
- Presidente della Repubblica, 1997 – Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n.357. Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche. Suppl. Ord. G.U. n. 248, serie generale, 23 ottobre 1997.

STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA - LIVELLO II "VALUTAZIONE APPROPRIATA"

del progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" in Località Le Piane - Monte Argentario (GR) - sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025

- Puglisi L, Arcamone E, Franchini M, Giunchi D, Meschini E, Sacchetti A, Vanni L, Vezzani A (a cura di). 2023. Atlante degli uccelli nidificanti e svernanti in Toscana 2. Distribuzione, abbondanza e conservazione. Edizioni Regione Toscana.
- Serra L., Magnani A., Dall'Antonia P., Baccetti N., 1997 - Risultati dei censimenti degli uccelli acquatici svernanti in Italia, 1991 - 1995. Biol. Cons. Fauna, 101: 1 - 312.
- Tinarelli R., 1990 - Risultati dell'indagine nazionale sul Cavaliere d'Italia Himantopus himantopus (Linnaeus, 1758). Ric. Biol. Selvaggina, 87: 1-102.
- Viciani D, Dell'Olmo L, Foggi B, Ferretti G, Lastrucci L, Gennai M 2018. Natura habitat 2000 of Mt. Argentario promontory (southern Tuscany, Italy). Journal of Maps 14(2): 447-454.

BIBLIOGRAFIA SPECIFICA VALUTAZIONE IMPATTI FAUNA

- Blumstein DT Anthony LL Harcourt R Ross G 2003. Testing a key assumption of wildlife buffer zones: is flight initiation distance a species-specific trait ? Biological Conservation 110: 97-100
- Blumstein DT Fernandez-Juricic E Zollner PA Garity SC 2005 Inter specific variation in avian responses to human disturbance. Journal of Applied Ecology 42: 943-953
- Fernandez-Juricic E Vaca R Schroeder N 2004 Spatial and temporal responses of forest birds to human approaches in a protected area and implication for two management strategies. Biological Conservation 117 : 407-416
- Goodship, N.M. and Furness, R.W. (MacArthur Green) 2022. Disturbance Distances Review: An updated literature review of disturbance distances of selected bird species. NatureScot Research Report 1283.
- Goss Custard JD, Triplet P, Sueur F, West AD 2006. Critical thresholds of disturbance by people and raptors in foraging wading birds. Biological Conservation 127: 88-97
- Guillemain M Blanc R Lucas C Lepley M 2007 Ecotourism disturbance to wildfowl in protected areas : historical, empirical and experimental approaches in the Camargue, Southern France. Biodiversity and Conservation 16: 3633-3651
- Hanski I 1999. Metapopulation ecology. Oxford University Press.
- Lourenco PM Silva A Santos CD Miranda AC Granadeiro GP Palmeirim JM 2008. The energetic importance of night foraging for waders wintering in a temperate estuary, Acta oecologica 34: 122-129.
- Rees EC Bruce JH White GT 2005. Factors affecting the behavioural responses of whooper swans (*Cygnus c. cygnus*) to various human activities. Biological Conservation 121 : 369 - 382
- Reijnen R. et alii, 1996. The effects of traffic on the density of breeding birds in Dutch agricultural grasslands. Biological Conservation 75: 255-260
- Rodgers JA Schwikert ST 2002. Buffer zone distances to protect foraging and loafing waterbirds from disturbance from personal watercraft and outboard powered boats. Conservation Biology 16: 216-224
- Rodgers JA Schwikert ST 2003. Buffer zone distances to protect foraging and loafing waterbirds from disturbance by airboats in Florida. Waterbirds 26: 437-443.
- Rodgers JA Smith HT 1997 Buffer zone distances to protect foraging and loafing waterbirds from human disturbance in Florida Wildlife Society Bulletin 25(1): 139-145
- Rodriguez-Prieto I Fernandez-Juricic E 2005. Effects of direct human disturbance on the endemic Iberian frogs *Rana iberica* at individual and population levels. Biological Conservation 123: 1-9
- Ruddock, M., and Whitfield, D. (2007). A review of disturbance distances in selected bird species. Natural Research (Projects) Ltd.
- Samia DS, Nakagawa S, Nomura F, Rangel TF, Blumstein DT. 2015. Increased tolerance to humans among disturbed wildlife. Nat Commun. 2015 Nov 16;6:8877. doi:10.1038/ncomms9877. PubMed PMID: 26568451; PubMed Central PMCID: PMC4660219.
- Whitfield DP Ruddock M Bullman R 2008. Expert opinion as a tool for quantifying bird tolerance to human disturbance. Biological Conservation 141: 2708-2717
- E. Calvario, M. Gustin, S. Sarrocco, U. Gallo Orsi, F. Bulgarini & F. Fraticelli, LIPU & WWF, 1999. Nuova

Lista Rossa degli uccelli nidificanti in Italia. Riv. ital. Orn. 69:3-43.

SITOGRAFIA:

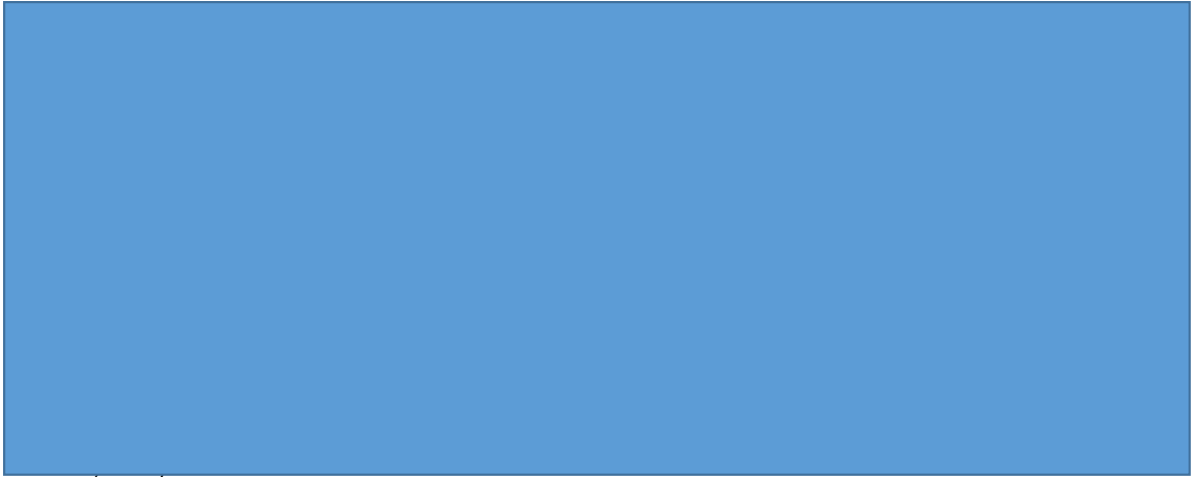
All'interno del testo sono riportati nelle foto nelle tavole e nelle singole citazioni i riferimenti e le fonti Sitografiche dei siti consultati con la indicazione della data di interrogazione (query). In aggiunta a quanto riportato nel testo a titolo di esemplificativo a non esaustivo, di seguito si riporta una lista informativa sintetica delle fonti informative consultate:

- Scheda Natura 2000 (Standard Data Form - Natura 2000) aggiornata del sito e relativa cartografia;
- Misure di conservazione dei siti Natura 2000 generali e specifiche;
- Eventuali Piani di Gestione di Siti Natura 2000 adottati dalla Regione;
- Eventuali studi specifici o risultati di attività di monitoraggio;
- Bibliografia scientifica di settore;
- La gestione dei siti della rete natura 2000. Guida all'interpretazione dell'art. 6 della Direttiva Habitat" 92/43/CEE" - Ufficio delle pubblicazioni delle Comunità Europee, 2018;
- Documento di orientamento sull'articolo 6, paragrafo 4, della Direttiva "Habitat" (92/43/CEE). "Chiarificazione dei concetti di: soluzioni alternative, motivi Imperativi di rilevante interesse pubblico, misure compensative, Coerenza globale, parere della commissione";
- "Valutazione di piani e progetti aventi un'incidenza significativa sui siti della rete Natura 2000. Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della direttiva "Habitat" 92/43/CEE" Commissione europea DG Ambiente, Novembre 2001;
- "Manuale per la gestione dei siti Natura 2000", elaborato dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare nell'ambito del progetto LIFE Natura 99/NAT/IT/006279;
- "Le misure di compensazione nella direttiva habitat" (2014) della DG PNM del Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare;
- Manuale italiano di interpretazione degli habitat (Direttiva 92/43/CEE) (2010) <http://vnr.unipg.it/habitat/>
- Genovesi P., Angelini P., Bianchi E., Dupré E., Ercole S., Giacanelli V., Ronchi F., Stoch F. (2014). Specie e habitat di interesse comunitario in Italia: distribuzione, stato di conservazione e trend. ISPRA, Serie Rapporti, 194/2014

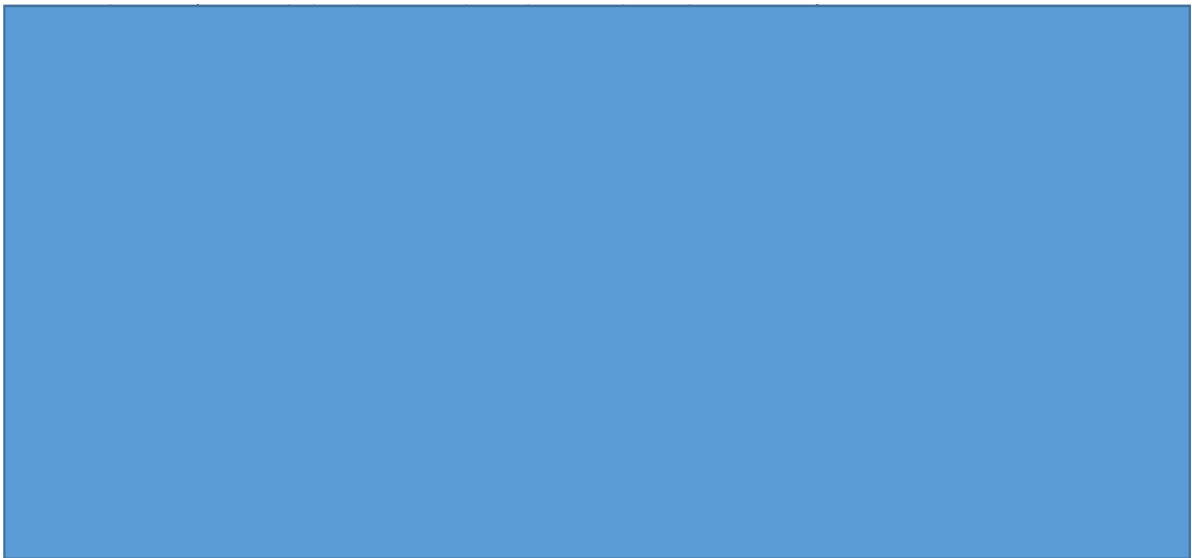
4.7.1. Appendice ELENCO DEGLI ESPERTI

TECNICO INCARICATO

BIOLOGA/FAUNISTA 



Principali incarichi di consulenza



STUDIO PER LA VALUTAZIONE DELL'INCIDENZA - LIVELLO II "VALUTAZIONE APPROPRIATA"

del progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" in Località Le Piane - Monte Argentario (GR) - sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025

COLLABORATORE

ECOLOGO/NATURALISTA Dott. Ecol. Maurizio De Pirro (Ph.D)

PROFESSORE A CONTRATTO IN ECOLOGIA, ETOLOGIA ED EVOLUZIONE DEGLI ORGANISMI MARINI, Università degli Studi della Tuscia, ITALIA (aa 2015/2016)

DOTTORATO DI RICERCA IN ECOLOGIA ED ETOLOGIA ANIMALE, Università degli Studi di Firenze (dal 2004)

LAUREA IN SCIENZE NATURALI (vecchio ordinamento), Università degli Studi di Firenze (dal 1996)

PERITO ESPERTO NATURALISTA iscritto come n°136 RNSE (Repertorio Naz. Soci Esperti Naturalisti) (dal mar. 2005).

CONSULENTE TECNICO D'UFFICIO iscritto come n°1/2010 Cat. Ambientale del Tribunale di Grosseto (dal genn. 2010).

Principali incarichi di consulenza ambientale

Ha completato, dal 2002 ad oggi più di 200 tra consulenze e perizie e incarichi di consulenza ambientale di VAS, VIA, VinCA, MISE/MISU, Monitoraggi ambientali e Perizie Ecologico-Naturalistiche per i seguenti enti e società: soc. Castalia per il Pronto Intervento Ecologico di Emergenza per gli Oleodotti, Depositi, raffinerie ENI (2014-in itinere) e nel MISE antinquinamento delle attività di recupero della Nave Costa Concordia (2012- 2014); Ente Commissario al risanamento ambientale del SIN Laguna di Orbetello GR (dal 2005-2010), Società SOGESID (in house Min. Ambiente dal 2008-2014), società: Acquatecno, Modimar, VDP, HYDEA spa Interprogetti; negli ambiti dei: SIN Porto di Piombino, SIN laguna di Orbetello, SIN Porto di Taranto, SIN Laghi di Mantova, SIN comprendente il Porto di Augusta, Ente Regione Toscana, Ente Regione Lazio, Ente Tenuta presidenziale Castelporziano, Provincia di Grosseto, Comando Forze Operative Terrestri (COMFOTER), Ente Parco Regionale della Maremma, Comune di Monte Argentario, Comune di Orbetello, Comune di Capalbio Comune di Ladispoli, Comune di Santa Marinella e altri 100 tra piccole società e soggetti privati.

Gli esperti nominati dichiarano di essere in possesso delle effettive competenze per la valutazione del grado di conservazione di habitat e specie, obiettivi di conservazione dei siti della rete Natura 2000, oggetto del presente studio di valutazione di incidenza e per la valutazione degli effetti causati su tali elementi dal progetto in esame.

In fede,

Monte Argentario li 03.2025

TECNICO INCARICATO



COLLABORATORI



ALLEGATO 1.



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Urbanistica e sostenibilità
Settore VAS-VincA

Spett. Comune di Monte Argentario (GR)

Oggetto: Art. 14, comma 2, L.N. 241/1990 e s.m.i.; L.R. 30/2015 e s.m - ZSC-ZPS IT51A0025 "Monte Argentario, Isolotto di Porto Ercole-Argentarola". Procedimento di Incidenza Ambientale relativa al Progetto "Realizzazione di un impianto di atletica leggera" Loc. Le Piane, comune di Monte Argentario (GR). Proponente: Comune di Monte Argentario. Richiesta di passaggio alla fase di Valutazione Appropriata.

In riferimento alla Vs. PEC pervenuta agli atti della Regione con prot. n° 644476 dell'11/12/2024 con la quale è stata data comunicazione del deposito sul sito istituzionale del Comune della documentazione per quanto in oggetto (in particolare la "Valutazione di Incidenza" e "Relazione Tecnica"), alcune opere previste ragionevolmente non permettono di escludere possibili incidenze significative sul Sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT51A0025 "Monte Argentario, Isolotto di Porto Ercole-Argentarola", così come in altro sito contiguo quale ZSC-ZPS IT51A0026 "Laguna di Orbetello". Per la progettualità portata in esame, si evidenziano più volte discrasie e sommarie indicazioni da respingere, in merito per esempio sul numero di posti in tribuna (Relazione Tecnica: *almeno* 1500 spettatori; Valutazione di Incidenza: 552 [736] spettatori), così come l'assenza dalla stessa VincA di informazioni sul numero posti auto. Alla stessa stregua, è preoccupante e assente dalla VincA ciò che nella Relazione Tecnica viene indicato presente a pagina 18 a riguardo dell'impianto di illuminazione per la pista atletica dove si indica affluenza di pubblico fino a 20.000 spettatori. Si ritiene che per il progetto sia necessario il passaggio alla fase di Valutazione Appropriata, nel rispetto di una particolareggiata analisi delle pressioni e minacce, delle Linee Guida Nazionali e dei contenuti di cui alle D.G.R.T. n° 454/2008, 1223/2015 e 13/2022.

pg

Direzione Urbanistica e Sostenibilità
Settore VAS e VincA

www.regione.toscana.it

